



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2326
Ordine del giorno concernente gli interventi in comuni delle province di Bergamo e Varese 3

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2327
Ordine del giorno concernente le opere di manutenzione straordinaria nei comuni di Corzano, Berzo Inferiore, Rezzato e Berzo Demo in provincia di Brescia 4

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2328
Ordine del giorno concernente la creazione di uno spazio polifunzionale nel comune di Casale Cremasco Vidolasco (CR) al fine di incrementare la dotazione di servizi per la cittadinanza sul territorio 5

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2329
Ordine del giorno concernente la totale e completa condivisione dei dati in possesso dell’Azienda regionale per l’innovazione e per gli acquisti (ARIA s.p.a.). 5

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2330
Ordine del giorno concernente il fabbisogno di figure professionali di supporto all’attuazione degli interventi inerenti il PNNR 6

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2022 - n. XI/5900
Piano annuale della promozione turistica e dell’attrattività, previsto dall’art. 16 della l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 7

Delibera Giunta regionale 7 febbraio 2022 - n. XI/5919
Modifiche alla d.g.r. 5 novembre 2018 n. 719 recante «Disposizioni in merito alla determinazione del limite massimo del trattamento economico dei Direttori generali delle Aziende Lombarde per l’Edilizia Residenziale Pubblica (ALER)» 77

Delibera Giunta regionale 7 febbraio 2022 - n. XI/5930
Determinazioni in ordine alla realizzazione di interventi e misure rivolte ai giovani nel territorio regionale lombardo nell’ambito della Linea 3 del progetto «Restart future: i giovani protagonisti della rinascita dei territori» (d.g.r. del 12 novembre 2021, n. 5489) e approvazione schema di convenzione operativa con Anci Lombardia 80

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 7 febbraio 2022 - n. 1183
Ammissione al finanziamento di ulteriori domande presentate sul bando Sport Outdoor 2021 (d.d.u.o. 9989/2021), per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi, a seguito di incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. XI/5886 del 31 gennaio 2022 89

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto direttore generale 4 febbraio 2022 - n. 1134
Attribuzione del riconoscimento «Lombardia Innovativa» – Modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde (d.d.u.o. xi/9634 del 6 agosto 2020) edizione 2020-2021- II finestra 101

Decreto dirigente struttura 24 gennaio 2022 - n. 524
2014IT16RFOP012 - POR FESR REGIONE LOMBARDIA 2014-2020 – Asse 1 - Call Hub Ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1148574 «Sviluppo ed integrazione tecnologica di una piattaforma high-throughput per il miglioramento sostenibile dei processi produttivi delle filiere dell’agroalimentare» – Acronimo «Agrihub» – con capofila Ptp Science Park s.c.a.r.l. – Approvazione della modifica di partenariato per variazione societaria in continuità e ab origine con sostituzione del partner Agroalimentare Sud s.p.a. con il nuovo partner Adriatica s.p.a., della data di conclusione del progetto, della interpretazione autentica del risultato atteso n. 3 condiviso in sede di negoziazione e presa d’atto della variazione della sede operativa in cui svolgono il progetto i partner Ngb Genetics s.r.l. e Agroalimentare Sud s.p.a. e di dati soggettivi 103

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

D.G. Sviluppo economico**Decreto dirigente struttura 7 febbraio 2022 n. 1169**

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 - RLO12019008323 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove mpni - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Presa d'atto di rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso alle imprese Roncale s.r.l. id 1500174 e Travel Eat s.r.l. id 1501126. 111

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente struttura 8 febbraio 2022 - n. 1254**

Approvazione del bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2022 - 2° edizione» - Contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a soggetti pubblici della Lombardia (d.g.r. n. 5932 del 7 febbraio 2022). . . . 114

D.G. Formazione e lavoro**Decreto dirigente unità organizzativa 3 febbraio 2022 - n. 1034**

Approvazione dei Progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani Fase II cup E41B21001250007 147

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2326
Ordine del giorno concernente gli interventi in comuni delle province di Bergamo e Varese

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7194 concernente gli interventi in comuni delle province di Bergamo e Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscrivere in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziata nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visti

gli interventi:

- nel Comune di Arcisate (VA) per la realizzazione del parcheggio via Cattaneo/via Crippa e collegamento stradale per un importo di euro 100.000,00;
- nel Comune di Porto Ceresio (VA) per la realizzazione di una nuova rotatoria complementare al progetto ciclopedonale «i Laghi in bicicletta» per un importo di euro 100.000,00
- nel Comune di Laveno-Mombello (VA) per la manutenzione straordinaria area a verde limitrofa alla scuola primaria di Mombello per un importo di euro 50.000,00;
- nel Comune di Brunello (VA) la manutenzione straordinaria dell'immobile comunale ex-asilo nido sito in via dei Pree 6 per un importo di euro 50.000,00;
- nel Comune di Crosio della Valle (VA) per la manutenzione straordinaria della copertura del Municipio per un importo di euro 50.000,00;
- nel Comune di Ugnano (BG) per la realizzazione della pista ciclopedonale Ugnano-Cologno al Serio per un importo di euro 150.000,00; nel Comune di Mozzanica (BG) la realizzazione di una rotatoria sulla SP 591 per un importo di euro 200.000,00;
- nel Comune di Mozzanica (BG) la realizzazione di una rotatoria sulla SP 591 per un importo di euro 200.000,00;

considerato che

questi interventi sono strategici;

verificato che

tali interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto, strategico finanziare:

- nel Comune di Arcisate (VA) per la realizzazione del parcheggio via Cattaneo/via Crippa e collegamento stradale per un importo di euro 100.000,00;
- nel Comune di Porto Ceresio (VA) per la realizzazione di una nuova rotatoria complementare al progetto ciclopedonale «i Laghi in bicicletta» per un importo di euro 100.000,00
- nel Comune di Laveno-Mombello (VA) per la manutenzione straordinaria area a verde limitrofa alla scuola primaria di Mombello per un importo di euro 50.000,00;
- nel Comune di Brunello (VA) la manutenzione straordinaria dell'immobile comunale ex-asilo nido sito in via dei Pree 6 per un importo di euro 50.000,00;
- nel Comune di Crosio della Valle (VA) per la manutenzione straordinaria della copertura del Municipio per un importo di euro 50.000,00;
- nel Comune di Ugnano (BG) per la realizzazione della pista ciclopedonale Ugnano-Cologno al Serio per un importo di euro 150.000,00;
- nel Comune di Mozzanica (BG) la realizzazione di una rotatoria sulla SP 591 per un importo di euro 200.000,00;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento:
 - 1) nel Comune di Arcisate (VA) per la realizzazione del parcheggio via Cattaneo/via Crippa e collegamento stradale per un importo di euro 100.000,00 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 - 2) nel Comune di Porto Ceresio (VA) per la realizzazione di una nuova rotatoria complementare al progetto ciclopedonale «i Laghi in bicicletta» per un importo di euro 100.000,00 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 - 3) nel Comune di Laveno-Mombello (VA) per la manutenzione straordinaria area a verde limitrofa alla scuola primaria di Mombello per un importo di euro 50.000,00 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;

- 4) nel Comune di Brunello (VA) la manutenzione straordinaria dell'immobile comunale ex-asilo nido sito in via dei Pree 6 per un importo di euro 50.000,00 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 - 5) nel Comune di Crosio della Valle (VA) per la manutenzione straordinaria della copertura del Municipio per un importo di euro 50.000,00 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 - 6) nel Comune di Urgnano (BG) per la realizzazione della pista ciclopedonale Urgnano-Cologno al Serio per un importo di euro 150.000,00 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
 - 7) nel Comune di Mozzanica (BG) la realizzazione di una rotatoria sulla SP 591 per un importo di euro 200.000,00 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2327

Ordine del giorno concernente le opere di manutenzione straordinaria nei comuni di Corzano, Berzo Inferiore, Rezzato e Berzo Demo in provincia di Brescia

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7195 concernente le opere di manutenzione straordinaria nei comuni di Corzano, Berzo Inferiore, Rezzato e Berzo Demo in provincia di Brescia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine

di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscrivere in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visto

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziante nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto che

in provincia di Brescia si rendono necessarie le seguenti opere:

- il Comune di Corzano (BS) necessiterebbe di effettuare lavori di manutenzione straordinaria all'immobile sede del Municipio;
- nel Comune Berzo Inferiore (BS) sono previsti lavori di manutenzione straordinaria di strade intercomunali per la messa in sicurezza di alcuni tratti della viabilità dell'abitato e lavori di manutenzione straordinaria di immobili di proprietà comunale;
- nel Comune di Rezzato (BS) sono previsti lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito di un progetto di riqualificazione della strada comunale di via Valverde;
- nel Comune di Berzo Demo (BS) sono previsti lavori per la manutenzione straordinaria e ricostruzione di parti della struttura denominata Rifugio Loa;

considerato che

questi interventi sono da ritenersi strategici al fine dell'incremento del patrimonio pubblico, per la sicurezza e per una migliore valorizzazione degli spazi oggetto dei lavori;

verificato che

tali interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto strategico finanziare il Comune di Corzano (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria della sede comunale, il Comune di Berzo Inferiore (BS) per i lavori di manutenzione straordinaria della sede municipale e di tratti stradali intercomunali, il Comune di Rezzato (BS) per i lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito di un progetto di riqualificazione della strada comunale di via Valverde e il Comune di Berzo Demo (BS) per lavori di manutenzione straordinaria e ricostruzione di parti della struttura denominata Rifugio Loa;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di

Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1:

- il finanziamento del Comune di Corzano (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria della sede comunale con euro 180.000,00 per il 2022, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- il finanziamento del Comune di Berzo Inferiore (BS) per i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio municipale e di alcune strade comunali con euro 200.000,00 per l'anno 2022, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- il finanziamento del Comune di Rezzato (BS) per i lavori di manutenzione e riqualificazione della strada di via Valverde con euro 130.000,00 per l'anno 2022, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- il finanziamento del Comune di Berzo Demo (BS) per i lavori di manutenzione e ricostruzione di parti della struttura denominata Rifugio Loà con euro 150.000,00 per l'anno 2022, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relative all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2328
Ordine del giorno concernente la creazione di uno spazio polifunzionale nel comune di Casale Cremasco Vidolasco (CR) al fine di incrementare la dotazione di servizi per la cittadinanza sul territorio

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	62
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7196 concernente la creazione di uno spazio polifunzionale nel comune di Casale Cremasco Vidolasco (CR) al fine di incrementare la dotazione di servizi per la cittadinanza sul territorio, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- a seguito dell'emergenza da COVID-19, è stata approvata la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica), tramite la quale Regione Lombardia stanziava 3 miliardi di euro per la ripresa economica;
- l'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020 - 2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;
rilevato che

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano di investimenti del Fondo Complementare prevedono ulteriori risorse.

La Regione Lombardia è sottoposta a vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 342/2012;

considerato che

Ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, è necessario che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, il Fondo Complementare e il d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022.

Il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relative all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere impatti positivi sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.

Il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento può riguardare solo il finanziamento di natura pubblica;

ritenuto che

il Comune di Casale Cremasco Vidolasco è intenzionato a procedere ai lavori di costruzione di una struttura polifunzionale al fine di incrementare la dotazione di servizi per la cittadinanza sul territorio. Nella struttura troveranno spazio sale/stanze dedicate ad attività culturali e conferenze. Altresì si prevede uno spazio da dedicare alle associazioni (AUSER) e un poliambulatorio dedicato ai medici di medicina generale operanti nel Comune e uno spazio per l'assistenza sociale. Il progetto prevede inoltre l'implementazione dei servizi logistici (parcheggi) e opere viabilistiche annesse.

La spesa complessiva è pari a euro 868.000,00;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare con prelievo dal «Fondo per interventi per la ripresa economica» il cofinanziamento dell'intervento in oggetto ritenuto strategico che, complessivamente, ammonta ad euro 300.000,00;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relative all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2329
Ordine del giorno concernente la totale e completa condivisione dei dati in possesso dell'Azienda regionale per l'innovazione e per gli acquisti (ARIA s.p.a.)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7197 concernente la totale e completa condivisione dei dati in possesso dell'Azienda regionale per l'innovazione e per gli acquisti (ARIA S.p.A.), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- l'Azienda regionale per l'innovazione e per gli acquisti (ARIA s.p.a.) è una società a capitale integralmente pubblico che ha inglobato tre società di Regione Lombardia: ARCA (Azien-

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

da Regionale Centrale Acquisti s.p.a.), Lispa (Lombardia Informatica s.p.a.) e Ilspa (Infrastrutture Lombarde S.p.A.);

- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/3751 del 30 ottobre 2020, che definisce per il biennio 2021 - 2022 l'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi e approva la «programmazione integrata di sistema», riguardante tutti gli enti del Sistema regionale, configura l'Azienda come «soggetto regionale a disposizione e a supporto degli Enti locali dell'intera Regione, per guidare la trasformazione integrata 'dalla razionalizzazione della spesa alla trasformazione digitale' del territorio lombardo»;
- in conformità ai punti 4.2 e 4.3 del suo Statuto, ARIA s.p.a. fornisce supporto e attività di consulenza alla Regione Lombardia e agli Enti del sistema regionale nel rispetto di tutte le normative di settore;
- in particolare, mette a disposizione degli Enti del sistema regionale attività di studio, ricerca e progettazione e i dati in suo possesso in termini di supporto tecnico-organizzativo;

premesso, inoltre, che

ribadito che

l'attività di supporto tecnico-organizzativo risponde alla logica del coordinamento delle funzioni degli Enti del sistema regionale e contribuisce al pieno sviluppo e alla corretta attuazione delle strategie e delle missioni dei medesimi enti regionali;

invita la Giunta regionale e
l'Assessore competente

a sollecitare, al fine di rendere sempre più incisiva e determinante la collaborazione fra Enti regionali, l'Azienda Regionale per l'Innovazione e per gli Acquisti (ARIA s.p.a.) affinché quest'ultima realizzi una totale e completa condivisione di tutti i dati in suo possesso - nel rispetto della normativa in materia - oltre che con Regione Lombardia, anche con Enti regionali, specialmente se impegnati in diverse e utili attività di ricerche.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2330**Ordine del giorno concernente il fabbisogno di figure professionali di supporto all'attuazione degli interventi inerenti il PNRR**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7198 concernente il fabbisogno di figure professionali di supporto all'attuazione degli interventi inerenti il PNRR, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
considerato che

il PNRR prevede lo stanziamento di risorse da destinare alle regioni per il sostegno alla ripresa economica e sociale in conseguenza della pandemia da COVID-19;

verificato che

per l'attuazione delle misure e delle relative procedure che si avvarranno delle risorse provenienti dal PNRR si rende necessario l'impiego in via straordinaria e temporanea di personale ulteriore rispetto alla normale dotazione organica in essere;

evidenziato che

si ritiene necessario prevedere oltre a figure professionali di carattere tecnico, anche profili di tipo amministrativo e gestionale;

impegna la Giunta regionale

a prevedere la selezione di personale che contempli anche figure professionali che possiedano competenze di tipo amministrativo e che abbiano maturato esperienze in ambito amministrativo, nella gestione di organizzazioni anche complesse, all'interno delle amministrazioni pubbliche e degli enti locali.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 31 gennaio 2022 - n. XI/5900

Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività, previsto dall'art. 16 della l.r. 1 ottobre 2015, n. 27

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 1° ottobre 2015, n. 27, «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» e in particolare l'art. 16 «Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività» che individua e determina:

- a) interventi per la comunicazione e promozione dell'offerta e per la diffusione dell'immagine e del prodotto turistico della Lombardia in Italia e all'estero;
- b) il programma delle proprie iniziative promozionali e delle manifestazioni nazionali e internazionali, delle fiere e delle esposizioni alle quali la Regione partecipa;
- c) le modalità della partecipazione alle iniziative regionali delle autonomie locali e funzionali, degli operatori privati e delle associazioni rappresentative delle imprese, anche per quanto riguarda lo svolgimento di funzioni di commercializzazione;
- d) le attività innovative e di carattere sperimentale, anche d'intesa con i livelli di governo locale, interregionale e nazionale;
- e) i criteri e le modalità per l'individuazione di progetti da attuarsi, anche attraverso apposite convenzioni;
- f) gli strumenti per l'attivazione delle sinergie intersettoriali connessi allo sviluppo dell'attrattività del territorio;

Richiamati:

- il «Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività» previsto dall'art. 15 della l.r. 27/2015 e approvato con d.c.r. 25 febbraio 2020, n. 1005 che delinea la strategia di Regione Lombardia in ambito turistico nel triennio 2020-2022;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64, che conferma il turismo come uno dei settori strategici per lo sviluppo del sistema economico regionale e ambito trasversale di sviluppo della capacità attrattiva della Lombardia sul mercato nazionale e internazionale;
- la d.g.r. XI/5696 del 15 dicembre 2021 «Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività previsto dall'art. 16 della l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 - (richiesta di parere alla Commissione Consiliare);

Preso atto del parere favorevole della IV Commissione - prot. P3.2022.0000242 del 24 gennaio 2022, previsto dal comma 1, art. 16 della l.r. 27/2015, espresso nella seduta della 4 Commissione in data 20 gennaio 2022, che riporta le seguenti osservazioni:

- alla fine del quarto allinea a pagina 11 inserire:
 - «, valorizzando l'offerta turistica legata alle città d'arte, alle iniziative culturali, storiche e artistiche dei territori della Lombardia, oltre ad incentivare il turismo eno-gastronomico, anche in un'ottica di turismo di prossimità»;
- alla fine dell'introduzione del capitolo 3 a pagina 24 inserire:
 - «Sul tema della valorizzazione dell'accoglienza turistica assumono rilievo i Bed&Breakfast, anche attraverso l'accreditamento all'Ecosistema Digitale Turistico (EDT) e la visibilità sul portale in-lombardia.it, al fine di un loro migliore coinvolgimento volto ad incrementare l'attrattività del territorio e una migliore offerta turistica.»;
- alla fine del quarto allinea a pagina pag. 11, inserire:
 - «e la promozione della mobilità dolce»;

Ritenuto pertanto di recepire le osservazioni formulate nel parere espresso dalla IV Commissione, e sopra riportate, integrandola nell'allegato «Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività per l'annualità 2022»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

DELIBERA

1. di approvare il «Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività» per l'annualità 2022, in attuazione dell'art. 16

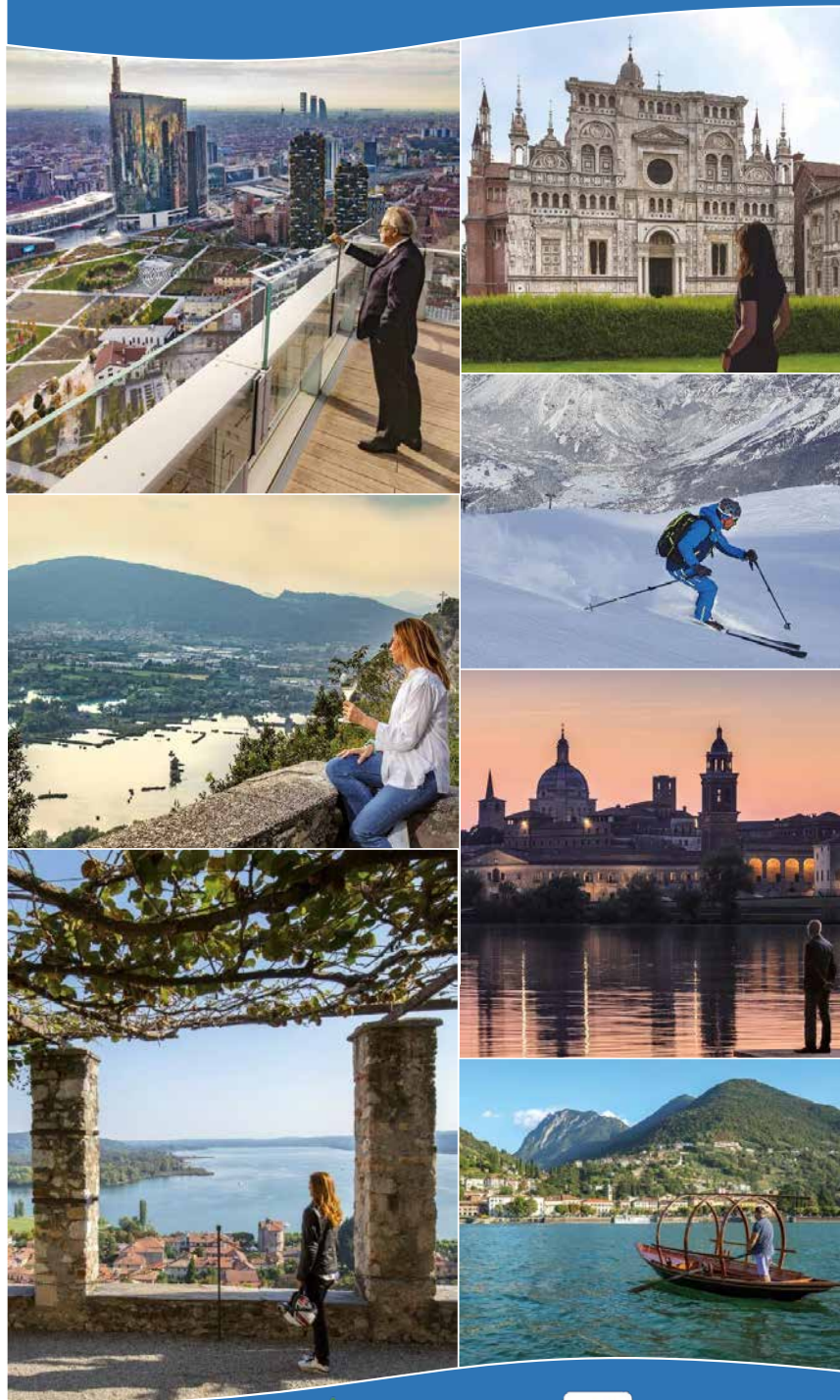
della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27, come da allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Lombardia (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività 2022



Sommario

Premessa

Lo scenario di riferimento: il contesto normativo e programmatico

La Strategia

Obiettivi e linee strategiche per l'anno 2022

1. Governance e programmazione strategica

AZIONE 1.1. – RAPPORTI ISTITUZIONALI

AZIONE 1.2. – PROCESSI PARTECIPATIVI FINALIZZATI ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DI SETTORE

AZIONE 1.3. – ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 27/2015 E AGGIORNAMENTO NORMATIVO

AZIONE 1.4. – ANALISI DEI DATI E TREND A SUPPORTO DELLE POLITICHE TURISTICHE

2. Riqualificazione e riorganizzazione dell'offerta turistica

AZIONE 2.1. "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE".

3. Valorizzazione e innovazione dei prodotti turistici e dell'attrattività dei territori

AZIONE 3.1. PROMOZIONE TURISTICA DEI TERRITORI

AZIONE 3.2. VIAGGIO INLOMBARDIA

AZIONE 3.3. AQST TRE VALLI

AZIONE 3.4. MISURE DI MARKETING TERRITORIALE

4. Posizionamento della destinazione Lombardia sui mercati internazionali e nazionale

AZIONE 4.1. PROSEGUIMENTO CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE TURISTICA: "VORREI LA VEDESSI COME ME. OGNI GIORNO"

AZIONE 4.2. COLLABORAZIONE CON LE SOCIETÀ AEROPORTUALI

AZIONE 4.3. INIZIATIVE DI PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

AZIONE 4.4. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA

AZIONE 4.5. PIANO DI PENETRAZIONE TURISTICA DEL MERCATO CINESE

AZIONE 4.6. PROGETTI INTERREGIONALI

AZIONE 4.7. INIZIATIVE PROMOZIONALI IN COLLABORAZIONE CON ENIT

AZIONE 4.8. STRUTTURE DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Quadro delle risorse

Appendice di approfondimento

Lo scenario di riferimento

Il turismo a livello internazionale

L'Italia nel confronto internazionale

Il turismo 2021 in Italia

Le vacanze estive 2021 degli italiani secondo un rapporto TCI

Il bilancio di fine estate 2021 attraverso le tracce digitali

Il turismo in Lombardia

Trend 2022

Bibliografia

Tavole e Figure

Premessa

Il Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività 2022 è il risultato di un'attività di costante monitoraggio delle dinamiche socioeconomiche che contraddistinguono il multidimensionale fenomeno del turismo sia a livello locale, che a livello regionale, nazionale e internazionale. Le attività di analisi e di monitoraggio si sono rafforzate nel corso dell'anno anche per effetto della complessità causata dagli effetti della pandemia Covid-19, la quale ha reso necessarie azioni di consultazione e di programmazione con il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti istituzionali e non.

La prospettiva che ha guidato la redazione del Piano Annuale 2022 è tuttavia mutata rispetto alla stessa con riferimento all'anno in corso: dalla totale incertezza iniziale sulle possibili evoluzioni della pandemia, oggi si ha una maggiore tranquillità sui dati relativi all'emergenza sanitaria e si pone maggiore attenzione sulla comprensione della dinamica della ripresa, con particolare riguardo ai tempi e agli impatti sul settore e sui territori.

Corre tuttavia l'obbligo di rilevare come, proprio in queste ultime settimane, in tutta Europa sia tornata la preoccupazione per la quarta ondata del virus. Preoccupazione che nei prossimi mesi potrebbe determinare un recupero delle restrizioni e delle misure di contenimento soprattutto nella mobilità tra Paesi. Attualmente i Paesi maggiormente preoccupati ed esposti, a noi vicini, sono Germania e Austria, per i quali gli effetti potenziali della quarta ondata possono produrre ripercussioni anche in Italia, con particolare riguardo proprio al settore turismo. Da qui, la massima prudenza nella redazione prima e nella lettura dopo del contenuto del presente Piano, per il quale si ribadisce la necessaria flessibilità.

Con il Piano Annuale 2022, Regione Lombardia intende tracciare il proprio percorso realizzativo della strategia settoriale, in un'ottica di ottimizzazione dell'efficienza e di massimizzazione dell'impatto generato sul territorio. Strategia che vuole anche trovare il giusto collocamento all'interno delle politiche nazionali di ripresa che troveranno nei prossimi mesi attuazione grazie ai fondi del PNRR.

Dal punto di vista metodologico, il Piano Annuale 2022 mantiene l'importante caratteristica della flessibilità, necessaria a garantire la migliore efficacia in relazione alle mutevoli condizioni, che nel corso dei prossimi mesi, potranno determinarsi. Ciò anche in considerazione dell'emergenza sanitaria che ha determinato l'interruzione, tra marzo e giugno 2020, della rilevazione campionaria alla base dell'Indagine sul turismo internazionale dell'Italia. Per la stima dei flussi turistici sono stati attivati canali informativi alternativi, basati principalmente sui dati di telefonia mobile e sulle transazioni con carte di credito e di debito. L'indagine è ripresa progressivamente a partire da luglio dello scorso anno, ma la marcata riduzione dei flussi turistici e le misure restrittive legate al contenimento della diffusione del virus hanno ancora limitato la possibilità di condurre le interviste campionarie. Il Piano è stato pertanto redatto sulla base dei dati disponibili raccolti e selezionati dalle diverse fonti regionali, nazionali e internazionali per poi essere trattati, validati ed elaborati. Alcuni dati utilizzati sono non definitivi rispetto alla rappresentazione delle dinamiche 2021 ancora in corso e altri dati – tra essi le rilevazioni ENIT – non sono ancora stati pubblicati e quindi non disponibili salvo qualche anticipazione. Di questo è necessario dare evidenza prima di entrare nella presentazione delle azioni strategiche previste per l'anno 2022. Ciò a favore della necessaria e già richiamata flessibilità con cui il Piano 2022 deve essere considerato e letto.

Sempre dal punto di vista metodologico, per rendere il contenuto maggiormente fruibile e più facilmente accessibile, si è deciso di articolare il piano con schede dedicate alle specifiche iniziative. Più nel dettaglio il Piano 2022 è così articolato: la prima sezione contiene la premessa e la cornice del contesto normativo e programmatico; la seconda sezione si focalizza sulla strategia che si compone di quattro ambiti prioritari per ciascuno dei quali il Piano evidenzia le schede dedicate alle specifiche azioni strategiche, distinguendo tra quelle di nuova attivazione e quelle che, già promosse, vedranno la relativa attuazione anche a valere sull'annualità 2022; la terza sezione rappresenta con una tabella di sintesi le risorse complessivamente messe a disposizione per le singole iniziative; la quarta ed ultima sezione contiene una appendice di approfondimento nella quale si tratteggia il contesto di riferimento sulla base delle analisi e delle indagini effettuate e ritenute più significative a livello regionale, nazionale e internazionale.

Lo scenario di riferimento: il contesto normativo e programmatico

La definizione dei contenuti del Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività per l'annualità 2022 si inserisce nel contesto normativo e programmatico relativo al settore del turismo e dell'attrattività:

- legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo”;
- legge regionale 25 gennaio 2018, n. 6 “Promozione e valorizzazione del termalismo lombardo”;
- legge regionale 4 marzo 2019, n. 5 “Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione”

Il Piano annuale è legato, inoltre, all'evoluzione della normativa nazionale in materia di turismo, con la quale la disciplina regionale si coordina.

Dal punto di vista programmatico, il Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività 2022 fa riferimento ai seguenti atti:

- **il Programma Regionale di Sviluppo 2018-2023 (PRS) della XI Legislatura**, approvato con deliberazione consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64. Il PRS individua gli obiettivi della XI Legislatura in materia di turismo e marketing territoriale, confermando il settore come uno dei comparti strategici per lo sviluppo del sistema economico regionale nel suo complesso, in ragione della peculiare capacità che esso esprime trasversalmente al sistema produttivo di rafforzare l'attrattività territoriale e la competitività dell'offerta turistica regionale sul mercato nazionale e internazionale.
- **La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022–2024** (delibera di giunta regionale 29 ottobre 2021, n. XI/5439) che, nell'ambito della priorità “La Lombardia è la Lombardia: bellezza, natura e cultura lombarde” prevede lo sviluppo di un percorso di accompagnamento di medio/lungo termine per sostenere la ripresa dei flussi turistici e il rafforzamento delle politiche regionali di supporto del settore turistico-culturale in chiave di marketing territoriale, riferite sia al breve che al medio/lungo periodo, sostenendo attività promozionali e progettualità che

consentano di far comprendere al visitatore le molteplici componenti valoriali della “destinazione Lombardia” e accompagnando un adeguamento dell'offerta integrata a livello territoriale e orientato alla resilienza, sostenibilità, innovazione.

- **il Programma Triennale per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività 2020/2022**, approvato con deliberazione del consiglio regionale 25 febbraio 2020, n. XI/1005. Su questo punto è doveroso precisare che il Piano Triennale è stato approvato prima dell'emergenza Covid-19 e che allo stato attuale le indicazioni in esso contenute si sono dimostrate valide nonostante il periodo di emergenza. In particolare, il documento, pur elaborato prima dell'esplosione dell'emergenza sanitaria, definisce tre linee di intervento di natura trasversale tuttora significative, inerenti la **promozione dell'accessibilità** rispetto a tutta l'offerta del territorio lombardo, dell'**innovazione** quale leva per realizzare azioni di rete tra tutti i soggetti coinvolti nella filiera dell'offerta turistica e della **sostenibilità** intesa in senso lato, quale criterio guida per l'elaborazione e attuazione di tutte le proposte di intervento in materia di infrastrutture, strutture e servizi. A queste si associano ulteriori linee strategiche inerenti a: la competitività dell'offerta territoriale, la cultura dell'ospitalità e la realizzazione di grandi eventi; le politiche di promozione delle eccellenze territoriali, culturali, artigianali e produttive volte a valorizzare l'economia lombarda e a favorire la messa in rete e la promozione di una *immagine e identità (brand identity)* coordinata del territorio; gli interventi di *governance* inter-istituzionale e le azioni da promuovere in sinergia con gli altri settori del sistema economico-produttivo lombardo cui il turismo è correlato.
- **Delibera di giunta regionale 29 giugno 2021, n. XI/4967** – “Approvazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile”, nella quale la sostenibilità rappresenta una delle principali linee trasversali di intervento per lo sviluppo del settore turistico e dell'attrattività. La promozione di un turismo più sostenibile e responsabile deve concorrere infatti a mitigare il fenomeno del cosiddetto overtourism, cioè l'impatto negativo causato sulla qualità della vita dei residenti e sull'esperienza turistica stessa. La competitività dell'industria turistica, infatti, è strettamente collegata alla

sostenibilità del territorio cui afferisce l'offerta, e lo sviluppo sostenibile diventa un elemento distintivo per le imprese, poiché modifica i modelli di produzione, il comportamento dei consumatori e il modello stesso di business. Pertanto, la sostenibilità, considerati anche gli indirizzi strategici per lo sviluppo del settore indicati nel Piano Triennale del Turismo e dell'Attrattività, è una leva fondamentale e va intesa con riguardo, innanzitutto, alla sua dimensione ambientale, ma anche in relazione alle dinamiche di sviluppo economico e sociale e di valorizzazione culturale, rappresentando un'opportunità per i territori. Centrale diventa anche il rapporto ed il coordinamento con altri settori, in particolare quello del trasporto, per il suo significativo impatto ambientale e sociale con ricadute importanti sulla mobilità turistica e sull'esperienza complessiva del viaggiatore.

Il Piano annuale è inoltre legato all'evoluzione della normativa nazionale in materia di turismo, con la quale la disciplina regionale si coordina. In particolare, il 5 agosto 2021 è stato emanato un Decreto del Ministro del Turismo (prot. N. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo", attuativo dell'articolo 20 del d.lgs. n. 79/2011, che individua i requisiti soggettivi, formativi e linguistici il cui accertamento permette l'abilitazione a livello nazionale all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo da parte delle Regioni.

La Strategia

Obiettivi e linee strategiche per l'anno 2022

Il Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività 2022, in coerenza con le priorità programmatiche previste nella XI legislatura, intende supportare la ripresa e accompagnare i territori verso il superamento dell'emergenza per riconquistare i livelli raggiunti prima della pandemia su scala nazionale ed internazionale.

Il Piano 2022, in continuità con il contenuto del Piano 2021, deve essere letto con riguardo alle tendenze in atto e alle aspettative di crescita stimate di principali analisti e osservatori nazionali e internazionali e delinea le principali linee strategiche sulla cui base la Regione intende definire un programma di progettualità e iniziative attuative. Il 2022 può essere ragionevolmente immaginato come l'anno della crescita e dell'espansione nel quale le differenziazioni che la crisi pandemica ha fatto emergere torneranno a ridursi a vantaggio di una nuova visione unitaria e sistemica dell'intero territorio regionale: ciò anche a favore della costruzione di un sistema di offerta maggiormente integrato. Gli interventi previsti sono complementari rispetto a quanto previsto per l'attuazione delle politiche nazionali di ripresa afferenti al PNRR, a regia ministeriale, con i quali si intende innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi turistici, attraverso il miglioramento delle strutture ricettive e dei servizi collegati, una maggiore fruibilità del patrimonio turistico, il sostegno al credito ed incentivi fiscali a favore delle piccole e medie imprese del settore. La strategia regionale per l'anno 2022 identifica i seguenti ambiti strategici prioritari della politica di consolidamento e sostegno allo sviluppo del settore turistico e dell'attrattività regionale:

- 1. Governance e programmazione strategica**
- 2. Riqualficazione e riorganizzazione dell'offerta turistica**
- 3. Valorizzazione e innovazione dei prodotti turistici e dell'attrattività dei territori**
- 4. Posizionamento della destinazione Lombardia sui mercati nazionale e internazionale.**

All'interno dei suddetti ambiti si inseriscono i seguenti obiettivi verso il cui raggiungimento indirizzare le politiche regionali per il 2022:

- **supportare la riqualificazione delle strutture ricettive** in continuità con le misure avviate nel corso degli anni precedenti. Il tema della riqualificazione e della rigenerazione delle strutture è particolarmente rilevante, sia perché tale politica di investimento per essere significativa in termini competitivi deve assumere negli anni carattere di continuità, sia per garantire il rilancio dopo l'emergenza Covid-19;
- **consolidare la domanda regionale, nazionale ed internazionale mantenendo l'attenzione sulla centralità del turista**, aumentando la percezione di sicurezza oltre alla qualità delle esperienze proposte, riconoscendo al settore il ruolo di motore dell'economia territoriale, in grado di incidere in maniera trasversale su molteplici contenuti: ambiente, agricoltura, cultura, servizi, commercio, mobilità e viabilità, produzioni;
- **consolidare la reputazione e l'immagine turistica della Lombardia e promuovere il prodotto turistico Lombardia**, con particolare attenzione ai mercati esteri ed al recupero dei flussi internazionali;
- **mettere al centro il territorio favorendo il rilancio della destinazione Lombardia** nell'ottica di rafforzare complessivamente l'intero sistema territoriale, anche in raccordo con grandi eventi quali il percorso che sta guidando le città di Bergamo e Brescia verso "Capitale Italiana della cultura 2023", valorizzando l'offerta turistica legata alle città d'arte, alle iniziative culturali, storiche ed artistiche dei territori della Lombardia, oltre ad incentivare il turismo eno-gastronomico, anche in un'ottica di turismo di prossimità, e la promozione della mobilità dolce;
- **rafforzare il segmento del turismo montano** attraverso azioni volte a preparare il territorio all'accoglienza e alla valorizzazione del sistema unitario di offerta turistica nell'ottica delle Olimpiadi 2026 e come strumento per intercettare flussi a livello internazionale.

1. Governance e programmazione strategica

La trasversalità settoriale del turismo coinvolge una molteplicità di attività economiche, dipende da politiche generali che hanno un forte impatto sull'attrattività di un paese o di una località (si pensi ad esempio alla sanità, al trasporto pubblico, alla gestione del patrimonio artistico e naturale, ecc.) e, come ulteriore elemento di complessità, risente della struttura di governo delle politiche articolata su diversi piani istituzionali con competenze suddivise tra ambiti statali/nazionali e ambiti regionali. Da qui l'esigenza di una governance aperta volta a garantire un metodo di confronto permanente rivolto a tutti i soggetti coinvolti nella filiera turistica. All'interno di un sistema di governance orientato alla valorizzazione dell'intera filiera turistica lo strumento del Piano assume particolare importanza proprio a supporto del confronto permanente e del monitoraggio delle politiche che vengono messe in atto.

Strumenti e modalità

AZIONE 1.1. – RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività 2022 mantiene costanti le modalità di coordinamento e collaborazione interistituzionali (cfr. art. 2, lettera i, legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27), che possono concorrere alla realizzazione di iniziative congiunte in tema di promozione turistica e di sviluppo del settore turistico regionale, al fine di armonizzare le iniziative intraprese dai diversi soggetti territoriali attivi in ambito turistico con la programmazione regionale e nazionale. All'interno del sistema delle collaborazioni istituzionali sono strategiche in particolare le relazioni con i seguenti soggetti:

- Organismi internazionali attivi nel settore turistico (UNWTO - World Tourism Organization e ECT - European Commission for Travel)
- Ministero del Turismo, istituito con il recente Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, al quale sono trasferite le funzioni precedentemente attribuite al Ministero per i beni e le attività culturali. Esso cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche nazionali del turismo, in raccordo con le Regioni e gli Enti locali, in collaborazione con gli altri

ministeri, con le Istituzioni Europee e gli Organismi sovranazionali, nonché con le Associazioni di categoria e le imprese

- Commissione Politiche per il Turismo della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, che assicura il coordinamento interregionale e con il Ministero competente in materia di turismo
- Agenzia Nazionale del Turismo – ENIT
- UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, nell’ambito dell’Intesa per il rilancio degli Enti e per l’esercizio delle funzioni confermate ex legge regionale 8 luglio 2015, n.19 e legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 - Triennio 2019-2021 sottoscritta il 3 luglio 2019
- Comuni e Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l’obiettivo di favorire lo sviluppo turistico di borghi e piccoli comuni
- Tavolo regionale per le politiche turistiche e dell’attrattività
- Unioncamere Lombardia, nell’ambito dell’Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività del sistema lombardo 2019-2023
- Assessorati regionali dei diversi settori per integrare, in un’ottica di attrattività, i processi di sviluppo e di promozione del territorio, raccordando le interconnessioni esistenti tra comparti, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità, accessibilità, innovazione, digitalizzazione e formazione. Temi che rivestono oggi un ruolo determinante nell’accrescimento della cultura dell’ospitalità. All’interno di questo quadro di riferimento assume importanza l’esigenza di rafforzare il raccordo **inter-direzionale** con particolare riguardo al coordinamento con le **politiche regionali per la formazione e l’occupazione**, essendo il turismo un settore ad alta intensità di lavoro, il cui recupero di competitività è anche strettamente legato al capitale umano. Capitale umano che necessita di costanti investimenti in formazione e aggiornamento delle competenze, in sviluppo di competenze adeguate all’evoluzione dei mercati e di attività volte al rilancio e alla riqualificazione delle figure professionali.

A livello nazionale prosegue l’attività di coordinamento interregionale tramite la **Commissione Politiche per il Turismo** della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, volto a promuovere la sinergia in materia di politiche per lo sviluppo turistico e la definizione di specifiche misure e strumenti finanziari,

da utilizzare sia in seno a ENIT che dalle Regioni, al fine di coordinare attività volte al rilancio del settore e della destinazione Italia, in raccordo con le misure attivate dal Ministero.

La Commissione Politiche per il Turismo propone anche priorità di lavoro da condividere con il Ministero come, a titolo esemplificativo, è accaduto per affrontare l'emergenza e la ripartenza, concorrendo con l'espressione di pareri e proposte finalizzate alla predisposizione di disegni di legge, decreti, linee guida e documenti, nonché all'attivazione di progetti congiunti in raccordo con le iniziative promozionali coordinate da ENIT.

Con riguardo all'intesa triennale sottoscritta nel 2019 con le **Province**, proseguiranno gli incontri specifici per assicurare un esercizio coordinato delle funzioni delegate. L'intesa triennale con le Province e la Città Metropolitana di Milano, è giunta al suo terzo anno di vigenza e si sta procedendo ad impostarne il rinnovo per il prossimo biennio (2022-2023), fino alla scadenza dell'attuale Legislatura e ai primi mesi di insediamento della successiva, dando in tal modo la possibilità alla nuova Giunta di valutare una revisione della stessa. Il rinnovo, che manterrà l'impianto generale della precedente intesa, costituisce inoltre l'opportunità di recepire le novità normative e quelle determinate dall'evoluzione dei rapporti Regione-Province sulle funzioni conferite.

Si conferma centrale la condivisione degli obiettivi con i portatori di interessi (o *stakeholder*) attraverso il **Tavolo regionale per le politiche turistiche e dell'attrattività** di cui alla legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27, disciplinato dalla delibera di giunta regionale 7 maggio 2018, n. XI/93. Il Tavolo svolge una funzione di raccordo, coordinamento e consultazione per l'elaborazione delle linee di intervento e degli strumenti rivolti all'aumento dell'attrattività. Nel contesto dell'attuale situazione di grave paralisi e crisi del settore turismo, il Tavolo regionale assume un ruolo ancora più determinante, quale luogo per il confronto, l'analisi e la formulazione di strategie e proposte di rilancio turistico per la fase post Covid-19 e per garantire una risposta coordinata al superamento dell'emergenza sanitaria ed economica.

All'interno dei rapporti istituzionali si segnala anche l'**Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività del sistema lombardo 2019-2023** (Accordo di Programma ADP Sistema Camerale) tra Regione Lombardia e **Unioncamere**

Lombardia per promuovere un quadro strategico-programmatico comune al fine di incrementare le sinergie e realizzare una addizionalità delle risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi.

AZIONE 1.2. – PROCESSI PARTECIPATIVI FINALIZZATI ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DI SETTORE

Per supportare la ripartenza del settore è necessario aggiornare il Piano triennale ormai prossimo alla scadenza, prevista per il febbraio 2023. Il Programma per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività del territorio lombardo, partendo dall'analisi del contesto internazionale, delle principali tendenze e dallo stato di fatto delle politiche avviate dalla Regione negli anni precedenti, individua gli obiettivi e le linee strategiche per la promozione e valorizzazione dell'offerta turistica regionale. Come già ricordato in premessa, il Programma triennale 2020/2022 pur essendo stato approvato prima dello scoppio della pandemia, ha dimostrato di contenere indicazioni valide nonostante l'emergenza. In particolare, le sue tre principali linee di intervento trasversali, inerenti la **promozione dell'accessibilità** rispetto all'offerta del territorio lombardo, dell'**innovazione** e della **sostenibilità** unite alle linee strategiche della competitività dell'offerta territoriale, della cultura dell'ospitalità e della realizzazione di grandi eventi, hanno fornito l'opportuna chiave di lettura delle politiche regionali anche nel periodo di crisi e di incertezza che il settore turistico ha attraversato.

I cambiamenti intervenuti nel settore e i nuovi scenari che si stanno delineando impongono ora la messa a punto di un sistema di governance nel processo di elaborazione della strategia per il prossimo triennio, che sia in grado di supportare la ripartenza del turismo in Lombardia. La pandemia sta costringendo gli attori della filiera ad adottare ed implementare strategie proattive per mantenere la propria posizione in un mercato sempre più competitivo. Dato l'alto livello di interdipendenze, una destinazione basa il suo successo sulle sue attrattive e fattori di eccellenza, ma anche sulle sue relazioni inter-organizzative, che vanno coordinate in modo completo, anche attraverso nuove forme di collaborazione. Saranno pertanto attivati momenti di confronto periodici e consultazioni con la partecipazione dei membri del Tavolo del turismo, degli Assessori al turismo dei comuni capoluogo, delle province e città metropolitana, per le rispettive competenze, oltre che con i principali attori della filiera turistica, per delineare la

strategia del settore per il triennio 2023–2025, che partendo dall'analisi dei territori, dei modelli organizzativi individuali e collettivi, possa evidenziare buone pratiche e forme di interazione, per costruire un processo di governance ed una cultura collaborativa per la programmazione del prossimo triennio.

Tale percorso di consultazione, propedeutico alla costruzione del documento, da consegnare agli amministratori della XII Legislatura, sarà realizzato in raccordo con le azioni di programmazione regionale e nazionali in ambito turistico e con il supporto operativo degli enti del SIREG competenti in materia.

AZIONE 1.3. – ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 27/2015 E AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Prosegue il percorso di aggiornamento e di attuazione della normativa regionale, in raccordo e coerenza con le dinamiche evolutive degli interventi legislativi e delle disposizioni del Governo centrale. In particolare, si prevedono per il 2022:

- l'avvio dell'operatività delle indicazioni della deliberazione di giunta in merito alle modalità per il riconoscimento, da parte delle province e della Città Metropolitana di Milano, dei requisiti per l'abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo a seguito della modifica normativa introdotta a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale del 5 agosto 2021 - “Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo”, che individua i requisiti soggettivi, formativi e linguistici il cui accertamento permette l'abilitazione a livello nazionale all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo da parte delle Regioni.
- la predisposizione dei regolamenti attuativi relativi all'esercizio di alcune delle tipologie ricettive previste dall'art. 19 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27. I regolamenti da predisporre conterranno la definizione delle condizioni di esercizio e degli standard qualitativi obbligatori minimi per la classificazione di tali esercizi alberghieri, in attuazione della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27, che all'art. 37 prevede che la Giunta Regionale disciplini con regolamento i livelli di classificazione delle strutture ricettive, le attrezzature, le dotazioni, i servizi e quanto altro necessario per definire e qualificare le strutture ricettive. Per la stesura dei predetti regolamenti si

prevede, nell'ambito dell'iter di approvazione previsto dalla normativa vigente, anche il coinvolgimento, a titolo consultivo, di quei soggetti che avranno un ruolo nella gestione attuativa di tali norme.

AZIONE 1.4. – ANALISI DEI DATI E TREND A SUPPORTO DELLE POLITICHE TURISTICHE

Per realizzare le politiche turistiche delineate e per raggiungere concretamente gli obiettivi tracciati è indispensabile partire da una approfondita conoscenza dei fenomeni turistici, attraverso l'analisi del settore, il monitoraggio delle dinamiche della domanda e dell'offerta turistica e l'analisi delle politiche regionali messe in campo a sostegno del turismo. È necessario, pertanto, individuare le principali fonti di dati di natura statistica e amministrativa, utili a studiare l'evoluzione nel tempo e l'articolazione territoriale dei flussi turistici, come la rilevazione ISTAT sui movimenti dei turisti nelle strutture ricettive, al fine di esaminare la domanda turistica rispetto a parametri temporali, territoriali, nonché legati alla tipologia delle strutture turistiche, alla provenienza dei turisti ed al profilo sociodemografico. Inoltre, per estendere ulteriormente lo spettro delle conoscenze anche ad ambiti che restano al di fuori delle tradizionali indagini statistiche, è opportuno indagare, attraverso fonti di dati complementari, quei fenomeni che necessitano di indagini tempestive ed innovative.

– Strumenti di pianificazione strategica e marketing intelligence

Prosegue presso PoliS Lombardia l'attività di analisi del settore turistico, di monitoraggio delle dinamiche della domanda e dell'offerta turistica e all'analisi delle politiche regionali a favore del settore. Nell'ambito di un incarico triennale a supporto dell'attività di approfondimento sul tema turismo, PoliS fornisce anche approfondimenti su argomenti specifici e svolge attività di studio e ricerca volte a supportare le politiche regionali. Saranno pertanto realizzate nel corso del 2022 attività relative all'elaborazione studi e rapporti sul turismo, con particolare riferimento al territorio lombardo, di dossier tematici, riguardanti in particolare le dinamiche della domanda turistica regionale, l'atteggiamento dei turisti nei confronti dei prodotti turistici lombardi e la realtà socio-economica lombarda rispetto al settore turistico, da un punto di vista macroeconomico e microeconomico, oltre a studi mirati, per definire i *trend* regionali inerenti al

turismo e alla competitività sui mercati, utili alla definizione delle politiche regionali ed alla programmazione di medio lungo periodo.

Oltre all'attività sopra descritta, è previsto anche un percorso di ampliamento della capacità di rappresentazione statistica dei fenomeni turistici, estendendo l'osservazione ad ambiti poco approfonditi dalle rilevazioni ufficiali. Poiché la tempestività nella produzione e divulgazione dei dati, attraverso lo sviluppo delle fonti disponibili esistenti e la loro integrazione è determinante per il supporto e l'orientamento delle strategie di marketing, al fine di indagare i molteplici aspetti del turismo in maniera innovativa e tempestiva, è stata avviata nel corso del 2020 una gara per l'acquisizione di un servizio di marketing intelligence. Tale servizio, attivo sino ad aprile 2022, fornisce proiezioni e previsioni a breve e medio-lungo termine sull'evoluzione del movimento turistico, relativamente a flussi turistici, spesa dei turisti e analisi dei dati riguardanti le imprese turistiche.

Il servizio prevede l'analisi e la rielaborazione dei dati tradizionali statistici e dei big data, dati on line dal web e dai gestori di telefonia mobile, per la caratterizzazione dei fenomeni turistici in regione, con particolare riferimento all'aspetto della domanda. Il reperimento dei dati (da giugno 2021 ad aprile 2022) e l'analisi degli stessi sulla base degli indicatori previsti dovrà consentire la segmentazione del visitatore (indicatori di carattere economico, prenotazione e stili di consumo, comportamento, profilo e percezione) integrando e arricchendo i dati delle fonti istituzionali sul lato della domanda/fruizione del territorio, al fine di operare a livello regionale, sub-regionale o locale:

- Misurazione dei fenomeni
- Valutazioni di impatto
- Proiezioni/previsioni e pianificazione attività più opportune
- Profilazione dei flussi

Si ritiene opportuno proseguire in tal senso, confermando la necessità sia di acquisizione dei dati turistici statistici ufficiali, sia di un servizio snello a supporto delle strategie di marketing regionale attraverso la rielaborazione dei dati provenienti da fonti di diversa natura. Con questo progetto, Regione Lombardia intende dotarsi di uno strumento di marketing intelligence per il supporto e l'orientamento nelle strategie di marketing utile per l'indirizzo delle azioni e degli investimenti e per una corretta valutazione dell'efficacia delle stesse.

2. Riqualificazione e riorganizzazione dell'offerta turistica

Le risorse comunitarie rappresentano la principale fonte di finanziamento a sostegno della competitività delle imprese turistiche e i fondi strutturali, in particolare, sono fondamentali per la ripresa del settore e il posizionamento competitivo della filiera turistica, così come gli investimenti in infrastrutture oltre che per la conservazione, tutela, sviluppo, promozione e accessibilità del patrimonio naturale, ambientale, artistico e culturale.

In attesa dell'operatività del nuovo settennato di programmazione comunitaria 2021-2027 risulta importante monitorare gli esiti del sostegno strutturato alle imprese della ricettività tramite le misure dedicate alla realizzazione e riqualificazione dell'offerta ricettiva lombarda.

L'orientamento a livello europeo richiede che tali politiche strutturali vengano affiancate anche da interventi volti a:

- **Valorizzare e differenziare i prodotti turistici** che concorrono allo **sviluppo dei territori, all'utilizzo sostenibile** delle risorse naturali e del paesaggio, alla **destagionalizzazione dei flussi**, favorendo un migliore equilibrio tra aree centrali e aree interne, oltre che tra mete consolidate e destinazioni emergenti, anche in termini di distribuzione di opportunità imprenditoriali ed occupazionali;
- **Sviluppare attività promozionali e di marketing** che consentano di far conoscere e soddisfare le nuove aspettative sulla salute pubblica che si riverberano nei confronti delle strutture turistiche e dei servizi di viaggio, nonché far comprendere al visitatore le molteplici componenti valoriali della destinazione visitata, fornendogli tutte le informazioni utili a garantire la fruibilità, la riconoscibilità e l'accessibilità del patrimonio turistico, storico, naturale, ambientale e culturale.

*Strumenti e modalità***AZIONE 2.1. "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE".**

Nell'ambito degli incentivi alle imprese il sostegno alla qualificazione dell'offerta ricettiva riveste un ruolo primario, sia in vista della generale ripresa economica, sia in vista della riattivazione dei flussi turistici prevista a partire dalla seconda metà dell'annualità 2022. Negli anni, detto sostegno è stato reso possibile grazie all'accesso alle risorse europee rese disponibili con i fondi POR-FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) volti a garantire la politica di coesione dell'UE, contribuendo ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e a migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite.

Gli indirizzi delle politiche di sostegno delle imprese turistiche risultano inseriti, come ambiti di intervento, nella delibera di giunta regionale 8 febbraio 2021, n. 4275, in qualità di documento di riferimento nei negoziati europei, e nella delibera di giunta regionale 26 luglio 2021, n. 5106, per quanto attiene al piano finanziario preliminare del Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR-FESR) 2021-2027.

Su tale base, l'obiettivo di policy OP1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" prevede il sostegno allo sviluppo e alla crescita di imprese e professionisti sia attraverso contributi sia attraverso una diversificazione delle forme di accesso al credito, favorendo la crescita dei fattori che possono guidare le filiere produttive, il turismo e il commercio verso il superamento della crisi, anche intervenendo sul capitale umano. In particolare, nell'ambito dell'obiettivo specifico a.3) OS "rafforzare la crescita sostenibile e la competitività e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi", l'azione a.3.5. "Sostegno al potenziamento della capacità attrattiva del territorio" prevede investimenti:

- per il sostegno delle imprese della filiera turistica finalizzati al rilancio delle destinazioni turistiche e di specifici segmenti dell'offerta identificati sulla base della programmazione regionale di settore, per favorire il riposizionamento, la qualificazione, l'innovazione, la sostenibilità ambientale e sociale e la diversificazione del sistema turistico regionale, anche nella prospettiva dell'evento olimpico Milano - Cortina 2026;

- per la valorizzazione, in una logica di marketing territoriale, delle specificità e degli asset attrattivi locali e regionali che concorrano a rafforzare e rilanciare il posizionamento e la reputazione del sistema economico e dell'attrattività regionale rispetto ai mercati e ai soggetti target di riferimento. Anche l'obiettivo di policy OP5 intende promuovere lo sviluppo sostenibile sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio valorizzando e analizzando gli impatti di forme di turismo sostenibile.

Per quanto sopra e subordinatamente alla formalizzazione dell'effettiva quantificazione delle risorse disponibili sul piano finanziario del Programma Regionale, a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nel 2022, si provvederà all'impostazione delle relative linee di intervento a sostegno del sistema delle imprese turistiche. Linee di intervento che vogliono porre al centro dell'azione regionale i temi della riqualificazione, **digitalizzazione, sostenibilità e transizione ecologica**: nel corso del 2022 saranno impostate le linee di intervento a sostegno della competitività delle imprese turistiche, attraverso interventi di ristrutturazione, riqualificazione e innovazione tecnologica dell'offerta, anche in ottica di sostenibilità e per supportare la transizione ecologica, in linea con gli sforzi a livello nazionale ed europeo legati al recupero economico e sociale post Covid-19 che saranno imperniati sulla trasformazione dell'economia e sul rilancio degli obiettivi di sostenibilità.

Con riferimento agli interventi in corso, si richiama la misura strutturale "***Bando di sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta***", messa a punto nel 2020, allo scopo di migliorare la competitività del settore turistico per sostenere le imprese ricettive nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e per supportare lo scenario di progressivo ritorno ai livelli pre-covid nel periodo 2022-2024. Tale misura intende favorire la realizzazione e riqualificazione di strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta, a valere sul POR FESR 2014-2020. A seguito della concessione delle agevolazioni, nel corso del 2022 sarà monitorata la realizzazione dei progetti e consentita l'eventuale richiesta di anticipazione o saldo del contributo concesso. La misura rappresenta l'ultima fase del settennato FESR Lombardia 2014-2020 all'insegna di un sostegno continuativo in favore dell'offerta ricettiva lombarda con particolare riguardo alla percezione dell'ospitalità che, a maggior ragione a seguito dell'emergenza sanitaria,

influenza la scelta delle destinazioni di viaggio e genera nuove aspettative su sostenibilità, salute pubblica e igiene delle strutture turistiche e dei servizi correlati. La misura è stata emanata nel 2020 con uno stanziamento di 17 milioni di euro, incrementato nel 2021 con ulteriori 8 milioni di euro. L'aggiudicazione dei beneficiari per complessivi 25 milioni di euro è stata approvata nel 2021. Entro la fine del 2022, salvo proroghe, i progetti dovranno essere realizzati e rendicontati.

3. Valorizzazione e innovazione dei prodotti turistici e dell'attrattività dei territori

Il territorio lombardo rappresenta un sistema di offerta differenziata, in grado di intercettare molteplici segmenti turistici, nazionali ed internazionali, potendo incontrare la crescente domanda di personalizzazione delle esperienze turistiche. Al fine di concorrere allo sviluppo dei territori, la valorizzazione e la differenziazione dei prodotti turistici deve essere coerente e collegata ai contesti territoriali e alle loro specificità ed eccellenze in termini di attrattività.

La strategia regionale resterà orientata, anche nel 2022, al sostegno di progettualità per l'identificazione e la promozione di territori, tradizioni, patrimoni e risorse artistiche, naturali e paesaggistiche, anche in modalità integrata, con l'obiettivo di far emergere il potenziale turistico e le risorse peculiari di destinazioni sostenibili e percepite come sicure mediante una misura dedicata al sostegno dei soggetti pubblici lombardi nella realizzazione di progetti di marketing di destinazione, con particolare riferimento alla collaborazione tra le destinazioni hub e le destinazioni fuori porta.

Sul tema della valorizzazione dell'attrattività territoriale assumono rilievo le pro loco, protagoniste della tutela e valorizzazione del patrimonio del proprio territorio, oltre che punto di riferimento per i cittadini, grazie all'organizzazione di svariate attività di accoglienza e promozione turistica, culturale, sportiva ed enogastronomica.

Sul tema della valorizzazione dell'accoglienza turistica assumono rilievo i bed & breakfast, anche attraverso l'accreditamento all'Ecosistema Digitale Turistico (EDT) e la visibilità sul portale in-lombardia.it, al fine di un loro migliore coinvolgimento volto ad incrementare l'attrattività del territorio e una migliore offerta turistica.

Strumenti e modalità

AZIONE 3.1. PROMOZIONE TURISTICA DEI TERRITORI

In questa direzione si inserisce il **Bando #inLombardiaComeMe**, con il quale si intendono sostenere le attività b2c e b2b di promozione turistica delle destinazioni lombarde che adottano il format della campagna di comunicazione turistica “*Vorrei la vedessi come me. Ogni giorno*”, realizzate da soggetti pubblici e privati che operano per la promozione istituzionale e/o commercializzazione turistica della destinazione Lombardia.

Tale misura è finalizzata a cofinanziare le attività dei territori promosse da Enti locali, Camere di commercio, imprese, enti e associazioni non coperte dalle attività promozionali regionali. Il previsto meccanismo a sportello rappresenta uno strumento flessibile e raccordato con l’immagine coordinata “*inLombardia*” con la possibilità di prevedere eventuali criteri premiali relativi al mercato target, alla rilevanza e al segmento turistico promosso, al raccordo con grandi eventi considerati attrattori turistici.

L’incentivo correlato rappresenta un sostegno integrativo alle attività di promozione turistica della destinazione Lombardia volto a individuare complementarità e opportunità di integrazione tra livello regionale e locale.

Con riferimento alle iniziative già promosse e che nel 2022 saranno oggetto di prosecuzione e/o ultimazione della fase attuativa, si richiamano le seguenti:

AZIONE 3.2. VIAGGIO INLOMBARDIA

Con il **Bando Viaggio #inLombardia** prosegue la realizzazione, da parte di partenariati di soggetti pubblici, di progetti dedicati allo sviluppo ed alla promozione istituzionale, di itinerari turistici che si snodano tra i comuni capoluogo e le destinazioni lombarde “fuoriporta” al fine di destagionalizzare, decentrare e rendere sostenibili i flussi di turisti e viaggiatori, anche in vista dei prossimi grandi eventi quali Bergamo e Brescia “Capitale Italiana della Cultura 2023” e i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano - Cortina 2026. La misura, giunta alla terza edizione, rappresenta il consolidamento di un sostegno in favore del sistema diffuso di offerta turistica del territorio lombardo che, con i suoi borghi, centri e aree di attrazione, spesso ancora poco conosciuti, concorre allo sviluppo dei territori e delle

comunità, all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e culturali favorendo una migliore distribuzione dei flussi turistici nei diversi periodi dell'anno. La misura è stata emanata e aggiudicata nel 2021 con uno stanziamento di 2.400.000 euro. Entro la fine del 2022, salvo proroghe, i progetti beneficiari dovranno essere realizzati e rendicontati.

AZIONE 3.3. AQST TRE VALLI

Prosegue la realizzazione dei progetti previsti *dall'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione del comprensorio delle Tre Valli (Valle Camonica – Valle Trompia – Valle Sabbia)* prorogato al 31 dicembre 2023 e avente l'obiettivo di contribuire allo sviluppo turistico dell'area, alla promozione dell'attività sportiva outdoor, alla tutela ambientale, al potenziamento dell'accessibilità. Sarà assicurato il presidio regionale degli interventi a cura delle Comunità montane capofila con particolare riguardo alle azioni significative in termini di promozione turistica del sistema territoriale bresciano. Le risorse per la realizzazione dei progetti infrastrutturali sono in capo agli enti locali attuatori. La Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda assicura supporto tecnico laddove sono previste ricadute in termini di promozione turistica.

AZIONE 3.4. MISURE DI MARKETING TERRITORIALE

Nel corso del 2022, in attuazione del “Documento di riferimento per la programmazione pluriennale delle politiche di marketing territoriale nel settore turismo” (di cui alla Comunicazione alla Giunta Regionale nella seduta del 21/12/2020 da parte dell'Assessore regionale al Turismo, Marketing Territoriale e Moda) si concluderanno i progetti finanziati attraverso la misura “*Lombardia Attrattiva*” consentendo ai beneficiari, pubblici e privati, di realizzare iniziative territoriali di valorizzazione della Lombardia in ottica di marketing territoriale, accompagnando la fase di ripresa con interventi diversificati, che spaziano dal progetto infrastrutturale alle iniziative promozionali.

Nel 2022 verrà inoltre proposta una iniziativa sperimentale di promozione del territorio attraverso l'utilizzo di social #challenge per coinvolgere in maniera attiva il target giovani.

4. Posizionamento della destinazione Lombardia sui mercati internazionali e nazionale

L'attuale fase di incertezza rende difficile fare previsioni su quando potrà davvero riprendere il fenomeno turistico a livello internazionale, stante una situazione ancora non stabilizzata, anche se è chiara l'esigenza di ripensare il paradigma di sviluppo e concentrarsi sui cambiamenti che gli effetti della pandemia stanno determinando sul settore.

L'analisi della domanda evidenzia alcuni elementi di cui tener conto:

- **orientamento verso un turismo più sostenibile nella proposta e più responsabile nella fruizione:** lo scenario post-covid ha accentuato una tendenza già in atto nei mercati di riferimento per il nostro Paese, particolarmente attenti alle conseguenze dei cambiamenti climatici, con un orientamento della domanda verso destinazioni accorte sul tema della sostenibilità ambientale e a un diverso modello di fruizione della vacanza e del tempo libero;
- **orientamento della domanda** verso destinazioni attente al tema della **salute e della sicurezza sanitaria**, oltre che alla sostenibilità ambientale, attività all'aria aperta sempre più a misura d'uomo, turismo slow che privilegia forme di mobilità sostenibile, accentuando una tendenza già in atto nel mercato turistico.

Questi nuovi scenari richiedono una sempre maggiore attenzione al sistema turistico di territorio, oltre ad una grande capacità di adattamento nella programmazione degli interventi. Un'analisi relativa alla recente stagione turistica estiva ha fornito, grazie ad un sistema di rilevazioni mensili sul sentiment dei turisti, elementi di valutazione utili nella definizione delle strategie di marketing turistico per il prossimo futuro. Nel dettaglio sono risultate vincenti le destinazioni che hanno saputo garantire coordinamento e flessibilità dell'offerta e che hanno puntato sulla sostenibilità dell'offerta unita alla capacità di comunicare la sicurezza dei luoghi: la montagna, i piccoli centri ed i laghi. Nel complesso i risultati evidenziano come la valorizzazione della capacità di adattamento al mercato turistico in evoluzione, costituisca uno degli asset strategici per realizzare efficaci azioni di promozione.

Le azioni che verranno messe in atto saranno orientate ai mercati target individuati sulla base delle ultime indagini effettuate a cura dell'Osservatorio di ENIT.

In particolare, risultano mercati target per Regione Lombardia: i) il turismo di prossimità con particolare attenzione ai flussi domestici; ii) il turismo di corto raggio con particolare riferimento a Germania, Francia, Gran Bretagna, Austria, Paesi Bassi, Svizzera, Benelux, Polonia e Paesi Scandinavi; iii) il turismo a lungo raggio con particolare riferimento a Cina, Stati Uniti e Paesi Arabi.

Le azioni di promozione e rafforzamento del posizionamento della Lombardia sui mercati di riferimento dovranno tenere conto del fatto che il nuovo coronavirus ha modificato il modo di fare le vacanze dei turisti. L'azione regionale di rilancio e rafforzamento della competitività del settore dell'offerta turistica territoriale sui mercati di riferimento punterà ad iniziative di promozione integrate in collaborazione con *partner* istituzionali e soggetti privati, con l'obiettivo di valorizzare e diffondere i prodotti turistici e le eccellenze lombarde in Italia e all'estero.

L'attività di promozione verrà svolta utilizzando numerosi canali tra loro strettamente collegati e coordinati allo scopo di ottenere i maggiori benefici possibili. La realizzazione delle iniziative promozionali b2c e b2b sarà garantita direttamente da Regione Lombardia, nell'ambito dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi e/o da partner istituzionali di volta in volta individuati quali, ad esempio, ENIT e gli enti del sistema regionale.

Regione Lombardia si riserva, sulla base dell'andamento dell'emergenza sanitaria e/o sulla base dell'implementazione delle azioni di seguito previste, di utilizzare eventuali economie destinandole alla dotazione dei singoli interventi o programmandole per nuovi interventi coerenti con gli ambiti strategici prioritari della politica di consolidamento e sostegno allo sviluppo del settore turistico e dell'attrattività regionale formalizzati nel presente Piano.

Al fine di assicurare continuità ai piani di promozione turistica e di garantire il rispetto dei tempi previsti dagli Enti e organismi di riferimento per l'assunzione dei relativi impegni organizzativi e finanziari, i competenti uffici regionali, anche in riferimento all'annualità 2023, possono adottare i relativi atti formali amministrativi e finanziari sulla base della pianificazione triennale di settore e della legge di bilancio vigente.

Strumenti e modalità

AZIONE 4.1. PROSEGUIMENTO CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE TURISTICA: “VORREI LA VEDESSI COME ME. OGNI GIORNO”

Per il rilancio e il consolidamento del comparto turistico verrà ripresa e potenziata la campagna di comunicazione a favore della destinazione turistica Lombardia, rivolta sia al mercato nazionale che internazionale, in un’ottica di accompagnamento degli operatori alla penetrazione dei mercati/segmenti target.

La campagna è stata ideata come un contenitore aperto con un concetto e formato grafico che possono essere utilizzati per raccontare diversi punti di vista accomunati da una stessa grafica, coordinata e riconoscibile. La campagna si struttura in una narrazione innovativa dell’esperienza turistica in Lombardia mediante video e materiali fotografici che, puntando su volti ed esperienze di persone reali in qualità di *ambassador*, generando relazioni di appartenenza attraverso il racconto di storie che parlano di quotidianità e di bellezza, svelando prodotti ed esperienze che rendono la Lombardia una destinazione di eccellenza per l’arte e la cultura, l’enogastronomia, la creatività, il benessere, lo sport, i laghi, la montagna, i borghi e il turismo lento. La strategia di comunicazione intende promuovere le diverse identità turistiche territoriali all’interno di unico disegno regionale, valorizzando l’integrazione delle identità territoriali più attrattive e conosciute con le destinazioni meno note, ma caratterizzate da dotazioni storico-artistico-culturali di grande pregio. Con la campagna di promozione si propongono ai diversi mercati le eccellenze della Lombardia (design-moda-made in Italy, stile di vita, bellezze paesaggistiche e culturali, qualità del cibo e dell’ambiente, patrimoni UNESCO, ecc.) attraverso un racconto che rappresenta, a più voci, l’esperienza turistica nei diversi territori, coerentemente con le richieste della nuova domanda turistica.

L’azione di rilancio e consolidamento dell’offerta turistica territoriale sui mercati di riferimento punterà ad iniziative di promozione integrate, con l’obiettivo di valorizzare e diffondere i prodotti turistici e le eccellenze lombarde in Italia e all’estero. Sulla base di tali finalità saranno attivate:

- **azioni di pianificazione media e campagne multicanale** di promozione della destinazione Lombardia, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati
- **specifiche iniziative in partnership e/o accordi di co-marketing con compagnie aeree** per sviluppare campagne multicanale di promozione della destinazione Lombardia, educational e press tour nell’ambito delle tratte

provenienti da Paesi considerati strategici per la ripresa dei flussi internazionali verso la Lombardia

- **iniziative di comunicazione attraverso l'utilizzo della carta stampata e delle emittenti televisive**, oltre ad attività di supporto alla promozione dell'**offerta turistica digitale** e mediante i **social network**, con il fine di incrementare la conoscenza e notorietà delle destinazioni e dei prodotti turistici.

Tali iniziative potranno essere implementate mediante l'utilizzo di ulteriori strumenti di comunicazione ed attività di promozione di eventi culturali, enogastronomici, sportivi, legati alla moda e al design, al fine di integrarli e valorizzarli nell'offerta turistica.

In applicazione della legge regionale 25 gennaio 2018, n. 6: “Promozione e valorizzazione del termalismo lombardo” sarà valorizzato anche il segmento legato al wellness, quale componente dell'offerta turistica territoriale. Le località termali rappresentano un asset rilevante per il settore turistico, in quanto sono in grado di favorire processi di destagionalizzazione, attraverso la combinazione di diverse offerte legate sia alla cura che al benessere.

Nel corso del 2022 verrà inoltre attivata un'azione di supporto alla promozione delle **Città di Bergamo e di Brescia quale “Capitale Italiana della Cultura 2023”**, anche attraverso un percorso condiviso con gli enti e le istituzioni coinvolte. Detto percorso assume ancor maggiore rilievo dopo l'impatto che la pandemia ha prodotto su questi territori duramente colpiti, soprattutto nella prima fase dell'emergenza sanitaria. Anche a questo riguardo appare evidente l'importanza della sinergia sui territori tra enti e istituzioni per far scaturire **connessioni all'interno dei territori medesimi, oltre che con altri grandi eventi**.

Entro gennaio 2022 i due comuni presenteranno al Ministero competente un progetto unitario di iniziative finalizzato a incrementare la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con lo scopo di dare vita ad una nuova fase di “riscatto e rinascita”, attraverso la valorizzazione e l'incremento della fruizione del proprio patrimonio culturale, nonché delle vocazioni e delle potenzialità dei rispettivi territori e la promozione dell'immagine di Bergamo e Brescia nel contesto nazionale e internazionale. Con questi due capoluoghi, Regione Lombardia ha peraltro recentemente sottoscritto un **protocollo d'intesa** per il coordinamento e la

realizzazione degli interventi e delle iniziative, che saranno presentati al Ministero della Cultura entro il gennaio 2022, finalizzati ad incrementare la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, attraverso tavoli tematici settoriali dedicati alla cultura, all'agricoltura, al turismo, allo sport, ecc.

Particolare attenzione sarà inoltre riservata anche a temi ed eventi con forte capacità attrattiva, valorizzando le eccellenze regionali come, a solo titolo di esempio, in occasione della 6° edizione della UNWTO Global Conference on Wine Tourism, che si terrà in Italia (Langhe Monferrato), forum internazionale promosso dall'Organizzazione mondiale del turismo dell'ONU, la World Tourism Organisation (UNWTO), per rilanciare anche sul territorio lombardo il segmento dell'enoturismo.

AZIONE 4.2. COLLABORAZIONE CON LE SOCIETÀ AEROPORTUALI

Per rilanciare il turismo internazionale, attraverso un intervento di recupero dei relativi flussi, sono state sottoscritte nel corso del 2021 intese di collaborazione tra Regione Lombardia e le società aeroportuali, SEA S.p.A e SACBO S.p.A, che gestiscono i tre aeroporti internazionali lombardi. Con tali accordi Regione Lombardia intende promuovere l'offerta turistica del territorio lombardo in Italia e all'estero attraverso il coinvolgimento degli aeroporti, essendo gli stessi di cruciale importanza per la comunicazione della destinazione e l'accoglienza. Inoltre, in vista della ripresa graduale dei flussi turistici internazionali, risulta strategico riposizionare gli investimenti di promozione turistica sui mercati di medio-lungo raggio e sui segmenti che muovono il turismo straniero, nonché attivare percorsi di penetrazione di nuovi mercati target.

Le intese sottoscritte con SEA S.p.A. e SACBO S.p.A. hanno l'obiettivo di attivare forme di collaborazione sinergiche per il rilancio dell'attrattività turistica della Lombardia, in una logica di messa a sistema delle leve che concorrono allo sviluppo del settore. In particolare, gli accordi sono tesi a: rafforzare la conoscenza e promuovere la reputazione del brand in Lombardia a livello internazionale; condividere le informazioni circa i flussi ed il traffico aereo per un monitoraggio della mobilità internazionale; attivare una sinergia comunicativa per il riposizionamento competitivo della destinazione Lombardia e la ripresa dei flussi turistici internazionali, con particolare riguardo ai mercati di comune interesse;

valorizzare gli strumenti digitali nelle politiche di promozione turistica; assicurare ospitalità reciproca in occasione di attività b2b e/o b2c di comune interesse.

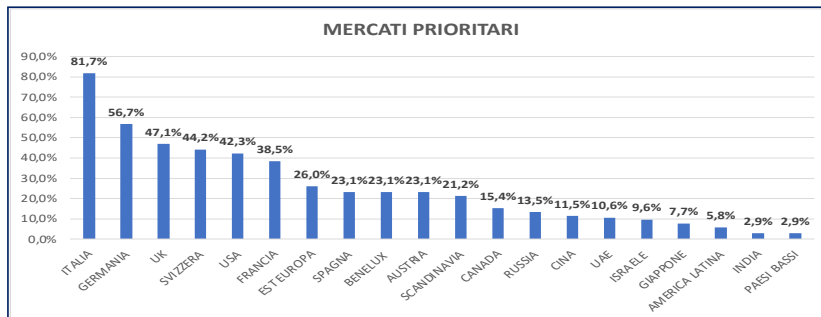
Gli atti non comportano oneri per il bilancio di Regione Lombardia in quanto ciascuna parte sostiene autonomamente i costi e le spese connessi alla realizzazione dei progetti oggetto della collaborazione con l'intento di facilitare sinergie e condividere i risultati mediante modalità comunicative congiunte.

AZIONE 4.3. INIZIATIVE DI PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

La presenza di Regione Lombardia alle manifestazioni di settore e ai workshop di rilevanza internazionale in Italia e all'estero è una leva fondamentale per riaffermare la reputazione del territorio come destinazione turistica e favorire così il suo riposizionamento e rappresenta uno dei principali strumenti per favorire la promozione a livello istituzionale e la commercializzazione dell'offerta turistica da parte degli operatori del settore.

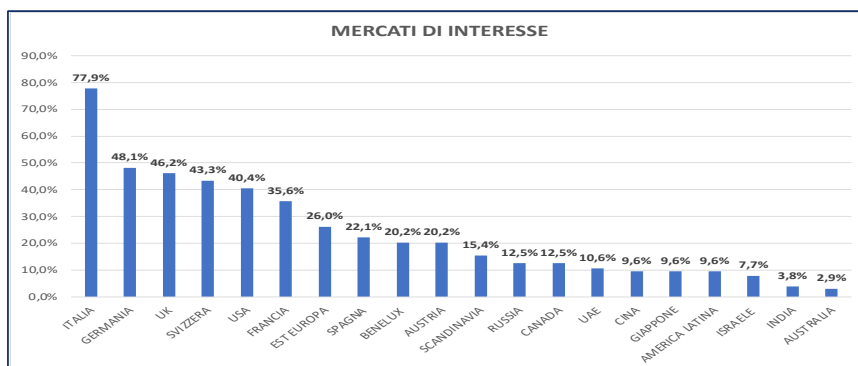
Per meglio soddisfare i bisogni degli operatori economici, Regione Lombardia ha svolto un'indagine empirica al fine di investigare quali siano i mercati di interesse degli operatori economici lombardi. I risultati più rilevanti sono messi in evidenza di seguito nella Tavola n. 1.

Tavola n. 1 – I mercati prioritari



Analogamente, nell'indagine empirica oltre ai mercati prioritari si è cercato di comprendere quali siano i mercati di interesse per il b2b. Le evidenze rilevate sono rappresentate di seguito nella Tavola n. 2.

Tavola n. 2 – I mercati di interesse



La presenza regionale alle manifestazioni fieristiche seguirà un forte orientamento verso le fiere turistiche di rilevanza internazionale e la commercializzazione dei prodotti turistici. A titolo non esaustivo, le principali manifestazioni fieristiche ritenute rilevanti ai fini della promozione turistica della Lombardia sono le seguenti:

- BIT – Milano
- ITB – Berlino
- IMEX – Francoforte
- IFTM – Parigi
- TTG – Rimini
- IGTM – Lazio
- WTM – Londra
- IBTM – Barcellona

- ILTM – Cannes
- ITB – CINA

Oltre alle manifestazioni fieristiche si prevede la partecipazione ai principali eventi business to business (b2b) internazionali dedicati a segmenti specifici (quali a titolo di esempio leisure, MICE, lusso, golf, wedding) e a workshop organizzati da ENIT o da società specializzate. In parallelo a tali attività, o in raccordo con azioni in partnership con altri soggetti, potranno essere organizzati educational dedicati ad operatori, giornalisti, influencer, ecc.

L'ente regionale si riserva di aggiornare gli elenchi valutando le manifestazioni fieristiche e workshop della programmazione 2022 e 2023 di ENIT in corso di formalizzazione o ulteriori eventi di interesse per il posizionamento della destinazione Lombardia.

La partecipazione di Regione Lombardia alle fiere e ai workshop avviene sia attraverso l'acquisto diretto di appositi spazi, sia attraverso l'adesione ad una selezione delle fiere definite dal piano ENIT. La selezione degli operatori partecipanti negli stand, in qualità di co-espositori, si svolge mediante bandi ad evidenza pubblica.

AZIONE 4.4. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA

All'interno delle attività di valorizzazione dei territori regionali particolare attenzione è posta alla destinazione montagna, sia per raccogliere i trend registrati nel corso dell'estate 2021, sia per il legame con gli sport invernali e le Olimpiadi del 2026.

La montagna è una risorsa che manifesta tutte le proprie potenzialità per la costruzione di un prodotto che al turismo può dare un contributo significativo. Il segmento del turismo montano evidenzia la capacità di attrarre flussi stranieri con provenienza da diversi Paesi. Tra i mercati target per la destinazione montagna ci sono il turismo domestico che continua a giocare un ruolo rilevante, oltre al turismo internazionale di breve e di lungo raggio. Con riferimento al breve raggio, sono mercati obiettivo la Germania, la Polonia, la Repubblica Ceca, i Paesi Bassi ed il Regno Unito. Ad essi si aggiungono i paesi obiettivo di medio-lungo raggio come Russia, Stati Uniti, Cina e Paesi Arabi. Questi ultimi ad oggi sono mercati

secondari, ma potranno in futuro assumere maggior rilievo come nel caso della Cina per effetto di quanto descritto al paragrafo successivo nel presente Piano.

La montagna assume rilievo non solo perché rappresenta sul territorio lombardo una risorsa diffusa alla quale sono associati prodotti diversi legati trasversalmente ad altre tipologie di turismo, ma anche per la capacità di determinare tassi di permanenza mediamente più alti, superiori alle quattro notti.

La trasversalità della montagna riguarda anche le diverse tipologie di turisti alle quali la stessa si rivolge e, in particolare, i giovani, le famiglie e la generazione silver.

È stata avviata nel 2021 una gara biennale per assistenza tecnica nella definizione di un percorso di riposizionamento e promozione turistica della montagna. Si è partiti da uno studio del contesto turistico lombardo, con l'analisi dei flussi, del prodotto turistico montagna, delle tendenze, dei viaggiatori e dei mercati obiettivo.

L'analisi ha evidenziato punti di forza, criticità e opportunità:

- Tra i punti di forza vengono segnalati la vicinanza degli aeroporti, la presenza dell'alta, media e bassa montagna e la presenza di 10 stazioni sciistiche di primaria importanza, oltre ai siti Unesco, ai centri termali, alla disponibilità delle attività sportive, all'offerta per lo shopping/artigianato, ai borghi, all'enogastronomia e ad un'offerta diversificata in grado di accogliere target diversi di turisti.
- Tra i punti di debolezza vengono evidenziati la mancanza di un'identità riconoscibile, la scarsa conoscenza del prodotto, le tante località montane distinte, i lunghi tempi di percorrenza stradale, la comunicazione carente e la concorrenza di località più rinomate.
- Vengono inoltre considerate le opportunità per lo sviluppo futuro: dal desiderio dei turisti post-covid di ricercare località minori a favore del turismo verde e del crescente interesse verso i prodotti del territorio; dall'opportunità di capitalizzare la notorietà di Milano, che risulta un forte attrattore, coniugando elementi legati al lifestyle con quelli propri della natura e del turismo attivo e dirottando i flussi internazionali verso la montagna; all'opportunità legata alle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026.

La sfida che Regione Lombardia intende cogliere riguarda la capacità di realizzare una transizione dalla quantità della domanda alla qualità dell'offerta, di ispirarsi

alle buone pratiche, di ammodernare le strutture, anche implementando nuovi modelli di accoglienza, e di sviluppare maggiormente tecnologia e digitalizzazione.

Da qui l'individuazione dei seguenti obiettivi:

1. **creare un sistema territorio e un'offerta turistica unica** della montagna lombarda;
2. **valorizzare le specificità di ciascun territorio** al fine di creare e comunicare un'offerta diversificata accessibile tutto l'anno;
3. **promuovere l'identità (brand) della montagna** lombarda verso il mercato domestico ed i mercati esteri considerati strategici e prioritari.

Sulla base delle analisi realizzate, saranno pertanto individuati idonei strumenti e target/personas cui indirizzare le azioni di informazione e promozione turistica. Gli obiettivi sopra richiamati si vogliono raggiungere attraverso un sistema di azioni di marketing, di partecipazione a manifestazione fieristiche dedicate alla montagna, di opportunità b2b per favorire momenti di condivisione tra operatori turistici, nonché tramite l'implementazione di un piano di comunicazione integrata, per stimolare la domanda, sui mercati target sopra indicati, e destagionalizzarla.

AZIONE 4.5. PIANO DI PENETRAZIONE TURISTICA DEL MERCATO CINESE

L'interesse verso il mercato cinese è riconducibile a tre fattori tra loro collegati: 1) il 2022 è l'Anno della cultura e del turismo Italia-Cina; 2) il 2022 è anche l'anno delle Olimpiadi Invernali di Pechino, a fronte delle quali il governo cinese ha effettuato importanti investimenti sullo sci e sul turismo invernale. Le Olimpiadi di Pechino assumono rilievo anche in considerazione del ponte che le stesse possono creare con i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina del 2026; 3) gli investimenti fatti dal Governo cinese hanno acceso l'interesse dei cinesi verso gli sport e le destinazioni invernali, creando una nuova tipologia di turisti a cui rivolgere la propria offerta territoriale.

Inoltre, secondo quanto emerge dai numeri forniti dall'ENIT, ed elaborati su dati ISTAT, "la Cina è il più grande mercato del turismo in termini sia di spesa che di numero di viaggi verso l'estero". I turisti cinesi, che nel solo 2019, hanno fatto registrare una spesa turistica in Lombardia pari a 174,3 milioni di euro, rappresentano una particolare clientela alto spendente, con capacità di spesa stimata

in almeno euro 300 al giorno, esigente ed attenta ai dettagli e al livello di servizio offerto, amante dei pacchetti di viaggio personalizzati ed esclusivi e delle strutture alberghiere di alta categoria. Questi numeri sono destinati a crescere specie dopo l'emergenza sanitaria con il ritorno alla normalità e con il crescente desiderio di tornare a viaggiare.

In questa cornice assumono particolare interesse i numeri del turismo cinese. Il 2021 ha visto la ripresa dei viaggi soprattutto nel secondo semestre recuperando circa il 30% del livello pre-pandemico e i dati della ripresa fanno ben sperare per il 2022 potendo le città minori diventare dei mercati di origine emergenti, con un numero maggiore di persone che decideranno di provare l'esperienza del viaggio. Per queste ragioni si ritiene che i viaggi di piacere di turisti individuali e indipendenti potranno superare i viaggi di gruppo organizzati dai tour operator, aumentando la richiesta di prodotti personalizzati per piccoli gruppi. Il rapido sviluppo degli sport invernali in Cina porterà a un numero crescente di cinesi che vorranno visitare destinazioni all'estero durante l'inverno, con molte località europee che ne beneficeranno. A questo riguardo Ctrip.com, la più grande agenzia di viaggi online della Cina, osserva come il volume delle prenotazioni di vacanze sugli sci stia registrando un importante incremento.

Il comportamento dei turisti cinesi sta cambiando assumendo sempre di più i tratti di un turismo ad alto valore aggiunto. Le analisi dei comportamenti porta a considerare come segmenti primari per la destinazione Lombardia: FIT- Free Independent Travelers (individuali) e GIT-Group Inclusive Tour (gruppi); famiglie; viaggiatori esperti e ricorrenti; e viaggiatori di fascia alta con elevato potere di spesa.

Nel corso del 2021 è stata attivata una gara di assistenza tecnica biennale per definire un percorso di penetrazione turistica del mercato cinese ed azioni dedicate con le quali introdurre Regione Lombardia, sia come trade che come consumer, al fine di raggiungere direttamente i nuovi mercati turistici che si stanno creando in Cina. L'analisi preliminare ha consentito di individuare i principali punti di accesso e di programmare l'attivazione degli strumenti necessari per comunicare adeguatamente la destinazione Lombardia sui canali social cinesi, attraverso la programmazione ed attivazione di account social *Weibo* e *WeChat* di Regione Lombardia, oltre alla presenza e partecipazione agli account *Weibo* e *WeChat* di ENIT.

Detta strategia poggia sulla convinzione di dover investire in una comunicazione social che utilizzi gli strumenti e il medesimo linguaggio utilizzato dai cinesi. Ciò spiega la creazione di un account proprietario sui social cinesi e la partecipazione della Regione Lombardia all'account ENIT. *WeChat* è la piattaforma di messaggistica più utilizzata in Cina. Una delle funzioni più diffuse nel settore b2b è il *miniprogram WeChat*, strutturato in *app* mobili utilizzate da aziende ed enti pubblici cinesi ed esteri, per permettere agli utenti di richiedere servizi e comunicare direttamente dal proprio smartphone. *Weibo* è un sito di microblogging cinese b2c, che si avvicina in maniera ibrida a Twitter e Facebook, e che rappresenta uno dei siti più frequentati dai cinesi. Si stima che la piattaforma sia frequentata da circa il 47% degli utenti internet in Cina, in particolare da quelli appartenenti alla classe medio alta che vive nelle grandi metropoli cinesi, particolarmente interessati all'acquisto di prodotti e marchi stranieri. *Weibo* ha un'utenza giovane, di cui circa il 48% ha tra 30 e 39 anni e il 30% ha meno di 30 anni, con il 53% uomini e il 47% donne.

All'interno di questa cornice si inserisce il progetto realizzato con **ENIT *miniprogram WeChat***: la piattaforma professionale per il business matching tra aziende italiane e cinesi nel settore del turismo. Il *miniprogram* ENIT consentirà ai buyer cinesi di conoscere e contattare gli enti turistici italiani per creare nuove collaborazioni e offerte di business. ENIT promuoverà la piattaforma in Cina presso le aziende del settore. Le imprese italiane del turismo – grazie alla registrazione su questa piattaforma – disporranno di una pagina a loro dedicata, dalla quale i buyer cinesi potranno contattare le controparti italiane.

In base alle analisi di mercato e alle attuali condizioni, che vedono una situazione pandemica ancora incerta e conseguentemente una mobilità internazionale ridotta,

la strategia di penetrazione del mercato cinese sarà suddivisa in diverse fasi:

1. Preparazione della ripresa e attività di informazione sulla destinazione Lombardia
2. Attivazioni dei canali e strumenti digitali
3. Azioni b2b e b2c

La promozione turistica della destinazione Lombardia sul mercato cinese avrà i seguenti obiettivi:

- Informare ed aggiornare il mercato in modo continuativo sul tema della sicurezza e della fruibilità di esperienze turistiche in Lombardia
- Promuovere una maggiore conoscenza dell'intera regione, valorizzandone i diversi attrattori turistici
- Posizionare la Regione Lombardia come destinazione visitabile tutto l'anno
- Informare e formare gli operatori turistici cinesi
- Coinvolgere ed ingaggiare i turisti cinesi in vista dei prossimi grandi appuntamenti internazionali.

Oltre all'attivazione degli strumenti di promozione digitale e agli account social *Weibo* e *WeChat*, a supporto degli operatori turistici saranno organizzati partecipazioni a manifestazioni fieristiche e workshop in collaborazione con ENIT.

AZIONE 4.6. PROGETTI INTERREGIONALI

Il 2022 rappresenta per l'Italia un anno molto importante in virtù di due appuntamenti golfistici di rilevanza internazionale: l'International Golf Travel Market (IGTM) 2022, che si terrà a Roma, e la Ryder Cup 2023. In vista di questi due eventi, il settore del turismo golfistico assume un ruolo sempre più competitivo e contribuisce al posizionamento dell'Italia nello scenario turistico internazionale. Secondo le statistiche della European Golf Association (EGA), ci sono circa 1.400 strutture per il golf nei paesi mediterranei europei, di cui 170 si trovano sulla costa, 73 in Spagna, 33 in Portogallo, 25 in Italia, 19 in Francia, 12 in Turchia. In Italia sono 90.229 i praticanti del golf, nei 386 campi da golf (di cui 140 almeno a 18 buche), mentre 104 Golf Club sono definiti dalla FIG (Federazione Italiana Golf) a vocazione turistica. Secondo le statistiche ufficiali della Federazione Italiana Golf, la Lombardia nel 2020 ha il numero maggiore di tesserati a livello nazionale, 23.700 unità su circa 87.000 totali, seguita da Piemonte (12.353) e Veneto (11.700). La Lombardia inoltre dispone di 72 circoli totali, 1 campo da 36 buche, 8 da 27 buche, 19 da 18 buche, 17 da 9 buche e 4 da 6 buche.

Il golf è al 5° posto tra gli sport commercializzati sui mercati dell'intermediazione internazionale del turismo verso l'Italia (14,4%) dopo ciclismo (36,1%), sci (25,8%), trekking (24,7%) e calcio.

Il progetto interregionale *ItalyGolf&More*, per la promozione del settore golfistico, vede la collaborazione, in termini di promozione, delle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto. Il progetto in corso si concluderà nella primavera del 2022 e verrà rinnovato per ulteriori 3 anni. Sono previste diverse attività tra cui: la gestione ed aggiornamento del sito web, la promozione sui principali canali digital, siti web e tv internazionali dedicati al golf, la partecipazione a fiere ed eventi/competizioni internazionali, proiezioni di video e redazionali ad hoc da veicolare sui mercati target esteri.

A seguito dell'istituzione del *Fondo per la promozione del turismo in Italia* di cui all'art.179, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77, destinato al recupero ed incentivazione dei flussi turistici in ambito nazionale attraverso la realizzazione di iniziative promozionali, è stato sottoscritto un accordo di programma tra la direzione generale Turismo del Ministero del Turismo e la Regione Abruzzo in qualità di coordinatrice della Commissione speciale Politiche per il Turismo della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome. L'accordo di programma costituisce lo strumento attuativo per l'impegno e la realizzazione di iniziative di promozione atte a sostenere le identità turistiche nazionali e mettere a valore le esperienze progettuali regionali a maggiore potenziale, con particolare riferimento al turismo esperienziale, sia nelle destinazioni affermate che nelle mete meno conosciute per il rafforzamento della promozione e commercializzazione turistica.

I progetti interregionali finalizzati alla realizzazione di azioni promozionali, sono coperti da risorse ministeriali, ripartite per tematiche come di seguito illustrato:

- a) *Borghi e paesaggi italiani: identità, stile, qualità della vita*
- b) *Turismo lento, cammini, enogastronomia, arte e beni culturali*
- c) *Turismo attivo, bike, natura, montagna*
- d) *Valorizzazione della comunicazione digitale del turismo* per la promozione, messa in rete ed integrazione dell'offerta e servizi turistici ed interoperabilità con Italia.it.

L'obiettivo è di creare la massima sinergia tra i tre progetti, per consentire l'ottimizzazione delle risorse e la migliore efficacia dell'azione promozionale,

tramite un'immagine coordinata, una gestione social, la progettazione e il coordinamento di un piano editoriale ed azioni di comunicazione.

AZIONE 4.7. INIZIATIVE PROMOZIONALI IN COLLABORAZIONE CON ENIT

Con riguardo alla costante azione di coordinamento e sinergia con le attività realizzate da **ENIT** prosegue la collaborazione per l'attivazione di progetti congiunti, per un riposizionamento strategico dell'immagine turistica dell'Italia nel mondo, al fine di innalzare il livello di comunicazione del brand Italia e creare le condizioni attraverso cui ogni ente regionale possa innestare la propria attività di comunicazione e promozione. In particolare, in vista della graduale ripresa dei flussi turistici internazionali risulta strategico investire nella promozione dei segmenti che muovono il turismo straniero sui mercati di medio e lungo raggio, nonché attivare sinergie comunicative e iniziative promozionali sui mercati europei per mantenere il posizionamento. A titolo esemplificativo, le principali attività in collaborazione con ENIT di carattere promozionale, e rivolte ai mercati internazionali, sono: articoli e pubblicazioni su stampa, riviste cartacee e digitali su paesi e tematiche differenti, notizie sui social e newsletter, brochure di eventi internazionali per promuovere alcuni comparti, ogni mese messa a disposizione di informazioni e materiali in apposite cartelle utilizzabili dagli uffici stampa delle sedi ENIT internazionali, webinar informativi sulla Lombardia su alcuni mercati esteri, ecc.

A tale iniziativa sono dedicate risorse ministeriali direttamente gestite da ENIT.

AZIONE 4.8. STRUTTURE DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Il tema dell'accoglienza mantiene per Regione Lombardia un'importanza centrale e un impatto diretto sull'offerta turistica, accoglienza che deve essere legata alle dinamiche e all'evoluzione della domanda a seguito della pandemia, in modo da costruire una "simmetria" tra domanda e offerta in grado di favorire gli impatti positivi che l'industria del turismo, se unitaria e sistemica, produce sui territori. Sul tema dell'accoglienza la legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 all'art. 11 riconosce a tal proposito agli infopoint turistici un ruolo centrale.

Nel 2022 proseguirà l'attività di valorizzazione della rete attraverso azioni di aggiornamento e team building, per rafforzare lo spirito di appartenenza alla

squadra e attraverso il coinvolgimento diretto alle iniziative di Regione Lombardia, per rafforzare l'attrattività turistica della Lombardia: gli infopoint saranno chiamati a contribuire sempre più attivamente al rafforzamento dell'immagine unitaria della Lombardia. A tal proposito sarà effettuata un'analisi del posizionamento digitale degli infopoint (mail, canali social, siti web) ed elaborata una proposta per un piano di comunicazione marketing integrato, anche digitale, armonizzato con le iniziative di inLombardia.

Inoltre, presso ogni Infopoint sarà messa a disposizione dei turisti la nuova versione digitale del questionario di gradimento dell'offerta turistica a cui si accederà online tramite QRcode direttamente dal proprio smartphone/tablet. Questa modalità consentirà, in forma del tutto anonima, l'acquisizione di informazioni importanti per il miglioramento dei servizi erogati e la definizione di azioni più mirate ai target di riferimento.

Quadro delle risorse

Si precisa che il quadro delle risorse fa riferimento agli stanziamenti approvati con il P.d.L. "Bilancio di previsione 2022-2024" e del relativo documento tecnico di accompagnamento, approvato con delibera di giunta regionale 29 ottobre 2021, n. XI/5439.

AMBITO STRATEGICO	AZIONE	RISORSE 2022
GOVERNANCE	AZIONE 1.1. – Rapporti istituzionali	€ 180.000
	AZIONE 1.2. – Processi partecipativi finalizzati alla programmazione strategica	
	AZIONE 1.3. – Attuazione della legge regionale n. 27/2015 e aggiornamento normativo	
	AZIONE 1.4. - Analisi dei dati e trend a supporto delle politiche turistiche	
RIQUALIFICAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	AZIONE 2.1. Interventi a sostegno della competitività delle strutture ricettive <i>"Bando di sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta"</i>	La misura è stata emanata nel 2020 con uno stanziamento di 17 milioni di euro, incrementato nel 2021 con ulteriori 8 milioni di euro. L'aggiudicazione dei beneficiari per complessivi 25 milioni di euro è stata approvata nel 2021
VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI E DELL'ATTRATTIVITÀ DEI TERRITORI	AZIONE 3.1. Promozione turistica dei territori	€ 1.000.000 Oltre risorse già stanziate negli anni precedenti per il finanziamento delle azioni in corso, e risorse per i progetti infrastrutturali in capo agli enti locali attuatori
	AZIONE 3.2. Viaggio in Lombardia	
	AZIONE 3.3. AQST Tre Valli	
	AZIONE 3.4. Iniziative di marketing territoriale	
	OdG n. 7078 del 16/12/2021	
RIPOSIZIONAMENTO DELLA DESTINAZIONE LOMBARDIA SUL MERCATO INTERNAZIONALE E NAZIONALE.	AZIONE 4.1. Proseguimento campagna di comunicazione turistica: "Vorrei la vedessi come me. Ogni giorno"	€ 2.414.000
	AZIONE 4.2. Collaborazione con le società aeroportuali	
	AZIONE 4.3. Iniziative di promozione e commercializzazione	
	AZIONE 4.4. Promozione e valorizzazione della montagna	
	AZIONE 4.5. Piano di penetrazione turistica del mercato cinese	
	AZIONE 4.6. Progetti Interregionali	
	AZIONE 4.7. Iniziative promozionali in collaborazione con ENIT	
	AZIONE n.4.8. Strutture di informazione e accoglienza turistica	
	TOTALE	€ 5.594.000*

* Il consiglio regionale, con Ordine del Giorno n. 7078, approvato nella seduta del 16 dicembre 2021, ha impegnato il Presidente e la Giunta regionale "ad assicurare lo stanziamento di euro 2.000.000,00 sull'annualità 2022, da appostarsi alla Missione 7, Programma I - Titolo I "Spese correnti" (capitoli 10612, 10910, 14517) dello stato di

previsione delle spese di bilancio 2022-2024, da destinare al finanziamento di una iniziativa di sviluppo dell'attrattività turistica locale, mediante il sostegno alla realizzazione di eventi e iniziative di carattere attrattivo-turistico promosse dai soggetti territoriali."

Nelle more del perfezionamento, con apposito atto amministrativo, dell'allocazione delle risorse indicate dal consiglio regionale, si integra il quadro complessivo delle risorse di € 2.000.000,00.

Appendice di approfondimento

Lo scenario di riferimento

Il turismo si conferma come risorsa strategica per l'intero sistema economico regionale, come anche indicato nel PRS dove, alla Missione 7, si ricorda anche l'aspetto di forte trasversalità (e quindi di potenziali ricadute) con altri settori: la cultura, l'enogastronomia, l'arte, lo spettacolo, lo sport, il benessere, la moda, il design, etc. Più nel dettaglio, nel **Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR** (delibera di giunta regionale 29 giugno 2021, n. XI/4934) si evidenzia la **centralità dei territori** per la realizzazione di un'unica grande **Smart Land** e, con riferimento al periodo 2022-2024, Regione Lombardia conferma come prioritaria la definizione di strategie integrate multisettoriali, volte alla creazione di un territorio connesso e resiliente anche per rilanciare tra gli altri, con un'azione trasversale e integrata, i settori del turismo e della cultura come rilevanti leve di sviluppo, valorizzando gli effetti e le ricadute positive che iniziative o eventi, da quelli internazionali come le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali 2026, a quelli di carattere più locale, possono portare come valore aggiunto ai diversi territori. Nel DEFR si evidenzia in modo chiaro come si tratti di leve fondamentali per rendere attrattivi i territori non solo per il cittadino e le famiglie, ma soprattutto per le imprese, dalle grandi multinazionali alle PMI, che dovranno essere in grado di reagire e adeguarsi rapidamente ai mutamenti, cogliendo le opportunità di sviluppo connesse ai nuovi bisogni. Da qui, per supportare l'attrattività e la competitività del sistema economico-produttivo a seguito della pandemia, Regione Lombardia intende continuare a puntare su modelli sicuri di produzione e consumo improntati alla flessibilità, alla digitalizzazione, alla sostenibilità ambientale e alla transizione verso un'economia circolare coerente con il quadro strategico che si va componendo a livello nazionale ed europeo. Rimane come priorità "La Lombardia è la Lombardia: bellezza, natura e cultura lombarde" con l'impegno di Regione Lombardia di definire un **percorso di accompagnamento** di medio/lungo termine per sostenere la **ripresa dei flussi turistici** e per reinventare la fruibilità dei **luoghi** della cultura, della natura e rurali e del paesaggio ipotizzati nel progetto di rete verde del PTR-PVP, nonché un programma di investimenti per il miglioramento della fruibilità territoriale e culturale anche attraverso l'investimento sulla

trasformazione digitale, sulle infrastrutture e sulla formazione. Per questo è necessario rilanciare l'immagine della Regione Lombardia con una forte azione di comunicazione, rivolta soprattutto all'estero.

All'interno del documento tra i risultati attesi è indicato il rilancio dell'attrattività turistica della Regione attraverso il raggiungimento dei seguenti macro-obiettivi:

- Rafforzamento dell'immagine turistica e della reputazione della Lombardia;
- Promozione del prodotto turistico "Lombardia" soprattutto sui mercati internazionali;
- Sostegno alla filiera turistica e alle destinazioni territoriali;
- Consolidamento delle Relazioni Istituzionali con il territorio e con l'estero;
- Ripensamento dell'offerta culturale della Lombardia e ricerca di nuove modalità di fruizione e accessibilità, anche digitali, del patrimonio culturale e naturale lombardo oltre che dell'offerta e delle opportunità turistico – sportive;
- Promozione e valorizzazione delle eccellenze regionali in chiave di marketing territoriale;
- Sviluppo di un'offerta di grandi eventi/manifestazioni sportive a supporto dell'attrattività del territorio;
- Rilancio dei comprensori sciistici lombardi e di riqualificazione delle infrastrutture e dei servizi per la montagna sia a supporto della destagionalizzazione che in vista dell'ospitalità delle rappresentanze nazionali prima e durante i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.

Per comprendere al meglio lo scenario di riferimento è necessario analizzare i principali dati economici su scala internazionale, nazionale e regionale anche prestando attenzione a quanto scientificamente rilevato sugli effetti del Covid-19.

Il turismo a livello internazionale

Il turismo è senza dubbio tra i settori più colpiti per effetto della pandemia su scala mondiale, come si intuisce leggendo i dati del costante monitoraggio dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), che stimano nel 2020 una perdita di circa l'80% con importanti ricadute negative sulle destinazioni che dipendono fortemente dal turismo internazionale, d'affari ed eventi. Le notizie incoraggianti sui vaccini hanno alimentato le speranze di ripresa, ma le sfide sono rimaste aperte per tutto il 2021 per un settore che ha dovuto reinventarsi rapidamente. Il turismo domestico è ripartito e sta contribuendo a mitigare l'impatto su posti di lavoro e imprese in alcune destinazioni. Tuttavia, la vera ripresa sarà possibile solo quando tornerà il turismo internazionale di medio e lungo raggio. Ciò richiede una cooperazione globale e soluzioni basate sull'evidenza in modo che le restrizioni di viaggio possano essere revocate in sicurezza. Da qui la necessità secondo l'OCSE di ripensare al settore turismo favorendo una transizione verso modelli più sostenibili e resilienti.

La perdita subita dal turismo sta avendo conseguenze economiche e sociali molto forti per molte persone, luoghi e imprese e per l'economia in generale. Il turismo genera valuta estera, sostiene l'occupazione e l'imprenditorialità, guida lo sviluppo regionale e supporta le comunità locali. Prima della pandemia, il settore contribuiva in media direttamente al 4,4% del PIL, al 6,9% all'occupazione e al 21,5% delle esportazioni di servizi nei paesi OCSE (e al 6,5% delle esportazioni globali secondo l'Organizzazione mondiale del commercio). Tuttavia, queste quote sono molto più elevate per diversi paesi OCSE tra cui l'Italia, dove il turismo è un importante motore delle attività economiche. Significativi sono anche gli impatti indiretti del turismo, che esacerbano l'entità dello shock sulle economie nazionali e locali.

L'arresto del turismo sta avendo una ricaduta a catena sull'economia in generale, data la natura interconnessa del settore. L'OCSE stima che più di un terzo del valore aggiunto del turismo generato nell'economia nazionale provenga da impatti indiretti, che riflettono l'ampiezza e la profondità dei collegamenti tra il turismo e altri settori (ad es. produzione alimentare, agricoltura, trasporti, servizi alle imprese). UNCTAD (United Nations Conference for Trade And Development (Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo) stima che le perdite di PIL mondiale dovute alla crisi del turismo potrebbero ammontare al 2,8% del PIL mondiale (1,2 trilioni di dollari), se gli arrivi di turisti internazionali

diminuissero del 66%, con le conseguenze più marcate in alcuni paesi come la Croazia (potenziale calo nel PIL dell'8%), Portogallo (6%), Marocco (4%), Grecia (4%), Irlanda (3%) e Spagna (3%). Ciò potrebbe arrivare a un calo del 4,2% del PIL mondiale (3,3 trilioni di dollari) se i flussi turistici internazionali dovessero fermarsi per 12 mesi.

La crisi sta mettendo a rischio milioni di posti di lavoro nel settore turistico. Il turismo è ad alta intensità di capitale umano e offre un volume elevato di posti di lavoro per i lavoratori poco qualificati, insieme a posti di lavoro più qualificati. Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), i soli sottosettori dell'ospitalità e dei servizi di ristorazione a livello globale danno lavoro a 144 milioni di lavoratori, di cui circa il 30% è impiegato in piccole imprese turistiche con 2-9 dipendenti.

L'entità della perdita di posti di lavoro non è ancora evidente, poiché i supporti del governo hanno protetto i lavoratori dal pieno impatto della pandemia. Tuttavia, il World Travel and Tourism Council (WTTC) stima che fino a 174 milioni di posti di lavoro sono a rischio a livello globale.

Quantificare gli impatti attuali e futuri della crisi sul settore turistico è complesso, con la crisi che espone le carenze nei sistemi di informazione statistica del turismo, compresa la mancanza di dati solidi, comparabili e tempestivi per informare le decisioni politiche e commerciali. I dati disponibili evidenziano il precipitoso calo dei flussi di viaggio internazionali e della spesa turistica, nonché la contrazione delle attività turistiche nazionali.

I tentativi di prevedere l'impatto della pandemia sull'economia del turismo sono stati ripetutamente superati dalla situazione sanitaria in rapida evoluzione e dalle modifiche alle misure di contenimento. I metodi di previsione tradizionali sono inaffidabili nell'ambiente attuale.

Le prospettive per il turismo presentano ancora un margine di incertezza e la ripresa dipenderà dalle conseguenze interconnesse della crisi economica e sanitaria sui fattori della domanda e dell'offerta. Questi includono l'evoluzione della pandemia, la disponibilità di un vaccino (o misure di controllo alternative) e l'abolizione delle restrizioni di viaggio, nonché la sopravvivenza e la disponibilità delle imprese in tutto l'ecosistema turistico a soddisfare la domanda, gli impatti sulla fiducia dei consumatori e il comportamento di viaggio, e gli sviluppi nell'economia in generale. La scala globale e la durata estesa della crisi, la continua incertezza e la natura

economica e sanitaria interconnessa di questa crisi la rendono diversa da qualsiasi precedente shock al sistema turistico.

Al di là dell'economia del turismo, la pandemia ha innescato una crisi economica globale, e questo a sua volta ha conseguenze per la ripresa del turismo.

Il settore del turismo è stato molto diverso nel 2021 rispetto a quello che era nel 2019. Ciò, oggi, apre il settore a nuove sfide e opportunità per incoraggiare l'innovazione, guidare nuovi modelli di business, esplorare nuove nicchie/mercati, aprire nuove destinazioni e passare a modelli di sviluppo turistico più sostenibili e resilienti.

La crisi deve diventare il richiamo affinché i governi a tutti i livelli intraprendano un'azione politica forte e coordinata per mitigare gli impatti e sostenere la ripresa. È anche un'opportunità per sfruttare le nuove tecnologie, implementare strategie di recupero verde e passare a politiche e pratiche commerciali che bilancino meglio gli impatti ambientali, sociali ed economici del turismo. I responsabili politici dovrebbero sfruttare l'opportunità di riavviare l'economia del turismo su basi più forti, più eque e più sostenibili.

In questo ambiente, il turismo è in cima all'agenda politica globale e appelli simili sono stati lanciati da altre istituzioni internazionali, tra cui le Nazioni Unite, la Banca mondiale e le Organizzazioni mondiali del turismo e del commercio.

Per quanto concerne le previsioni economiche, l'OCSE, nel rapporto presentato sull'Italia a inizio settembre 2021, stima una **crescita economica dell'Italia al 5,9%** per l'anno in corso e al 4,1% per il 2022, a seguito di una diminuzione del PIL pari all'8,9% registrata nel 2020.

Un secondo trimestre più forte del previsto spiega la revisione al rialzo delle previsioni di crescita pari al 4,4% per il 2021 contenute nelle prospettive economiche dell'OCSE pubblicate nel maggio scorso.

Nonostante queste previsioni favorevoli, il rapporto mette in guardia sui rischi relativi al **ritiro prematuro** dei sostegni. Più ingenti investimenti pubblici, inclusi quelli finanziati dai fondi Next Generation EU, unitamente a una maggiore fiducia e livelli di domanda più elevati, sosterranno gli investimenti nel settore privato.

Tuttavia, rispetto ad altre grandi economie, in Italia **la ripresa continuerà a ritardare**, sostiene il rapporto, con un PIL che recupererà i livelli del 2019 solo nel primo semestre del 2022.

L'**aumento dei consumi**, avverte l'OCSE, avverrà soltanto se le famiglie saranno in grado di utilizzare parte dei loro risparmi e i livelli di occupazione aumenteranno. Per ciò che attiene più nello specifico il turismo, il rapporto OCSE evidenzia i) l'importante ruolo giocato dal Green Pass per la ripresa del turismo estivo pur mantenendosi reali i rischi legati alla circolazione del virus e alle nuove varianti e ii) l'importante ruolo dei sostegni del Governo sui livelli di occupazione rispetto alla minaccia della crescente povertà. A questi elementi si aggiunga come per l'OCSE le modeste barriere all'ingresso nei settori del turismo e dell'intrattenimento dovrebbero consentire una ricostruzione e una ripartenza relativamente rapida della capacità produttiva.

L'Italia nel confronto internazionale

Dati Banca d'Italia pubblicati a giugno 2021 evidenziano come nel 2020 le entrate mondiali da turismo internazionale (misurate in euro) siano diminuite del 64%. La quota di mercato dell'Italia si è leggermente ampliata, dal 3,4% al 3,7%, consolidando la quinta posizione a livello globale, a fronte dei più marcati aumenti delle quote di Francia e Germania e del calo significativo di quella della Spagna. Il numero di visitatori pernottanti è diminuito del 61,0% in Italia, meno che per i principali concorrenti (-72,9% a livello mondiale). Quasi un quarto della contrazione della spesa mondiale per turismo internazionale nel 2020 è riconducibile ai viaggiatori provenienti dalla Cina e dagli Stati Uniti; questi ultimi sono stati superati dai turisti tedeschi al secondo posto nella graduatoria della spesa per viaggi all'estero, ancora dominata dalla Cina.

Per l'Italia le entrate turistiche dall'estero sono state pari all'1,0 % del PIL nel 2020, un peso appena inferiore a quello medio dell'Unione Europea (UE) e dell'area dell'euro. Il surplus della bilancia turistica dell'Italia in rapporto al PIL, pur dimezzatosi allo 0,5%, rimane invece superiore alla media europea. Tra i paesi della UE, il saldo della bilancia turistica è peggiorato per i paesi storicamente caratterizzati da un avanzo, in particolare per quelli con un surplus molto elevato che sono più dipendenti dal turismo internazionale, mentre è migliorato per i paesi in deficit.

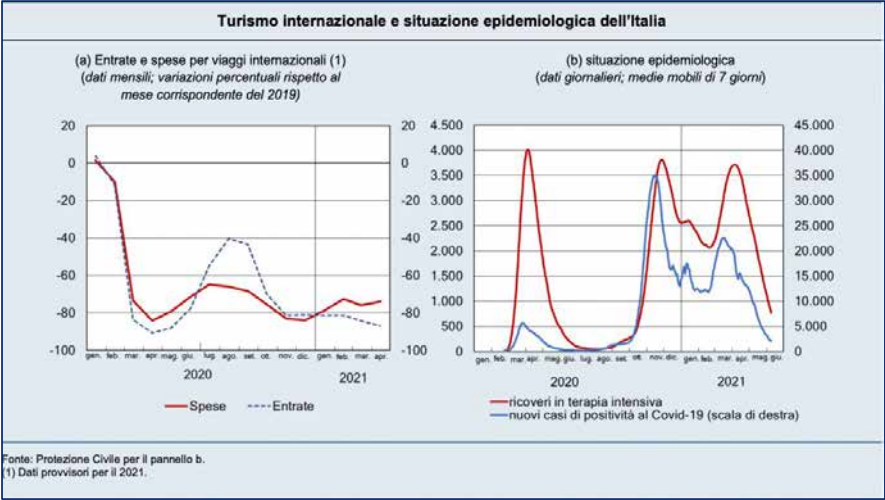
A partire da luglio dello scorso anno, per approfondire l'impatto della pandemia sui piani di viaggio, è stata avviata un'indagine diretta ai viaggiatori stranieri. Tra gli intervistati che hanno visitato l'Italia per motivi diversi da quelli di lavoro, circa l'84% ha dichiarato di non aver cambiato nessuno degli aspetti principali del viaggio (durata, destinazione, tipologia di alloggio) rispetto alle proprie abitudini o a quanto programmato prima della pandemia. Sembra dunque emergere una polarizzazione tra i viaggiatori internazionali che nonostante l'emergenza sanitaria hanno mantenuto largamente invariati i loro piani e quelli (oltre la metà del bacino di potenziali turisti, sulla base del calo degli arrivi rispetto al 2019), che invece hanno rinunciato del tutto a visitare il nostro paese. La grande maggioranza degli intervistati ha inoltre giudicato adeguate le misure messe in atto nelle località visitate per contenere la diffusione del virus.

Tra gennaio e aprile 2021 i flussi turistici in entrata e in uscita dall'Italia hanno continuato a mantenersi su livelli molto ridotti nel confronto con il corrispondente

periodo del 2019, precedente allo scoppio della pandemia anche se nel complesso del quadrimestre la flessione ha sfiorato l'85% per le entrate dall'estero, il 75% per le spese dei turisti italiani all'estero. I progressi della campagna vaccinale e la rapida riduzione dei contagi a partire da aprile si sono accompagnati ad un allentamento delle misure di contenimento. Pur non essendo ancora possibile valutare i riflessi del miglioramento della situazione epidemiologica in termini di flussi turistici utilizzando i dati mensili di bilancia dei pagamenti, alcune prime indicazioni sulle presenze di stranieri in Italia sono desumibili da dati di telefonia mobile relativi al numero giornaliero di SIM estere presenti sul territorio. Questi dati, disponibili a più alta frequenza e con minore ritardo, indicano una netta ripresa dalla fine di aprile delle presenze di viaggiatori stranieri, in particolare di quelli provenienti dai paesi UE.

Quanto sopra brevemente tratteggiato è rappresentato in maniera grafica nella figura n. 1 di seguito dove si evidenzia la correlazione tra i dati relativi al turismo internazionale e i dati epidemiologici con riguardo al periodo 2020-2021.

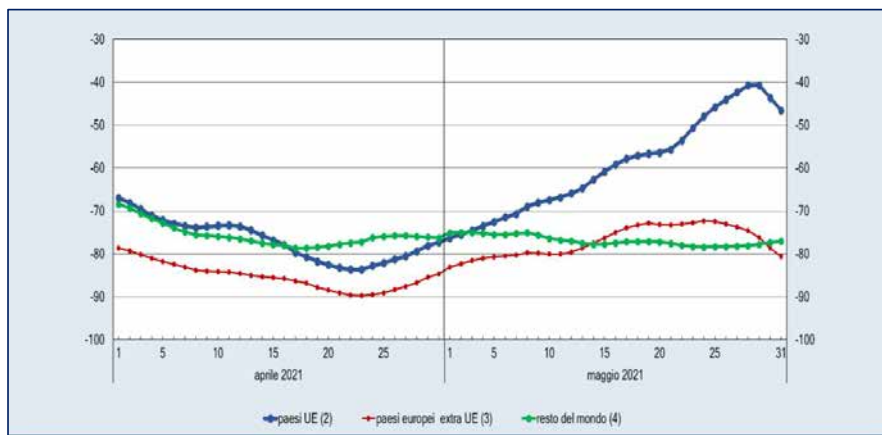
Figura n. 1 – Turismo internazionale e situazione epidemiologica in Italia (Fonte Banca d'Italia)



Detta correlazione è interessante perché consente di rilevare che, in prospettiva, possa essere verosimile ritenere che tale recupero possa beneficiare del progressivo miglioramento del quadro epidemiologico in corso e che ragionevolmente proseguirà anche nei prossimi mesi e in tutto il 2022.

Altro elemento di interesse, anche dal punto di vista metodologico, è l'analisi delle tessere telefoniche presenti in Italia come riportata di seguito nella figura n. 2.

Figura n. 2 – SIM estere rilevate in Italia (Fonte Banca d'Italia)



Il turismo 2021 in Italia

L'analisi del turismo 2021 è stata condotta con particolare attenzione al periodo estivo sia per effetto dell'introduzione del Green Pass nel mese di giugno e sia per effetto dell'andamento e dei risultati della campagna vaccinale. Il turismo estivo 2021 nei mesi di luglio e agosto ha visto la presenza degli italiani per circa **23 milioni contro i 17 milioni del 2020 e i 18 milioni del 2019** e la presenza degli stranieri per circa **6 milioni**, dato quest'ultimo che registra un significativo calo rispetto agli anni pre-pandemia. L'andamento del turismo estivo è stato spinto dalle politiche in materia di sicurezza e di Green Pass promosse a livello europeo, consentendo una presenza straniera in Italia con principale provenienza dai paesi vicini anche grazie all'utilizzo di mezzi di trasporto propri. L'analisi del turismo estivo 2021 deve, pertanto, essere fatta non solo sulla base delle quantità, ma anche sulla base della distribuzione dei flussi turistici per area territoriale, per prodotto e per tipologia di accoglienza. In questa direzione di seguito si riportano alcuni dati sintetici a livello nazionale:

- 15 milioni di turisti hanno scelto l'albergo come tipologia di accoglienza e 8 milioni hanno scelto forme di accoglienza alternative come campeggi, bed & breakfast, ecc.
- Il turismo balneare ha giocato il ruolo dominante nell'estate 2021, attirando il 64% degli arrivi anche grazie alle condizioni meteo che hanno caratterizzato i mesi estivi. La montagna è cresciuta rispetto al 2020, raggiungendo quota 18% e le città d'arte si sono stabilizzate sul 9%. Segnali molto positivi anche per le destinazioni sui laghi con particolare riguardo alla Lombardia, ma non solo.
- Il 71% dei turisti italiani ha fatto almeno una vacanza di 5 notti o più, il 18% si è concesso solo uno o più soggiorni brevi, sempre con pernottamento ed il 5% si è invece limitato ad escursioni giornaliere.
- Le partenze degli italiani si sono concentrate tra la seconda metà di luglio e agosto mentre solo per il 10% sono avvenute nella prima metà di luglio e solo per l'8% a giugno. La presenza straniera è stata tradizionalmente registrata sin da giugno, soprattutto nelle destinazioni balneari.
- Le vacanze all'estero degli italiani hanno coinvolto il 14% e hanno riguardato quasi esclusivamente le destinazioni di Spagna, Grecia e Francia.
- La Puglia risulta la Regione più visitata nel periodo estivo in Italia.

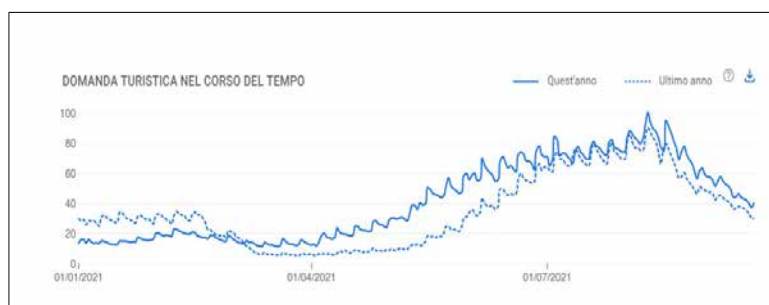
- L'Italia ha registrato tra aprile e luglio una decisa crescita delle prenotazioni rispetto allo stesso periodo del 2020: parliamo del 567% in più per i voli aerei e del 1090% per il booking negli hotel.
- Circa l'80% delle prenotazioni sono state fatte con un anticipo inferiore alle 8 settimane dalla partenza (il 49% addirittura a meno di un mese) e si tratta di una percentuale più che doppia rispetto all'estate pre-covid.
- Il prezzo medio pagato per volare nell'estate 2021 è sceso del 41%, attestandosi a 270 euro, e quello per i pacchetti volo+hotel del 13%, passando a 1.465 euro. Appartamenti e bed & breakfast, invece, hanno trainato la domanda di alloggi non alberghieri, prenotati nel 35% dei casi, rispetto al 25% del 2019.

Ai dati sopra riportati meritano di essere affiancate alcune rilevazioni più di natura economica condotte da Banca d'Italia. Nel dettaglio:

- Nel II trimestre 2021 il numero di pernottamenti in Italia ad opera di turisti stranieri ammonta a 31 milioni contro i 21 milioni del 2020 e i 105 milioni del 2019.
- La spesa complessiva dei turisti stranieri sempre nel II trimestre 2021 ammonta complessivamente ad euro 2,8 miliardi contro 1,8 miliardi del 2020 e 12 miliardi nel 2019.
- La spesa nel periodo gennaio-giugno da parte dei viaggiatori italiani in Italia per i pernottamenti ammonta a 63 miliardi di euro contro i 64 miliardi di euro dello stesso periodo nel 2020.

A completamento dei dati sopra riportati, si evidenzia un'analisi sul traffico registrato dal web con riferimento alla domanda turistica con destinazione Italia i cui dati sono di seguito riportati nella figura n. 3.

Domanda Turistica: destinazione Italia



Periodo di riferimento della rilevazione primo gennaio 2021 - 19 settembre 2021

La figura n. 3 evidenzia come, nel periodo tra il primo gennaio 2021 e il 19 settembre 2021, sia cambiata la ricerca e la conseguente domanda turistica verso il nostro Paese con delle punte nel periodo estivo. La figura n. 3 consente di fare la comparazione con l'anno precedente.

Per quanto riguarda l'interesse della domanda rispetto alle possibili destinazioni territoriali l'indagine compiuta con riferimento al periodo tra il primo luglio e il 19 settembre pone Milano al primo posto seguita da Firenze, Napoli, Sorrento, Bellagio, Positano, Sirmione, Garda, Genova e Bolzano.

Infine, per ciò che attiene la provenienza dei visitatori, la Germania si attesta la prima fonte di turismo seguita da Austria, Francia, Svizzera, Stati Uniti, Paesi Bassi, Regno Unito, Belgio, Spagna e Polonia.

Le vacanze estive 2021 degli italiani secondo un rapporto TCI

All'interno dei diversi studi condotti per monitorare l'andamento del turismo in questo momento di particolare complessità merita attenzione, anche per l'anno 2021, l'indagine condotta nel mese di settembre dal Centro Studi del Touring Club Italiano in collaborazione con Hertz Italia e avente ad oggetto la community Touring composta da oltre 300 mila persone.

La community on line, che Touring ha costruito negli anni, manifesta tradizionalmente una spiccata vocazione per i viaggi: anche nell'estate 2021 la quasi totalità – circa **il 94%** (era il 90% nel 2020) – ha fatto almeno una vacanza tra giugno e settembre. Si tratta di una quota superiore rispetto a quella riscontrata nella consueta survey previsionale del Centro Studi TCI di inizio estate nella quale il 71% della community dichiarava che sarebbe partito “certamente” per le vacanze. Nel corso dell'indagine il TCI ha rilevato il cambiamento nel modo di fare turismo e importanti segnali di maggior fiducia rispetto al 2020.

Come nel 2020, sono state scelte mete più vicine al luogo di residenza (68%) – il cosiddetto “turismo di prossimità” – e sono stati adottati comportamenti più accorti per ridurre il rischio di contagio:

- meno eventi e musei rispetto al periodo pre-pandemia (55%)
- preferenza per destinazioni poco note e presumibilmente meno affollate (55%)
- riduzione della frequenza di bar e ristoranti (50%)
- uno su tre (32%) tra gli intervistati ha confermato un approccio cauto anche per l'aspetto sociale riducendo le relazioni interpersonali, evitando di fare nuove conoscenze e di stringere amicizie.

Il raffronto delle risposte 2021 con le medesime del 2020 rileva la diminuzione di tutti i dati, seppure appaia evidente la ricerca della normalità nei comportamenti e nell'esperienza di viaggio.

Come agevolmente intuibile e in coerenza con quanto emerso nella survey previsionale di giugno, la maggioranza della community Touring ha scelto l'Italia come meta di viaggio (91%) e appena il 9% l'Europa: questo ultimo dato registra una lieve ripresa rispetto all'estate 2020 quando erano stati solo il 6%.

Le regioni più frequentate sono state Trentino-Alto Adige (14%), Toscana (11%) e Puglia (10%) che quest'anno distanzia la Sardegna (8%), forse anche a causa di

quanto successo lo scorso anno, quando diventò il primo e più esteso focolaio estivo. A conferma che anche l'estate 2021 è stata caratterizzata da un turismo di prossimità – benché in lieve diminuzione sul 2020 – ci sono le scelte attuate dai residenti nel Nord Italia, tradizionalmente i “motori” dei flussi domestici: le preferenze per i viaggi in Lombardia, Piemonte e Veneto sono ancora più elevate rispetto al 2019.

All'estero, pur con numeri contenuti, c'è stata una forte polarizzazione su Francia (23%), che supera quest'anno la Grecia (22%), seguite da Spagna (10%) e Croazia (8%).

L'analisi della tipologia di vacanza evidenzia la forte prevalenza per la vacanza sole e mare (47%) in crescita sia sul 2020 sia sul periodo pre-pandemia. Al secondo posto c'è la montagna (23%) che continua la sua fortunata stagione, anche se in lieve calo sul 2020, seguita dai viaggi itineranti in auto, moto e camper (14%), in calo sul 2019. Si conferma, almeno rispetto ai dati pre-covid, una certa rilevanza dei borghi e dall'entroterra (5%) e la difficoltà delle città d'arte nel recuperare terreno (5%).

Con riferimento alla destinazione montagna, il TCI ha introdotto nell'indagine talune domande volte a comprendere le ragioni che spingono le persone a sceglierla.

L'indagine ha messo in evidenza:

- il bisogno di contatto con la natura (38%)
- la possibilità di svolgere attività open air (28%)
- la volontà di evitare affollamenti (18%)
- il piacere di godere del paesaggio naturale (13%)
- l'assenza di inquinamento (4%)

Oltre a quanto sopra, il TCI ha voluto anche indagare la visione sul futuro del turismo montano raccogliendo le seguenti indicazioni meritevoli di attenzione:

- l'attrattività turistica dipenderà sempre più dalla capacità di trovare un equilibrio sostenibile tra sviluppo economico e tutela ambientale (punteggio 4,5 su 5)
- per mantenere la loro attrattività, le località di turismo invernale dovranno puntare anche su attività diverse dallo sci (punteggio 4)
- il turismo estivo diventerà sempre più importante rispetto a quello invernale per la progressiva mancanza di neve (punteggio 3,4)

- la costruzione di nuovi impianti e stazioni sciistiche a quote maggiori per garantire l'innevamento non sembra una soluzione praticabile (punteggio 2,2).

Nonostante le incertezze per le vacanze estive derivanti dalla pandemia, quella 2021 torna ad avere una stagionalità simile ai periodi pre-covid: massima concentrazione ad agosto (53%), media a luglio (35%) e una più bassa a giugno (12%, più vicina al 15% del 2019 che al 7% del 2020).

Per ciò che attiene alla mobilità, l'estate 2021 conferma l'utilizzo dell'automobile (68%) anche se in calo rispetto al 2020, mentre l'aereo (10%) ha recuperato sullo scorso anno ma è ancora molto lontano dai valori pre-covid (33%). Nonostante la predilezione del mezzo proprio, i vacanzieri hanno sostanzialmente riconfermato l'interesse verso il servizio di autonoleggio, perlopiù per garantirsi libertà e flessibilità negli spostamenti (68%; possibili più risposte) e per andare in destinazioni non raggiungibili comodamente con il trasporto collettivo (55%).

Per ciò che attiene alla ricettività, hotel e villaggi restano la tipologia preferita per l'estate (41%), in crescita rispetto al 2020, ma non ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Tengono complessivamente gli appartamenti in affitto, per i quali non si segnalano scostamenti rispetto ai due anni precedenti, mentre calano – ma non scendono ai dati del 2019 – le seconde case (15%) e quelle di parenti e amici (5%). Il ricorso a seconde case o a quelle di familiari e conoscenti è una tendenza ricorrente in periodi di crisi in quanto rappresenta una soluzione “rifugio” che consente agli italiani di continuare a viaggiare in situazioni di difficoltà economica (come già successo) oppure, più recentemente, a fronte dell'emergenza sanitaria.

Da ultimo, per ciò che attiene al livello di soddisfazione del visitatore e al livello di sicurezza percepita, l'indagine evidenzia:

- gli aspetti che hanno soddisfatto di più nell'estate 2021 sono stati la bellezza dei luoghi (9,4 su una scala da 1 a 10) e l'accoglienza riservata dai residenti (8,6), giudicate comunque positive la raggiungibilità (8,4) e l'organizzazione turistica locale (8,2). Una valutazione più bassa, per quanto oltre la sufficienza, è riservata ai prezzi di beni e servizi e alle misure anti Covid-19 (7,6). Complessivamente, comunque, la valutazione media della vacanza è buona e si attesta su un punteggio di 8,2, in linea con il 2020 ma in lieve diminuzione rispetto al 2019 (8,5)

- la delicatezza, nonostante la presenza del vaccino, del tema delle misure anti Covid-19. Dall'esperienza di viaggio della Community Touring, emergono lacune tuttora presenti: il 68% – in crescita rispetto al 2020 – ha lamentato una scarsa attività di controllo da parte delle forze dell'ordine, sul corretto comportamento di residenti e turisti e il 63% – in calo rispetto alla scorsa estate – ha riferito l'inosservanza del distanziamento sociale e dell'uso delle mascherine. Per quanto riguarda i principali servizi turistici (ricettività, ristorazione, stabilimenti balneari, intrattenimento ecc.), solo una minoranza (25%, in lieve crescita sul 2020) ha rilevato il mancato rispetto delle misure anti Covid-19 da parte degli operatori, che hanno dunque garantito elevati standard di sicurezza ai clienti
- l'utilità del Green Pass introdotto il 6 agosto scorso e la progressiva estensione del suo utilizzo, ritenuta dalla stragrande maggioranza della community Touring (89%) uno strumento utile per il ritorno alla normalità anche nel settore turistico che, più di altri, ha sofferto per il blocco, prima, e per le limitazioni, poi, della mobilità delle persone.

La ricerca TCI consente di affermare come complessivamente l'estate 2021 sia trascorsa più serenamente di quella 2020. L'attenzione si sposta successivamente sui mesi autunnali, che sembrano destare qualche preoccupazione in più nelle persone. Alla domanda, infatti, se si ritenga probabile partire per un weekend o per una breve vacanza in Italia nelle successive settimane, in una scala da 1 a 5, il dato medio è risultato 3,3, in linea con il 3,2 dello scorso anno. La stessa domanda, posta su una possibile vacanza all'estero, mette in evidenza un atteggiamento ancora più prudente: 1,5, ovvero una probabilità molto bassa di viaggiare oltreconfine dopo l'estate.

È certo però – come insegna l'indagine sul comportamento estivo dei turisti – che tra le intenzioni e le reali scelte di viaggio il “fattore” Covid-19 deve abituare gli analisti alla rilevazione anche di significative differenze.

Il bilancio di fine estate 2021 attraverso le tracce digitali

L'estate 2021 ha segnato il ritorno dei turisti nelle città, spiagge e montagne d'Italia e d'Europa. Per l'Italia +567% di prenotazioni aeree e +1091% di prenotazioni in hotel tra aprile e metà luglio. Il turismo domestico, come già evidenziato, ha costituito la principale fetta di mercato ed è in forte aumento (in linea con il trend

dell'anno precedente), ma da metà maggio fino a metà agosto sono stati soprattutto gli stranieri provenienti dall'Europa dell'Ovest (Germania, Francia, Belgio, Danimarca, Austria, Spagna, Inghilterra), a prenotare un soggiorno in Italia, incentivati dalla prossimità e dalla possibilità di raggiungere la destinazione in auto, senza dover sottostare ai vincoli imposti dalle compagnie aeree. Questi risultati, seppur estremamente confortanti, rimangono però distanti rispetto a quelli del 2019: facendo un confronto tra le prenotazioni di voli verso l'Italia, ad agosto 2021 registriamo un -46% rispetto ad agosto 2019. A livello europeo solo Grecia e Portogallo hanno quasi azzerato il divario tra l'estate 2021 e l'estate 2019.

Interessante anche la misurazione del “Sentiment Score” ossia l'indice proprietario di Data Appeal che misura il livello di soddisfazione espresso in rete riguardo a strutture alberghiere, ristorazione e attrazioni. Per l'Italia, l'indicatore ha raggiunto un valore pari a 89/100, superiore a quello di Francia (84,9) e Spagna (87,7). Alta è anche stata la fiducia dei turisti misurata sui temi della sicurezza con riguardo ai servizi offerti sui territori. Anche in questo caso l'indicatore ha assunto un valore pari a 73,5 su 100 superiore a Grecia (65,9), Spagna (50,9) e Francia (62). Complessivamente, l'indice che misura lo stato di salute generale del settore turistico nei mesi estivi si è stabilizzato sul valore, più che positivo, di 89,6/100 rispetto al 71,2/100 del 2020.

L'analisi dei dati del traffico internet evidenzia come, non solo nel 2021 si sia viaggiato di più, ma come siano stati utilizzati anche in misura superiore i servizi di ristorazione e si siano effettuate molte più visite: le tracce digitali lasciate online negli ultimi tre mesi in molte destinazioni italiane sono praticamente raddoppiate. Il 68% dei contenuti raccolti online sono opera degli Italiani, che anche quest'anno sembrano aver preferito le vacanze domestiche all'incertezza di un viaggio all'estero. Ma finalmente tornano anche i turisti stranieri: l'8% dalla Germania, il 4% dalla Francia. Che i visitatori stranieri abbiano di nuovo assunto un ruolo importante nel turismo estivo lo dimostra il fatto che, rispetto al 2020, la percentuale di autori di contenuti stranieri è passata dal 23% al 31,8%.

Il turismo in Lombardia

I flussi turistici in Lombardia hanno, a partire dal I trimestre 2021, manifestato un andamento di ripresa crescente confermato anche nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto rispetto al calo subito nel 2020 e rispetto ai dati del 2019.

Le differenze principali rispetto al 2019 riguardano 1) la numerosità dei flussi e 2) la composizione degli stessi per provenienza geografica. Di seguito si riportano schematicamente alcuni dati sulla composizione dei flussi turistici sul territorio lombardo:

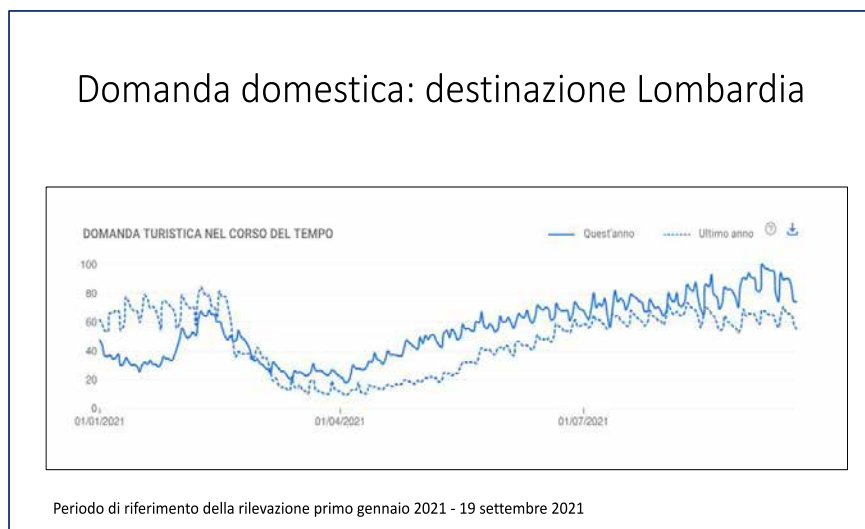
- Al 31 marzo 2021 gli arrivi in Lombardia rispetto allo stesso periodo del 2019 hanno registrato un -81% (-71,5% per i flussi domestici e -93% per i flussi internazionali).
- Ad aprile 2021 detto calo sempre sul 2019 ha registrato un ulteriore caduta pari a -82,3% per poi iniziare dal mese di maggio una significativa ripresa passando a -63% nel mese di maggio, a -52,6% nel mese di giugno e a -29,4% nel mese di luglio. I dati provvisori confermano la tendenza positiva anche per il mese di agosto 2021.
- Per quanto attiene la provenienza nel mese di luglio 2021, la presenza straniera assume rilievo rispetto alla presenza domestica, mentre a giugno è ancora la presenza domestica a dominare. Nel dettaglio, anche per avere un termine di comparazione con il periodo pre-covid, a giugno 2019 i turisti stranieri rappresentavano il 67% dell'universo turistico, nel 2021 vediamo questa percentuale ridotta al 37%. Nel mese di luglio 2021, la quota di turisti italiani e stranieri si avvicina sempre di più al periodo pre-pandemico registrando turisti stranieri 55% a luglio 2021 contro il 65% a luglio 2019.
- La provenienza degli stranieri riguarda, al pari dell'andamento nazionale, i paesi europei e limitrofi come Germania (29%), Paesi Bassi (12,4%), Svizzera (9,3%), Belgio (7,9%), Francia (7,6%), Danimarca (3,7%) e Austria (3,3%).
- Significativamente ridotta la presenza di turisti americani pari al 4,3% a luglio 2021 contro il 7,6% del mese di luglio 2019.
- L'andamento della ripresa che ha caratterizzato i mesi di giugno e luglio 2021 ha riguardato tutte le province lombarde seppure in maniera differenziata: maggiore è stata la ripresa nelle province di Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Varese e Como. La presenza dei flussi turistici stranieri

nelle province di Brescia e Como è riconducibile ai laghi che, come rilevato a livello nazionale, hanno visto un crescente interesse nella stagione estiva 2021.

- In termini economici, la Banca d'Italia ha rilevato come la spesa dei turisti stranieri in Lombardia **nei primi due trimestri** del 2021 sia pari a 924 milioni registrando il dato più alto nello stesso periodo in Italia e pari al 23% del totale della spesa a livello nazionale.
- Nello stesso periodo la Banca d'Italia ha rilevato come il numero di turisti stranieri in Lombardia sia stato pari a 2,4 milioni registrando il punto massimo delle regioni italiane con una percentuale pari al 22,21% del totale dei visitatori stranieri che sono entrati nel nostro paese.

A completamento dei dati sopra riportati, si evidenzia un'analisi sul traffico registrato dal web con riferimento alla domanda turistica con destinazione Regione Lombardia i cui dati sono di seguito riportati nella figura n. 4.

Figura n. 4 – Domanda turistica verso la Lombardia



La figura n. 4 evidenzia come nel periodo tra il primo gennaio 2021 e il 19 settembre 2021 sia cambiata la ricerca e la conseguente domanda turistica verso la Regione Lombardia con delle punte nel periodo estivo. La figura n. 4 consente di fare la comparazione con l'anno precedente.

Per quanto riguarda, nello stesso periodo, l'interesse della domanda rispetto alle possibili destinazioni territoriali, l'indagine pone Milano al primo posto seguita da Livigno, Sirmione, Desenzano sul Garda, Bormio, Ponte di Legno, Gargnano, Brescia, Bergamo e Como.

Infine, per ciò che attiene la provenienza dei visitatori che compongono il turismo domestico, il turismo interno alla Regione si attesta al primo posto seguito da Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Lazio e Toscana.

Tra le novità del turismo 2021 merita attenzione, anche per la regione Lombardia, il turismo all'aria aperta. Le rilevazioni fatte dalle principali piattaforme di prenotazione per le destinazioni italiane hanno rilevato che rispetto al 2019 il turismo all'aria aperta ha registrato un +16% in termini di ricerche online, con la prevalenza di turisti provenienti dalla Germania che fanno registrare rispetto al 2020 un +261%. Nel dettaglio alcuni dati meritevoli di attenzione:

- Nel periodo di maggio/agosto 2021 il portale “campeggi.com” ha registrato un aumento delle ricerche pari al 16% in più rispetto allo stesso periodo del 2019.
- Il trend evidenzia una crescita del +656% rispetto allo stesso periodo del 2020.
- Il mese di giugno 2021 ha registrato un +137% delle ricerche di campeggi rispetto al mese di maggio.
- La crescita è continuata a luglio, dove si è arrivati a +224% rispetto allo stesso mese di maggio.

Il 55% degli utenti ha espresso preferenza per le unità abitative dei villaggi turistici, seguite dalle piazzole per tende e camper all'interno dei camping (29%).

Tra le destinazioni più apprezzate dagli utenti ci sono i laghi (15%), la montagna (9%) e le città d'arte (2%).

Per ciò che attiene l'analisi delle altre regioni ai primi due posti si trovano Puglia (12,8% delle preferenze) e Toscana (12,7%).

Trend 2022

È difficile rispondere oggi alla domanda di cosa accadrà nel 2022. Per l'inverno 2021 domina l'incertezza anche se alcuni spunti di riflessione possono essere presi come base di riferimento dall'andamento estivo anche per provare a supportare l'intero settore. A sostegno delle previsioni, un ruolo importante è anche assunto dalle tracce digitali che i potenziali visitatori lasciano nel web.

A questo riguardo si registra nel mese di settembre un calo delle prenotazioni rispetto al periodo pre-covid così come, sempre seguendo le tracce digitali, nel mese di agosto si è registrato un calo delle prenotazioni aeree che per l'Italia ha significato un -57%.

Rispetto al 2020 però i numeri sono molto più incoraggianti, come mostrano i dati raccolti sulla saturazione delle camere in vendita sulle principali OTA e i prezzi medi di vendita degli alberghi. I dati di settembre mostrano che **i numeri restano molto più alti rispetto al 2020**: si parla di una saturazione OTA registrata a fine agosto del 25% vs 13% del 2020 e un prezzo medio di 116 euro rispetto ai 107 euro dello scorso anno. La rilevazione dei dati di prenotazione deve essere effettuata con prudenza perché molte strutture per agevolare i clienti hanno adottato politiche di cancellazione senza costi aggiuntivi anche a ridosso del periodo di vacanza: da qui il rischio che le prenotazioni, seppure in piccola parte, possano non essere fedeli ai reali flussi sui territori, anche se in maniera oggettiva dimostrano il livello di attenzione e di attrazione di una area geografica.

Su scala nazionale si registra, allo stato e come tendenza per i prossimi mesi, una contrazione dei flussi delle prenotazioni rispetto ai livelli pre-covid pari ad un -57%. L'analisi delle intenzioni di viaggio evidenzia per i prossimi mesi una forte dinamicità con prezzi medi delle offerte per molte destinazioni decisamente inferiori a quelli del 2019. Un ruolo importante sul comportamento del consumatore è giocato dalle varianti del Covid-19 che giustificano le prenotazioni sotto data, che non possono però essere ritenute durevole nel tempo, essendo le stesse legate alla contingenza del momento e al fatto che l'offerta di viaggi supera la domanda.

Nel momento in cui la domanda riprenderà con maggiore regolarità si ritiene che la pianificazione diventerà obbligatoria riportando la prenotazione al naturale distacco rispetto alla fruizione del viaggio: ciò anche perché si osserva che molte destinazioni turistiche anche straniere (si veda Amsterdam) non vogliano affatto tornare alle vecchie cattive abitudini – overtourism – e pertanto stiano ponendo

delle limitazioni all'ingresso con la volontà di mantenerle anche in futuro. È evidente che, se l'offerta si riduce e la domanda cresce, diventerà essenziale prenotare con largo anticipo il viaggio.

Con riferimento alla stagione invernale in Lombardia, è ragionevole attendersi una maggiore crescita dei flussi di turismo domestico e dei flussi stranieri di prossimità. Ciò anche con riguardo a quanto emerso dall'analisi dei dati dell'Osservatorio Turismo Nomisma-UniCredit, che confermano i principali trend 2022, di seguito riportati, in sintesi, e che, sulla base dei dati analizzati e di quanto acquisito nella gestione dell'emergenza Covid-19, meritano di essere attentamente monitorati e possono rappresentare delle opportunità anche per gli anni futuri:

- **Sostenibilità.** Secondo l'edizione 2019 dell'annuale report di viaggio sostenibile di booking.com, oltre la metà (55%) dei viaggiatori globali ha riferito di essere più determinata a fare scelte di viaggio sostenibili rispetto a un anno fa, pur avvertendo la mancanza di conoscenza e di opzioni disponibili o attraenti quando si cerca di mettere in pratica tutto ciò. Quasi tre quarti (72%) dei viaggiatori ritiene che le persone debbano agire ora e fare scelte di viaggio sostenibili per salvare il pianeta per le generazioni future.
- **Esperienze di vacanza più autentiche e "lente".** I turisti sono sempre più interessati alle destinazioni meno conosciute, le piccole destinazioni e le destinazioni rurali, ed anche l'attenzione sulle vacanze di massa e sui pacchetti turistici di gruppo sta cambiando. I turisti cercano vacanze "lente" o "autentiche", cercano di "vivere come una persona del posto" e di apprezzare la cultura locale in modi nuovi. Oltre ai tradizionali siti culturali, musei e biblioteche, arti locali ed esperienze immersive nel patrimonio culturale e immateriale come festival, pratiche tradizionali, l'artigianato e le competenze sono diventate nuove forme di turismo culturale, dove i visitatori cercano connessioni con le comunità locali.
- **Vacanze e turismo all'aperto,** con escursioni e sport circondati dal verde, senza trascurare l'aspetto enogastronomico con scelta di località immerse nella natura, per far conoscere le produzioni locali e migliorare la fruizione dell'esperienza.

- **Turismo personalizzato mediato digitalmente.** I viaggi turistici sono sempre più pianificati e prenotati online dai viaggiatori stessi, utilizzando piattaforme di viaggio digitali. L'indagine della European Travel Commission (ETC) del febbraio 2021 ha mostrato che il 45,5% dei turisti usa un motore di prenotazione per pianificare il proprio viaggio. Il 17,7% usa siti web di recensioni di viaggio come fonte di informazioni nella fase di pianificazione. Sempre più spesso, le piattaforme di economia collaborativa mediano anche "esperienze" come tour locali, corsi di artigianato, partecipazione ad eventi locali, degustazioni, ecc., permettendo ai viaggiatori di prenotare pacchetti di viaggio personalizzati, anche tenendo conto del crescente desiderio di salute e benessere.
- **Turismo della salute.** Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite (UNWTO), il turismo sanitario, inteso come benessere e turismo medico, sta crescendo a ritmi sostenuti. Gli indici dell'industria classificano sei Stati membri dell'UE tra i primi quaranta paesi di destinazione (Spagna, Francia, Germania, Italia, Malta e Polonia), sulla base di un set di indicatori di sostenibilità, richieste di turismo sanitario e qualità delle strutture e dei servizi. I turisti sanitari spendono da 5 a 10 volte di più dei turisti normali, viaggiano accompagnati e rimangono in media da 2 a 3 settimane nel paese.
- **Economia d'argento e turismo.** La generazione più anziana sta emergendo come un nuovo gruppo di interesse per i viaggi e il turismo, come un nuovo target di mercato. Ci sono persone anziane con tempo, interesse e fondi per viaggiare in altri paesi dopo la pensione, così come persone con un budget più limitato, ma con l'interesse di partecipare alle offerte culturali e ricreative nel loro paese d'origine.
- **Le mutate forme di viaggi d'affari.** La spinta al telelavoro e alle riunioni da remoto, a causa delle limitazioni di mobilità di Covid-19, ha rimodellato il modo di lavorare in Europa e nel mondo. Il "travel sentiment survey" di ETC mostra una bassa probabilità di viaggiare per lavoro nei prossimi mesi. È probabile che, dopo il minimo storico dei viaggi d'affari, alcune forme di viaggio di lavoro tornino, specialmente in termini di eventi come le fiere, a giocare un ruolo importante, per creare nuove connessioni tra le imprese. Le maggiori possibilità di telelavoro da qualsiasi luogo possono inoltre fornire

una nuova domanda che coniuga viaggi d'affari e viaggi personali, con conseguente aumento della richiesta di una buona connettività internet nelle destinazioni e negli alloggi.

- **Aumento del turismo di prossimità.** Il Covid-19 ha ridotto le possibilità di viaggiare in aereo, e gli europei hanno sfruttato questo momento per riscoprire il turismo di prossimità e modi alternativi di trasporto. Durante il 2020, il turismo interno è stato più resistente di quello intra-UE, e nel breve termine e fino alla completa ripresa dei mercati globali dei viaggi, sarà la chiave per guidare la ripresa dell'ecosistema turistico.
- **Esperienze turistiche diversificate.** I megatrend preesistenti al Covid-19 probabilmente accelereranno, evidenziando l'aumento dell'uso dei mezzi digitali e dell'offerta turistica online per diversificare l'esperienza turistica verso interessi e decisioni personali. Nuovi pacchetti turistici personalizzati dovranno tenere conto dei diversi interessi dei viaggiatori, offrendo opzioni per chi è interessato a sport, natura, cultura, gastronomia ed interazione con le comunità locali.
- **Nuovi interessi turistici creati dai media digitali.** Durante la pandemia, la tecnologia ha aperto nuove opportunità per creare e diffondere contenuti legati al turismo ed ha ampliato il pubblico, tra l'altro delle industrie culturali e creative. Per esempio, nei primi 6 mesi del 2020, a causa delle misure di blocco globale, Netflix ha aggiunto quasi 26 milioni di abbonati. È possibile che le destinazioni europee, che hanno fornito set per spettacoli con pubblico a livello globale, sperimenteranno un'impennata di visitatori dopo la pandemia. L'offerta culturale digitalizzata (concerti, visite digitali ai musei) ha raggiunto e raggiungerà un nuovo pubblico creando nuovi interessi nel turismo culturale.
- **Nuove aspettative sulla salute pubblica e l'igiene.** Dopo il Covid-19, la gente presterà più attenzione alla salute e all'igiene, nelle pratiche e nelle aspettative nei confronti delle strutture turistiche e dei servizi di viaggio. La percezione dei rischi per la salute e le opzioni di cura possono anche influenzare la scelta delle destinazioni di viaggio. In risposta a questi nuovi bisogni gli operatori stanno rispondendo con una profonda rivisitazione dell'offerta e con un ampliamento dei servizi: comunicazione, digitalizzazione, riqualificazione e relazioni di filiera sono le parole chiave

della ripartenza anche lato offerta. Prioritarie anche l'efficientamento e la ristrutturazione delle strutture ricettive e del miglioramento. In questo scenario gli operatori economici stanno rafforzando le proprie strategie di marketing investendo sui canali digitali anche nella gestione del rapporto con il cliente – sia in fase di prenotazione sia dopo il viaggio, sfruttando il *digital jump* innescato nel 2020.

Bibliografia

- Banca d'Italia, Bollettino economico n. 3/2021.
- Banca d'Italia, indagine sul turismo internazionale, giugno 2021.
- Centro Studi TCI, Come sono andate le vacanze 2021 degli italiani, 23 settembre 2021.
- CNR, Rapporto sul turismo italiano, XXIV edizione, 2021.
- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Ristori del settore del turismo legato alle stazioni sciistiche, gennaio 2021.
- Federalberghi, Datatur. Trend e statistiche sull'economia del turismo, maggio 2021.
- Istat, Viaggi e vacanze, primo settembre 2021.
- OECD, Report to G20 Tourism Working Group, G20 Rome Guidelines for the Future of Tourism.
- OECD, Studi economici dell'OCSE ITALIA. Settembre 2021
- PoliS Lombardia, Il turismo in Lombardia nel periodo giugno-luglio 2021, settembre 2021.
- Regione Lombardia, Barometro turistico, rilevazioni agosto 2021.
- The Data Appeal Company, Turismo 2021. Il Bilancio di fine estate e le previsioni per l'autunno, Sojern, 2021.

Tavole e Figure

Tavola n. 1 – I mercati prioritari

Tavola n. 2 – I mercati di interesse

Figura n. 1 – Turismo internazionale e situazione epidemiologica in Italia (Fonte Banca d'Italia)

Figura n. 2 – SIM estere rilevate in Italia (Fonte Banca d'Italia)

Figura n. 3 – Domanda turistica verso l'Italia

Figura n. 4 – Domanda turistica verso la Lombardia

D.g.r. 7 febbraio 2022 - n. XI/5919

Modifiche alla d.g.r. 5 novembre 2018 n. 719 recante «Disposizioni in merito alla determinazione del limite massimo del trattamento economico dei Direttori generali delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ALER)»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;

Atteso che la sopracitata legge individua nelle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER), enti pubblici di natura economica, dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e contabile e di un proprio statuto approvato dalla Regione, lo strumento del quale Regione ed enti locali si avvalgono per la gestione unitaria dei servizi abitativi pubblici e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative, con particolare attenzione alla loro funzione sociale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 8 luglio 2016 n. 16:

- il Direttore generale è nominato dal Presidente dell'azienda tra gli iscritti in apposito elenco regionale, istituito e tenuto dalla Giunta regionale;
- il rapporto di lavoro del Direttore generale, regolato da contratto di diritto privato, è a tempo determinato, con durata massima di anni cinque, rinnovabile una sola volta e che al Direttore generale dell'ALER spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo nei limiti stabiliti dallo statuto. Il Direttore generale è responsabile della gestione e dei relativi risultati;

Considerato che ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 8 luglio 2016 n. 16, il trattamento economico del Direttore generale è determinato dal Presidente dell'azienda con riferimento ai limiti massimi individuati dalla Giunta regionale, tenendo conto della complessità delle attività risultanti dal bilancio e della consistenza del patrimonio delle ALER, nonché della retribuzione dei Direttori generali della Giunta regionale;

Richiamate:

- la d.g.r. 23 dicembre 2013 n. 1207, con cui sono state determinate le indennità di carica dei Presidenti delle ALER rapportandole in misura percentuale all'indennità di carica del Consigliere regionale, individuando quattro fasce;
- la d.g.r. 5 novembre 2018, n. 719, con cui sono stati determinati i limiti massimi del trattamento economico dei Direttori generali delle ALER;
- il Presidente di ALER Pavia Lodi, con nota del 4 agosto 2021, ha messo in evidenza come i limiti massimi di trattamento economico stabiliti per il Direttore generale di ALER Pavia Lodi siano penalizzanti, se paragonati alla retribuzione di altri dirigenti della medesima azienda e alla complessità dell'attività;

Atteso che in considerazione della complessità delle attività appare congruo rivederne i limiti massimi di trattamento economico del Direttore generale di ALER Pavia Lodi, mantenendo comunque l'impianto della precedente deliberazione, così come definiti nell'Allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Preso atto delle premesse sopra riportate;

All'unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare la d.g.r. 5 novembre 2018 n. 719 recante «Disposizioni in merito alla determinazione del limite massimo del trattamento economico dei direttori generali delle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale pubblica (ALER)», rideterminando a far tempo dal 1 gennaio 2022 il limite massimo del trattamento economico del Direttore generale di ALER Pavia Lodi, così come definito nell'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato**DETERMINAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIRETTORI GENERALI DELLE ALER**

La legge regionale n. 16/2016 prevede all'art. 12 che il trattamento economico del Direttore generale venga determinato dal Presidente dell'ALER con riferimento ai limiti massimi individuati dalla Giunta regionale tenendo conto della complessità delle attività risultanti dal bilancio e della consistenza del patrimonio di ogni ALER, nonché della retribuzione dei Direttori generali della Giunta regionale.

In analogia al sistema retributivo dei Direttori generali e dei Direttori centrali della Regione Lombardia, ai sensi della L.r. 20/2008, art. 29, il trattamento economico dei Direttori generali delle ALER viene suddiviso nelle componenti di retribuzione fissa e di retribuzione variabile di risultato, definendone i rispettivi limiti massimi.

Sia per consistenza di patrimonio che per le attività risultanti dal bilancio, ALER Milano rappresenta la realtà più complessa e con DGR 5 novembre 2018 n 719 a tale azienda è stato riconosciuto il limite massimo del trattamento economico del Direttore generale (comprensivo di retribuzione annua lorda, retribuzione di risultato lorda e altre voci lorde), pari ad € 180.000,00, di cui € 144.000,00 quale limite massimo per la retribuzione fissa e in € 36.000,00 quale limite massimo per la retribuzione variabile di risultato.

Per stabilire la graduazione del trattamento economico dei Direttori generali delle altre ALER è stato utilizzato il medesimo criterio, utilizzato con la D.G.R. 23 dicembre 2013 n. 1207, per determinare l'indennità di carica dei Presidenti. Il Presidente di ALER Pavia Lodi ha peraltro messo in evidenza come i limiti massimi di trattamento economico stabiliti per il Direttore generale di ALER Pavia Lodi siano penalizzanti, se paragonati alla retribuzione di altri dirigenti della medesima azienda e alla complessità dell'attività.

Tali considerazioni, con riguardo alla complessità dell'attività aziendale, vanno tenute in debito conto, stante le caratteristiche strutturali di ALER Pavia Lodi, che si caratterizza per una particolare complessità legata alla vetustà del patrimonio e a una maggior fragilità degli utenti (circa il 30% in area della protezione, rispetto al 22-24% delle altre aziende).

Peraltro, va evidenziato che non tutte le attività in capo al Direttore Generale nel vigente impianto normativo presentano livelli di delicatezza e carichi di lavori che siano diretta funzione della dimensione del patrimonio e dell'organico di un'Azienda, ed anzi nelle ALER di minori dimensioni può essere richiesta la copertura di una maggior pluralità di compiti (si ricorda che le problematiche finanziarie dell'Azienda le hanno imposto la riduzione del personale dirigenziale rispetto al passato).

Nel confermare pertanto l'impianto della DGR, in cui si individuano quattro fasce, si ritiene di rivedere la fascia di ALER LODI-PAVIA, per cui il limite massimo del trattamento economico del Direttore generale viene stabilito pari al 65% di quello di ALER Milano, passando da 108.000€ a 117.000 €.

ALER	LIMITI MASSIMI DEL TRATTAMENTO ECONOMICO <i>(comprensivo di retribuzione annua lorda, retribuzione di risultato lorda e altre voci lorde)</i>		
	Retribuzione fissa	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale
MILANO	€ 144.000	€ 36.000	€ 180.000
BRESCIA- CREMONA- MANTOVA	€ 115.000	€ 29.000	€ 144.000
VARESE- BUSTO ARSIZIO-COMO- MONZA E BRIANZA	€ 115.000	€ 29.000	€ 144.000
BERGAMO-LECCO- SONDRIO	€ 101.000	€ 25.000	€ 126.000
PAVIA-LODI	€ 94.000	€ 23.000	€ 117.000

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

D.g.r. 7 febbraio 2022 - n. XI/5930
Definizione in ordine alla realizzazione di interventi e misure rivolte ai giovani nel territorio regionale lombardo nell'ambito della Linea 3 del progetto «Restart future: i giovani protagonisti della rinascita dei territori» (d.g.r. del 12 novembre 2021, n. 5489) e approvazione schema di convenzione operativa con Anci Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il «Fondo Nazionale per le politiche giovanili» (di seguito Fondo), al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale;
- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- la strategia Europa 2020 dell'Unione europea e gli obiettivi da realizzare per migliorare la condizione dei Paesi europei;
- la Strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;
- il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza PNRR, approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea del 6 luglio 2021, n. 10160/21, che approva un piano di investimenti per realizzare una piena transizione ecologica e digitale individuando nei giovani una priorità trasversale a tutte le missioni del PNRR, con particolare riferimento alle missioni Istruzione e Ricerca (Missione 4) e Coesione e inclusione (Missione 5);
- la Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14 dicembre 2021 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo dei giovani 2022 (COM(2021)0634 – C9-0379/2021 –2021/0328(COD)) che approva l'istituzione dell'Anno europeo dei giovani 2022 ovvero «un anno dedicato a valorizzare i giovani che si sono tanto sacrificati per gli altri» al fine di stimolare un processo di riflessione sul futuro dei giovani e sulla loro partecipazione attiva alla costruzione del progetto europeo;

Richiamati inoltre:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che all'articolo 15 prevede che «le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3» e all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;
- l'art. 3 dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia che, in attuazione del principio di sussidiarietà, riconosce e promuove il ruolo delle autonomie locali e garantisce l'apporto dei soggetti della sussidiarietà orizzontale nella programmazione e realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e la relativa nota di aggiornamento del DEFR 2021 approvata con d.g.r. del 29 ottobre 2021, n. 5934 che:
 - favorisce lo sviluppo di politiche per i giovani nei diversi ambiti della programmazione locale e promuove azioni integrate e condivise in reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio (missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero);
 - valorizza la partecipazione attiva dei giovani nel territorio in cui vivono, con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile» (d.l. 223_2006.4 - Presidio e coordinamento degli interventi per la programmazione integrata delle politiche giovanili sul territorio);
- la «Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia»

approvata con d.c.r. del 17 novembre 2020, n. 1434, che impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti a sostenere il protagonismo giovanile, perseguendo gli obiettivi di «crescita (fiducia in se stessi, autorealizzazione, transizione verso l'età adulta), responsabilità (esercizio di cittadinanza attiva), potere (costruirsi il futuro con le proprie mani) e autonomia (indipendenza e responsabilità verso se stessi)»;

- la proposta di progetto di legge «La Lombardia è dei giovani», approvata con d.g.r. del 21 dicembre 2021, n. 5731;

Viste:

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 5 maggio 2021, Rep. n. 45/CU tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata «Intesa») sulla ripartizione per l'anno 2021 del «Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248» che individua tra le finalità dell'anno 2021 quella di «garantire ai giovani l'accesso e la fruizione dei servizi e delle informazioni, implementando i servizi di Informagiovani e di orientamento al lavoro anche in zone territoriali dove attualmente non sono presenti»;
- il decreto del Dipartimento delle Politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2021, n. 492/2021 con il quale è stata impegnata la somma pari a € 9.060.604,00 in favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano secondo la ripartizione prevista nell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 5 maggio 2021, Rep. n. 45/CU;
- la d.g.r. del 12 novembre 2021, n. 5489 con la quale è stato approvato il progetto «RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI» che individua tre linee di intervento in coerenza con gli obiettivi indicati all'articolo 2 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata del 5 maggio 2021 Rep. n. 45/CU tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2021 del «Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili»;
- la d.g.r. del 29 dicembre 2021, n. 5817 con la quale è stato approvato l'Accordo di collaborazione fra Regione Lombardia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale - in attuazione dell'Intesa sulla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2021, sottoscritto in data 30 dicembre 2021;

Considerato che la Linea 3 del progetto «RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI» prevede l'integrazione del finanziamento del progetto (ID 3183969) ammeso e parzialmente finanziato con il d.d.s. del 29 settembre 2021, n. 12885 e il finanziamento secondo l'ordine di graduatoria di n. 11 progetti ammessi e non finanziati dal bando «La Lombardia è dei giovani» 2021 (approvato con d.d.s. del 3 giugno 2021, n. 7568, in attuazione della d.g.r. del 26 maggio 2021, n. 4646);

Ritenuto pertanto:

- di approvare l'incremento dell'attuale dotazione finanziaria del bando di cui al d.d.s. del 3 giugno 2021, n. 7568, pari ad EUR 1.520.000,00 con ulteriori EUR 746.861,00, al fine di dare attuazione alla proposta progettuale definita per l'Intesa 2021, con particolare riferimento alla Linea 3 «RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI»;
- di provvedere alla copertura della spesa:
 - per EUR 352.482,00 con risorse già disponibili a valere sul capitolo 6.02.104.10450 «Cofinanziamento Regionale degli interventi previsti negli AADPQ Politiche Giovanili - Trasferimenti alle istituzioni Sociali Private» dell'esercizio finanziario 2023;
 - per EUR 394.379,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2021 assegnate a Regione Lombardia che saranno trasferite secondo le modalità previste al comma 13, art. 2 dell'Intesa, sul capitolo 6.02.104.15526 «Interventi a favore delle politiche giovanili -FNPG 2021 (Intesa 2021 e bis) - trasferimenti correnti», che saranno così suddivisi:
 - Eur 374.000,00 per l'esercizio 2022;
 - Eur 20.379,00 per l'esercizio 2023, tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- di definire i tempi per la realizzazione del progetto Linea 3 «RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI» prevedendo:

- a) l'accettazione del contributo regionale da parte dei beneficiari entro il 30 marzo 2022;
- b) l'avvio dei progetti entro il 30 aprile 2022;
- c) il termine dei progetti entro il 31 ottobre 2023;
- d) la rendicontazione intermedia dei progetti entro il 31 gennaio 2023;
- e) la rendicontazione finale dei progetti entro il 15 dicembre 2023;
- di confermare quanto stabilito dalla d.g.r. del 26 maggio 2021, n. 4646 in relazione all'applicazione del regime de minimis;
- di confermare le stesse caratteristiche relativamente alle attività di trattamento dei dati personali, delle categorie di dati personali trattati e dei soggetti coinvolti validate nel documento di Privacy by Design del bando «La Lombardia è dei giovani» 2021 in data 30 marzo 2021;

Verificato inoltre che:

- l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia, stipulato in data 30 marzo 2021 con durata fino al 31 dicembre 2023, permette di avviare in continuità con le modalità assunte per il Bando «La Lombardia è dei giovani» 2021, il supporto per la gestione dei progetti;
- l'articolo 6 della Convenzione operativa sottoscritta il 12 maggio 2021 tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per la realizzazione di interventi e misure rivolte ai giovani nel territorio regionale lombardo nell'ambito del progetto «La Lombardia è dei giovani» 2021 prevede che le risorse trasferite ad ANCI Lombardia e non utilizzate dai beneficiari per la realizzazione dei progetti finanziati dai bandi «La Lombardia è dei giovani» 2019 (rif. Accordo di collaborazione approvato con d.g.r. n. 2041/2019) e 2020 (rif. Accordo di collaborazione approvato con d.g.r. n. 3002/2020) possano essere valorizzate/impiagate su eventuali iniziative coerenti con le finalità previste nell'Accordo quadro tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia;

Dato atto che ANCI Lombardia ha comunicato con nota prot. n. Q1.2022.0000243 del 26 gennaio 2022 gli esiti delle verifiche amministrative e contabili sulle rendicontazioni finali dei progetti finanziati dal bando «La Lombardia è dei giovani» 2019, approvato con d.d.s. del 18 settembre 2019, n. 13158;

Valutato necessario supportare i Capofila dei progetti e garantire un'azione di coordinamento che consenta loro di rispondere con tempestività ed efficienza agevolando l'interfaccia con Regione Lombardia e l'immediato avvio delle attività del progetto Linea 3 del progetto «RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI»;

Considerato che per le motivazioni espresse in premessa è stato definito e condiviso il testo di Convenzione operativa fra Regione Lombardia e ANCI Lombardia di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzata alla realizzazione della Linea 3 del progetto «RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI»;

Ritenuto pertanto:

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione operativa fra Regione Lombardia e ANCI Lombardia, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che l'ammontare del rimborso dovuto ad ANCI Lombardia per le spese sostenute per le attività di cui all'articolo 4 della sopracitata convenzione è quantificato in EUR 37.500,00 che trova copertura sulle risorse già erogate ad ANCI Lombardia a titolo di quota di attuazione dei progetti finanziati dal bando «La Lombardia è dei giovani» 2019, come risulta dalla comunicazione di ANCI Lombardia inviata al termine della verifica della rendicontazione finale dei progetti (prot. n. Q1.2022.0000243 del 26 gennaio 2022);

Vista la l.r. del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità della Giunta Regionale del 2 aprile 2001, n. 1 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visto il d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ed in particolare:

- l'articolo 23 che dispone la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche;
- gli articoli 26 e 27 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare l'incremento dell'attuale dotazione finanziaria del bando di cui al d.d.s. del 3 giugno 2021, n. 7568, pari ad EUR 1.520.000,00, con ulteriori EUR 746.861,00, al fine di dare attuazione alla proposta progettuale definita per l'Intesa 2021, con particolare riferimento alla Linea 3 «RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI»;

2. di dare atto che alla copertura della spesa si provvederà:

- per EUR 352.482,00 con risorse già disponibili a valere sul capitolo 6.02.104.10450 «Cofinanziamento Regionale degli interventi previsti negli AADPQ Politiche Giovanili - Trasferimenti alle istituzioni Sociali Private» dell'esercizio finanziario 2023;
- per EUR 394.379,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2021 assegnate a Regione Lombardia che saranno trasferite secondo le modalità previste al comma 13, art. 2 dell'Intesa sul capitolo 6.02.104.15526 «Interventi a favore delle politiche giovanili -FNPG 2021 (Intesa 2021 e bis) - trasferimenti correnti», che saranno così suddivisi:
 - Eur 374.000,00 per l'esercizio 2022;
 - Eur 20.379,00 per l'esercizio 2023 tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

3. di definire i tempi per la realizzazione del progetto Linea 3 «RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI», prevedendo:

- a) l'accettazione del contributo regionale da parte dei beneficiari entro il 30 marzo 2022;
- b) l'avvio dei progetti entro il 30 aprile 2022;
- c) il termine dei progetti entro il 31 ottobre 2023;
- d) la rendicontazione intermedia dei progetti entro il 31 gennaio 2023;
- e) la rendicontazione finale dei progetti entro il 15 dicembre 2023;

4. di confermare quanto stabilito dalla d.g.r. del 26 maggio 2021, n. 4646 in relazione all'applicazione del regime de minimis;

5. confermare le stesse caratteristiche relativamente alle attività di trattamento dei dati personali, delle categorie di dati personali trattati e dei soggetti coinvolti validate nel documento di Privacy by Design del bando «La Lombardia è dei giovani» 2021 in data 30 marzo 2021;

6. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione operativa fra Regione Lombardia e ANCI Lombardia, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di stabilire che l'ammontare del rimborso dovuto ad ANCI Lombardia per le spese sostenute per le attività di cui all'articolo 4 della sopracitata convenzione è quantificato in EUR 37.500,00 che trova copertura sulle risorse già erogate ad ANCI Lombardia a titolo di quota di attuazione dei progetti finanziati dal bando «La Lombardia è dei giovani» anno 2019 come risulta dalla comunicazione di ANCI Lombardia inviata al termine della verifica della rendicontazione finale dei progetti (prot. n. Q1.2022.0000243 del 26 gennaio 2022);

8. di trasmettere, a cura della competente Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale - in ottemperanza all'Intesa n. 45/CU e raccomandazioni allegate;

9. di demandare al dirigente competente della DG Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, l'adozione

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

10. di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia <https://www.bandiservizi.it>.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A)

CONVENZIONE OPERATIVA TRA REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E MISURE RIVOLTE AI GIOVANI NEL TERRITORIO REGIONALE LOMBARDO NELL'AMBITO DELLA LINEA 3 DEL PROGETTO "RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI" (D.G.R. DEL 12.11.2021, N. 5489) AI SENSI DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE APPROVATO CON D.G.R. DEL 17 MARZO 2021, N. 4419

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, Codice fiscale 80050050154, rappresentata da Francesco Foti, in qualità di Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Sviluppo della Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione

E

l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) - Lombardia, di seguito denominata ANCI Lombardia, con sede in Milano, Via Rovello n. 2, P. IVA 04875270961 e C.F. 80160390151 rappresentata da Rinaldo Mario Redaelli in qualità di Segretario Generale pro-tempore

Richiamati:

- Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura approvato con DCR n. 64/2018, che prevede l'implementazione delle «politiche integrate che promuovano [...] l'autonomia sociale e [...] opportunità di inclusione sociale» nonché interventi a favore dei giovani «favorendo la loro capacità di "fare impresa"» anche attraverso «reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio»; Risultato Atteso (RA) della XI legislatura: 112. Econ. 6.2 "Promozione della creatività e della partecipazione giovanile";
- La "Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia" approvata con DCR del 17 novembre 2020, n. 1434, che impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti a sostenere il protagonismo giovanile, perseguendo gli obiettivi di «crescita (fiducia in se stessi, autorealizzazione, transizione verso l'età adulta), responsabilità (esercizio di cittadinanza attiva), potere (costruirsi il futuro con le proprie mani) e autonomia (indipendenza e responsabilità verso se stessi)»;
- la proposta di progetto di legge "La Lombardia è dei giovani" – (di concerto con l'Assessore Bolognini), approvata con D.G.R. del 21.12.2021, n. 5731;

Viste:

- la D.G.R. del 12 novembre 2021, n. 5489 con la quale è stato approvato il progetto "RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI" che

individua tre linee di intervento in coerenza con gli obiettivi indicati all'articolo 2 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata del 5 maggio 2021 Rep. n. 45/CU tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2021 del "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili": ;

- o Linea 1, finalizzata a sviluppare iniziative innovative per il benessere multidimensionale del giovane
 - o Linea 2, finalizzata alla costruzione di un progetto di qualificazione organizzativa e di implementazione delle competenze digitali degli operatori e dei giovani dei servizi Informagiovani della Lombardia
 - o Linea 3, finalizzata a garantire ai giovani l'accesso e la fruizione dei servizi e delle informazioni, implementando i servizi di orientamento al lavoro anche in zone territoriali dove attualmente non sono presenti.
- la D.G.R. del 29.12.2021, n. 5817 con la quale è stato approvato l'Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale - in attuazione dell'Intesa sulla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2021 che prevede la realizzazione dell'intervento denominato "RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI", sottoscritto il 30.12.2021;

Dato atto che:

- Regione Lombardia e ANCI Lombardia hanno stipulato l'Accordo quadro per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia, sottoscritto il 30 marzo 2021, al fine di implementare la partnership istituzionale in ambito legislativo, programmatico-territoriale e attuativo delle diverse misure rivolte ai giovani;
- Regione Lombardia e ANCI Lombardia hanno individuato nella Convenzione operativa di cui all'articolo 5 dell'Accordo lo strumento atto a stabilire i criteri e le procedure che regoleranno i ruoli reciproci delle Parti, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa la misura di intervento o il progetto, i tempi di esecuzione, l'attribuzione delle risorse economiche, la rendicontazione ed il controllo.

Preso atto:

- che sono state soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 che stabilisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico;
- che ANCI Lombardia ha condiviso gli obiettivi e le finalità della Linea 3 del progetto "RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI", relativo alle politiche giovanili sul territorio;
- che la presente iniziativa è coerente con le funzioni proprie dei Comuni e degli Ambiti territoriali;

- che ANCI Lombardia si è resa disponibile a garantire il necessario supporto ai soggetti capofila di Ambito territoriale con attività di supporto alle attività di informazione, alle procedure amministrative gestionali, rendicontative e di monitoraggio;
- che per l'espletamento delle attività descritte nel presente atto sono necessarie competenze specifiche, con perfetta conoscenza dei sistemi comunali, che ANCI Lombardia è in grado di assicurare;
- che ANCI Lombardia ha interesse a promuovere strumenti omogenei unificati nonché a garantire, anche mediante le attività dell'accordo, l'assolvimento dei propri impegni statutari e ad implementare soluzioni che possano essere utilmente poste a disposizione degli associati in materia di cooperazione intercomunale;
- che le esperienze e gli strumenti di lavoro a disposizione di ANCI Lombardia permettono altresì l'ottimizzazione delle risorse e la tempestività del loro trasferimento ai soggetti capofila.

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto e durata della Convenzione

Regione Lombardia e ANCI Lombardia si impegnano a collaborare nella realizzazione della Linea 3 del progetto “RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI”, al fine di creare e consolidare una rete territoriale di servizi rivolti ai giovani nella fascia 15-34 anni.

Art. 3 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione operativa ha validità dalla data di sottoscrizione sino al 28/02/2024 e comunque, fino alla conclusione delle attività ivi previste.

Art. 4 – Ruoli e impegni delle parti

Ai fini dell'attuazione del Progetto, ciascun soggetto partecipa attivamente a tutte le fasi previste per la realizzazione dello stesso, secondo il proprio ruolo istituzionale e gli impegni di seguito individuati.

Regione Lombardia si impegna a:

1. curare la governance del progetto;
2. supervisionare il progetto nel suo insieme, pubblicizzare e diffondere l'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione

ANCI Lombardia si impegna a svolgere:

1. attività di supporto al coordinamento con i Capofila di progetto, curando in particolare il raccordo e il confronto anche preventivo di quanto necessario per le azioni di cui ai punti successivi;
2. attività di comunicazione, sensibilizzazione, informazione e formazione, così come di seguito descritta:
 - invio telematico di materiali formativi e informativi;
 - promozione delle iniziative locali attraverso una comunicazione (newsletter, circolari, ecc.) mirata alle zone limitrofe di svolgimento delle attività proposte dai Capofila e dai partner di progetto;
 - organizzazione e realizzazione, in raccordo con Regione Lombardia, di incontri formativi e informativi per i Capofila;
3. attività a supporto delle procedure amministrative gestionali di competenza dei Capofila garantendo mediante servizi di Help Desk e presenze in loco da concordare volti l'accompagnamento dei Capofila e dei partner di progetto:
 - nella gestione delle criticità legate alle procedure tecnico-amministrative;
 - nelle fasi di rendicontazione/consuntivazione della misura.
4. attività di rendicontazione, monitoraggio e verifica da attuarsi mediante:
 - spedizione di newsletter circolari a carattere informativo a tutti i Capofila, per comunicazioni tempestive;
 - gestione e verifica della rendicontazione dei singoli progetti;
 - monitoraggio dell'avanzamento dell'attività dei singoli progetti;
 - monitoraggio dei flussi economici finanziari;
 - erogazione delle risorse finanziarie ai soggetti beneficiari;

Art. 5 – Aspetti Economici

Il valore complessivo del progetto è pari a Euro 784.361,00, ripartito come segue:

- Euro 37.500,00 per il rimborso delle spese sostenute per le attività di cui all'articolo 4, che risultano già nelle disponibilità di ANCI Lombardia in quanto erogate a titolo di quota di attuazione dei progetti finanziati dal bando "La Lombardia è dei giovani", come risulta dalla comunicazione di ANCI Lombardia inviata al termine della verifica della rendicontazione finale dei progetti (prot. n. Q1.2022.0000243 del 25.01.2022);
- Euro 746.861,00 da trasferire ai soggetti beneficiari del contributo per l'attuazione della progettualità, individuate tramite lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse del bando "La Lombardia è dei giovani" 2021 (D.D.S. del 29.09.2021, n. 12885);

Art. 6 – Modalità di rendicontazione e liquidazione

ANCI Lombardia trasmette a Regione Lombardia:

- la relazione intermedia delle attività svolte coerentemente con quanto previsto all'art.4 ed entro il 28 febbraio 2023;

- la relazione finale delle attività svolte e la rendicontazione contabile delle spese sostenute per attività svolte coerentemente con quanto previsto all'art.4 entro il 31 gennaio 2024.

Per la realizzazione dei progetti finanziati con la Linea 3 del progetto “RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI”, per un valore di Euro 746.861,00, Regione Lombardia si impegna a trasferire ad ANCI Lombardia:

- Euro 150.000,00 all'approvazione del decreto di assegnazione dei contributi regionali dei progetti finanziati secondo l'ordine di graduatoria (D.D.S. del 29.09.2021, n. 12885);
- Euro 224.000,00 entro il 30.11.2022 al fine di consentire l'erogazione delle quote spettanti ai Capofila a fronte della presentazione della rendicontazione intermedia dei progetti finanziati;
- Euro 372.861,00 entro 30 giorni dal termine dei progetti e comunque non oltre il 30.11.2023.

Gli importi effettivamente erogati da Regione Lombardia non potranno in ogni caso essere superiori alla spesa effettivamente rendicontata da ANCI Lombardia a consuntivo.

Sul progetto Linea 3 del progetto “RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI”, nel caso in cui si verificano delle rinunce al contributo regionale da parte dei Capofila in corso di realizzazione del progetto o nel caso in cui al termine della rendicontazione finale da parte dei beneficiari i trasferimenti delle somme ad ANCI Lombardia fossero superiori al valore rendicontato e validato a chiusura della misura, dette somme dovranno essere restituite a Regione Lombardia entro 60 giorni o impiegate su eventuali iniziative coerenti con le finalità previste nell'Accordo quadro tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia.

Art. 7 – Controlli

Regione Lombardia si riserva il diritto di verificare in attuazione alle proprie regole di procedimento la conformità della progettualità e delle spese sostenute dai soggetti beneficiari.

Art. 8 – Coperture assicurative

Resta inteso che le coperture assicurative per gli infortuni, la responsabilità civile verso terzi e gli eventuali rischi professionali connessi alle attività svolte da ANCI Lombardia e necessarie alla realizzazione della presente convenzione rimarranno a carico di quest'ultima.

Art. 9 – Riservatezza e privacy

Alle parti è fatto divieto di divulgare notizie e documenti di cui abbiano avuto conoscenza o possesso a seguito dell'espletamento delle attività oggetto del presente incarico.

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati forniti nel rispetto della vigente normativa in tema di trattamento dei dati personali, al precipuo scopo dell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto.

Le Parti dichiarano di impegnarsi ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101. Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Regione Lombardia agirà in qualità di titolare del trattamento, nominando ANCI Lombardia ed ogni altro soggetto per quanto risulterà necessario a responsabile del trattamento dei dati, con specifico Atto di nomina che sarà stipulato ai sensi della DGR 812/18.

Art. 10 – Recesso

È consentito alle parti di recedere anticipatamente dal presente Accordo, con un preavviso di 30 giorni. In tal caso Regione Lombardia si obbliga a pagare un'indennità corrispondente ai costi sostenuti per le attività già svolte al momento in cui viene comunicato il recesso e potrà richiedere ad ANCI Lombardia la restituzione di una parte del contributo già erogato qualora sia superiore agli anzidetti costi.

Art. 11 – Foro competente

Le parti contraenti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo, ma necessari per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi e a risolvere, con il medesimo atteggiamento, eventuali controversie che dovessero insorgere del corso del rapporto.

In ogni modo, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Accordo, il Foro competente esclusivo è quello di Milano.

Per Regione Lombardia
Il Direttore della DG
Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione
Francesco Foti

Per ANCI Lombardia
Il Segretario Generale
Rinaldo Mario Redaelli

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o.7 febbraio 2022 - n. 1183

Ammissione al finanziamento di ulteriori domande presentate sul bando Sport Outdoor 2021 (d.d.u.o. 9989/2021), per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi, a seguito di incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. XI/5886 del 31 gennaio 2022

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE

E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;

Richiamato:

- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, n. XI/64, che alla Missione 6 «Politiche giovanili sport e tempo libero» contempla l'obiettivo di incrementare e favorire la pratica sportiva di base con gli interventi di potenziamento delle infrastrutture sportive della Lombardia;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3316, la relativa Nota di aggiornamento 2020 approvata con d.g.r. 30 ottobre 2020, n. XI/3748, nonché gli indirizzi formulati dal Consiglio Regionale con Risoluzione approvata con d.c.r. 24 novembre 2020, n. XI/1443;
- la d.g.r. n. XI/4934 del 29 giugno 2021 «Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2021»;
- la d.g.r. n. XI/5439 del 29 ottobre 2021 «Nota di aggiornamento al DEFR - NADEF 2021», che integra e aggiorna il PRS, e che prevede:
 - la prosecuzione dell'azione regionale volta ad ampliare e migliorare l'offerta di impiantistica sportiva di base, accessibile e fruibile sul territorio nell'ottica della accessibilità, polifunzionalità e sostenibilità energetica e gestionale;
 - la riqualificazione ed il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi sportivi su tutto il territorio regionale, anche in funzione dell'ospitalità delle rappresentanze nazionali prima e durante i Giochi olimpici invernali Milano - Cortina 2026.»;
- la d.c.r. n. XI/2064 del 24 novembre 2021 «Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2021»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, nel quale è previsto che «nel settore dello sport varie misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto il beneficiario non svolge un'attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra Stati membri. Questo potrebbe essere, in determinate circostanze, il caso delle misure di aiuto che hanno un carattere puramente locale o relative ad attività sportive amatoriali»;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01) di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ed in particolare i punti 2 (Nozione di impresa e di attività economica) e 6.3 (Incidenza sugli scambi) nel quale al punto 197 lettera a) è chiarito che il sostegno pubblico destinato a strutture sportive e ricreative destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri non incidono sugli scambi tra gli Stati membri;
- la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi

sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, ed in particolare dell'art. 55;

- la Comunicazione della citata d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017, registrata dalla Commissione Europea con n. SA.49295 in data 6 ottobre 2017;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4091, che ha prorogato la scadenza del regime di aiuto SA.49295 fino alla data del 31 dicembre 2023, aumentandone la dotazione finanziaria complessiva da € 24.000.000,00 a € 70.000.000,00 e confermando tutti gli ulteriori elementi assunti con la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017;

Vista la d.g.r. n. XI/4855 del 14 giugno 2021 «Bando Sport Outdoor 2021 – Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi», che ha definito i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo, ed in particolare ha:

- destinato all'attuazione di tale misura una dotazione finanziaria pari a € 3.500.000,00;
- definito i progetti finanziabili sull'iniziativa e le rispettive dotazioni finanziarie, corrispondenti alle seguenti linee di finanziamento:
 - Linea 1) interventi di allestimento ed installazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero, accessibili ai soggetti con disabilità, quali installazioni skyfitness, calisthenics e circuiti di skyfitness (dotazione finanziaria 2.000.000 Euro);
 - Linea 2) interventi di riqualificazione o di allestimento di aree di playground dedicate agli sport outdoor (dotazione finanziaria 1.500.000 Euro);

Vista la d.g.r. n. XI/5042 del 19 luglio 2021, con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del Bando Sport Outdoor 2021 di € 951.588,00 portando la dotazione finanziaria complessiva del Bando a € 4.451.588,00 così distinti:

- contributi pari a 2.000.000,00 € per interventi a valere sulla Linea 1;
- contributi pari a 2.451.588,00 € per interventi a valere sulla Linea 2.

Visto il d.d.u.o. n. 9989 del 21 luglio 2021 «Approvazione del Bando Sport Outdoor 2021 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo Skyfitness e la creazione di Playground nei Comuni lombardi (Bando Sport Outdoor 2021)», con il quale sono stati definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi;

Considerato che, il Bando stabilisce le caratteristiche dell'agevolazione ed in particolare:

- l'agevolazione si configura come concessione di «contributo a fondo perduto» fino all'80% delle spese ammesse a contributo, e comprensivo dei costi di progettazione, acquisto attrezzature e posa in opera, in deroga al limite della percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28-sexies della l.r. 34/1978 ed ai limiti delle percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore, secondo quanto consentito dall'art. 9 (Deroga al limite percentuale dell'art. 28 sexies, comma 2, della l.r. 34/1978) della Legge regionale 2 aprile 2021, n. 4 «Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo»;
- l'ammontare massimo del contributo, su ciascuna installazione, è pari a 40.000 € per la Linea 1 e € 150.000,00 per la Linea 2;
- l'agevolazione, per le caratteristiche degli interventi finanziabili, non rileva ai fini degli aiuti di Stato;
- è ammessa la cumulabilità del finanziamento con altre risorse provenienti da ulteriori misure sia regionali che nazionali che comunitarie, purché già assegnate al soggetto beneficiario alla data di presentazione della domanda;
- gli interventi per la realizzazione od ampliamento di aree di skyfitness (Linea 1) dovranno essere realizzati tenendo conto delle prescrizioni previste nell'allegato A al Bando («Modello di riferimento per i procedimenti di affidamento della fornitura e installazione di attrezzature per lo skyfitness»);
- gli interventi per la realizzazione od ampliamento di aree di playground (Linea 2) dovranno essere realizzati in con-

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

formità a quanto stabilito dalla normativa CONI e dalle linee guida tecniche o indicazioni operative approvate dalle specifiche Federazioni;

- gli interventi ammessi a finanziamento non devono essere stati avviati alla data di presentazione della domanda;

Richiamato, inoltre, quanto stabilito dal Bando Sport Outdoor 2021 al paragrafo C3, per cui Regione Lombardia, a seguito dell'individuazione dei progetti ammessi a contributo regionale per gli importi rispettivamente assegnati:

- comunica ai beneficiari - entro 15 giorni dall'approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo - la documentazione utile ai fini dell'accettazione del contributo e dell'erogazione della prima quota di finanziamento regionale (vedi anche paragrafo C.4.a);
- acquisisce la dichiarazione di accettazione del contributo regionale e la richiesta di erogazione della prima quota dello stesso da parte del beneficiario - alle condizioni e nei termini indicati dal decreto di assegnazione - e procede alla concessione del contributo, all'impegno di spesa ed all'erogazione della prima quota del contributo;

Dato atto che:

- con decreto n. 11091 del 10 agosto 2021 si è provveduto a costituire il nucleo di valutazione delle domande di partecipazione al Bando Sport Outdoor 2021 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi (Bando Sport Outdoor 2021), ai sensi della d.g.r. n. 4855 del 14 giugno 2021 e del d.d.u.o. n. 9989 del 21 luglio 2021;
- con il d.d.u.o. n. 15721 del 18 novembre 2021, rettificato con il d.d.u.o. n. 15959 del 23 novembre 2021:
 - sono stati identificati, in esito all'istruttoria effettuata dal Nucleo di Valutazione, n. 276 beneficiari in graduatoria per interventi ammissibili a contributo regionale, per un fabbisogno complessivo di € 17.529.353,00 di cui € 8.500.971,00 per la linea 1 ed € 9.028.382,00 per la linea 2;
 - sono stati finanziati i primi 57 beneficiari per un valore di contributo complessivo di € 4.451.588,00, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del bando;
- con il d.d.u.o. n. 16713 del 30 novembre 2021, a seguito di accettazione, sono stati concessi i contributi regionali ai n. 57 soggetti beneficiari, è stato assunto il relativo impegno di spesa per complessivi € 4.451.588,00, di cui € 2.000.000,00 sulla linea 1 ed € 2.451.588,00 sulla linea 2, ed è stata liquidata la prima quota di contributo per l'annualità 2021;

Atteso che, a seguito della concessione dei contributi, risultano finanziati solo parzialmente, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, i seguenti beneficiari in graduatoria:

- Parco Nord Milano (ID 3223639), finanziato sulla linea 1 per € 2.830,00 su un contributo assegnabile di € 120.000,00;
- Comune di Cislago (ID 3208657), finanziato sulla linea 2 per € 39.122,00, ma senza alcun finanziamento di € 20.877,00 richiesto per l'installazione sulla linea 1;
- Comune di Goito (ID 3220901), finanziato interamente sulla linea 2 per € 150.000,00, ma senza alcun finanziamento di € 40.000,00 richiesto per l'installazione sulla linea 1;
- Comunità Montana Valtellina di Sondrio (ID 3214516), finanziato sulla linea 2 per € 242.521,00 su un contributo assegnabile di € 287.254,00;

Dato atto inoltre che:

- con la d.g.r. n. XI/5605 del 30 novembre 2021 si è stabilito di aggiornare le modalità ed i termini di rendicontazione ed erogazione del contributo esclusivamente per la Linea 1, per gli interventi finanziati con la prima dotazione del bando;
- con il successivo d.d.u.o. n. 509 del 21 gennaio 2022, a seguito dell'esame da parte del Nucleo di Valutazione del Bando Sport Outdoor 2021 di alcune richieste di revisione delle decisioni assunte dal Nucleo, si è provveduto ad aggiornare e rettificare gli allegati A e B del decreto n. 15721/2021, in particolare:
 - identificando 277 beneficiari in graduatoria utile;
 - identificando il fabbisogno complessivo del Bando pari a € 17.643.287,00, di cui rispettivamente € 8.558.252,00 sulla linea 1 ed € 9.085.035,00 sulla linea 2, sul quale

risultano già finanziati con i sopracitati decreti e per complessivi € 4.451.588,00 i primi 57 beneficiari in graduatoria;

Vista la d.c.r. n. XI/2223 del 16 dicembre 2021 «*Ordine del Giorno concernente lo scorrimento della graduatoria del bando Sport Outdoor 2021*», con la quale il Consiglio regionale, visto il successo dell'iniziativa e le domande di contributo presentate, in misura molto superiore alla dotazione assegnata al Bando, e considerata l'importanza della misura e la necessità di dare sostegno alle domande ritenute ammissibili ma escluse dall'assegnazione dei contributi per esaurimento dei fondi stanziati, invita la Giunta regionale a destinare risorse aggiuntive al citato bando, al fine di poter procedere con lo scorrimento della graduatoria e, se possibile, al suo esaurimento, per dare sostegno e favorire la più ampia realizzazione delle proposte progettuali presentate dai comuni e dagli enti pubblici lombardi proprietari delle aree;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 26 «*Bilancio di previsione 2022 - 2024*», con la quale, accogliendo l'invito del Consiglio regionale, sono state messe a disposizione sul Bilancio regionale le risorse finanziarie per procedere allo scorrimento della graduatoria del Bando Sport Outdoor 2021;

Vista la d.g.r. n. XI/5886 del 31 gennaio 2022 con la quale:

- è stata incrementata la dotazione finanziaria complessiva del Bando Sport Outdoor 2021 dell'importo di € 13.191.699,00, passando pertanto da € 4.451.588,00 a € 17.643.287,00, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria precedentemente approvata con il d.d.u.o. n. 15721 del 18 novembre 2021 e successive modifiche ed integrazioni;
- è stato destinato tale incremento al finanziamento degli interventi ammissibili e utilmente collocati in graduatoria sulla Linea 1 (nuove installazioni e ampliamento per lo Skyfitness) per € 6.558.252,00 e sulla linea 2 (interventi di riqualificazione o di allestimento di aree di playground dedicate agli sport outdoor) per € 6.633.447,00;
- è stato dato atto che la relativa copertura finanziaria è garantita sui capitoli di spesa 6.01.203.14856 «*Contributi per l'apprestamento, la miglioria, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle piste da sci, delle strutture edili ed infrastrutture connesse, nonché per la costruzione, la ristrutturazione, l'adeguamento l'ampliamento delle altre strutture sportive della montagna - mutuo*» e 6.01.203.14198 «*Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti - quota debito*», sulle seguenti annualità:

Capitolo di spesa	2022 (€)	2023 (€)	Totale (€)
14856	4.274.206	4.274.206	8.548.412
14198	2.321.644	2.321.643	4.643.287
TOTALE	6.595.850	6.595.849	13.191.699

- è stato approvato, ai fini del rispetto della tempistica di realizzazione e rendicontazione degli interventi, e per consentire tempi certi di erogazione delle risorse, l'aggiornamento delle modalità e dei tempi di erogazione del contributo valevole per i nuovi interventi finanziabili a seguito dello scorrimento della graduatoria, secondo il seguente schema:

LINEA	1° QUOTA	2° QUOTA	3° QUOTA
Linea 1	Nel 2022 ad accettazione del contributo	Nel 2022, entro il 30/11/ 2022, a seguito della trasmissione del certificato di ultimazione lavori (da consegnare entro il 30/09/ 2022)	Nel 2023, a saldo, dietro presentazione della rendicontazione finale (da inviare entro il 15 maggio 2023)

Linea 2	Nel 2022 ad accettazione del contributo	Nel 2022, entro il 30 novembre 2022, alla presentazione della certificazione di inizio dei lavori (da consegnare entro il 30 ottobre 2022)	Nel 2023, a saldo delle spese ammissibili, dietro presentazione della rendicontazione finale (da inviare entro il 30 settembre 2023)
---------	---	--	--

Dato atto che, come specificato nella D.G.R. 4855/2021, il contributo regionale oggetto del presente provvedimento non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato in quanto rivolto ad Enti pubblici per interventi di riqualificazione o di nuova costruzione di installazioni all'aperto per lo sport a corpo libero per i quali sussistono le caratteristiche di seguito specificate:

- sono destinati a finalità di interesse generale e di promozione dello sport, e non è contemplato il loro utilizzo per attività economica;
- rivestono interesse puramente locale, tenuto conto che sono destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e che non è idoneo ad attirare clienti o investimenti da altri stati membri;

Rilevato che, sulla base dell'istruttoria condotta sui progetti:

- le spese oggetto del presente provvedimento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2004)», ed in particolare alle lettere b) (costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti) e c) (acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale);
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione contenuta nell'ultimo elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

Ritenuto opportuno di dover procedere all'assegnazione delle risorse per le istanze ritenute ammissibili e finanziabili collocate in graduatoria e ancora da finanziare, ancorché parzialmente:

- secondo le risorse messe a disposizione dal bilancio regionale 2002 - 2024;
- in accordo con le disposizioni del Bando, e secondo l'ordine decrescente di posizione in graduatoria;
- nel rispetto ed a concorso della ripartizione delle risorse distinte per tipologia di progetto sulla Linea 1 (per € 6.558.252,00) e sulla Linea 2 (per € 6.633.447,00);

Ritenuto quindi di:

- approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, «Bando Outdoor 2021 - Interventi ammessi a contributo regionale - Scorrimento graduatoria», contenente le nuove istanze ammesse a contributo per effetto delle nuove risorse finanziarie messe a disposizione dalla d.g.r. n. XI/5886 del 31 gennaio 2022, comprensive dei relativi contributi assegnati, suddivisi per annualità di bilancio;
- subordinare la concessione del contributo e del relativo impegno di spesa alla presentazione da parte dei soggetti beneficiari, entro 21 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo, della accettazione del contributo stesso e della richiesta di erogazione della prima quota di contributo secondo le disposizioni di cui al paragrafo C.4.a del Bando Sport Outdoor 2021;

Vista la legge n. 241/1990 che, all'art. 12, recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» ed il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, così come individuate dal II Provvedimento Organizzativo 2021 (d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021);

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'allegato A «Bando Outdoor 2021 - Interventi ammessi a contributo regionale - Scorrimento graduatoria», parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente le nuove istanze ammesse a contributo per effetto delle nuove risorse finanziarie messe a disposizione dalla d.g.r. n. XI/5886 del 31 gennaio 2022, comprensivo dei relativi contributi assegnati e suddivisi per annualità di bilancio, secondo le risorse attualmente disponibili, nello specifico € 6.558.252,00 per la linea 1 e € 6.633.447,00 per la linea 2, per complessivi € 13.191.699,00;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

3. di dare comunicazione del presente provvedimento ai soggetti che, per effetto dell'approvazione del presente provvedimento, risultano beneficiari del finanziamento regionale, di cui allegato A del presente decreto;

4. di subordinare la concessione del contributo e del relativo impegno di spesa, nonché l'erogazione della 1° quota di contributo regionale, alla presentazione da parte dei soggetti beneficiari, entro 21 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo, della accettazione del contributo stesso e della richiesta di erogazione della prima quota di contributo, nella quale dovranno essere allegati tutti gli elementi di cui al paragrafo C.4.a del Bando Sport Outdoor 2021;

5. di rendere noto che contro il presente atto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di dare atto che, contestualmente all'adozione degli atti di concessione dei contributi, si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

Allegato A "Bando Outdoor 2021 – Interventi ammessi a contributo regionale – Scorrimento graduatoria"

Bando Sport Outdoor 2021 - Graduatoria Contributi Assegnabili (valori in Euro)									Contributo Assegnato a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022		Contributo Assegnato per annualità a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022	
N	ID DOMANDA	Denominazione richiedente ¹	Prov.	Linea	Punteggio assegnato	Costo Progetto Ammesso (€)	Contributo in Euro Assegnabile Linea 1	Contributo in Euro Assegnabile Linea 2	Assegnato Linea 1 (€)	Assegnato Linea 2 (€)	Esercizio 2022 (€)	Esercizio 2023 (€)
1	3209233	AMBIVERE	BG	Linea Mista	28,55	284.653,97	40.000,00	150.000,00	-	-	-	-
2	3217809	CASTO	BS	Linea 1	24,87	88.305,00	60.930,00		-	-	-	-
3	3219544	COLLIO	BS	Linea 2	23,39	200.000,00		150.000,00	-	-	-	-
4	3216405	TRESCORE BALNEARIO	BG	Linea Mista	23,00	237.500,00	40.000,00	150.000,00	-	-	-	-
5	3189317	POSTALESIO	SO	Linea 1	22,77	57.000,00	40.000,00		-	-	-	-
6	3217477	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Linea 1	21,79	57.139,20	40.000,00		-	-	-	-
7	3224373	TRAVACO' SICCOMARIO	PV	Linea 1	20,79	40.260,00	28.182,00		-	-	-	-
8	3199904	BAGNOLO SAN VITO	MN	Linea 1	20,39	52.000,00	39.000,00		-	-	-	-
9	3221651	VIADANA	MN	Linea 1	20,25	62.000,00	32.000,00		-	-	-	-
10	3219570	MUGGIO'	MB	Linea 1	19,58	58.957,86	35.375,00		-	-	-	-
11	3215743	ROBBIO	PV	Linea Mista	19,56	151.500,00	40.000,00	80.000,00	-	-	-	-
12	3220788	POZZAGLIO ED UNITI	CR	Linea 1	19,47	82.000,00	40.000,00		-	-	-	-
13	3204640	BRESCIA	BS	Linea 1	19,19	51.564,64	40.000,00		-	-	-	-
14	3224292	SAN PELLEGRINO TERME	BG	Linea 1	19,08	60.281,48	40.000,00		-	-	-	-
15	3221428	AZZANO MELLA	BS	Linea 1	19,05	60.000,00	40.000,00		-	-	-	-
16	3217346	CALOLZIOCORTE	LC	Linea 2	19,00	39.955,00		31.964,00	-	-	-	-
17	3220269	CABiate	CO	Linea 1	18,73	42.400,00	30.000,00		-	-	-	-
18	3222423	DOSSENA	BG	Linea 1	18,39	31.500,00	23.625,00		-	-	-	-
19	3187501	PONTE LAMBRO	CO	Linea Mista	18,31	250.000,00	40.000,00	150.000,00	-	-	-	-
20	3211866	UNIONE COLLI MANTOVANI	MN	Linea Mista	18,05	480.000,00	94.500,00	150.000,00	-	-	-	-
21	3223479	CORTE PALASIO	LO	Linea 1	18,02	50.179,56	40.000,00		-	-	-	-
22	3214960	CONSORZIO PARCO LAGO SEGRINO	CO	Linea 1	18,00	40.000,00	32.000,00		-	-	-	-
23	3219270	MONTICHIARI	BS	Linea 2	18,00	507.900,13		150.000,00	-	-	-	-
24	3221190	CERETE	BG	Linea Mista	17,74	214.374,00	40.000,00	124.837,00	-	-	-	-
25	3204808	PROSERPIO	CO	Linea 1	17,57	55.000,00	40.000,00		-	-	-	-
26	3206830	SEGRATE	MI	Linea Mista	17,51	258.288,00	40.000,00	150.000,00	-	-	-	-
27	3207007	FORTUNAGO	PV	Linea 1	17,42	40.158,08	30.000,00		-	-	-	-
28	3223038	VALMADRERA	LC	Linea Mista	17,39	81.000,00	40.000,00	23.200,00	-	-	-	-
29	3215473	ROZZANO	MI	Linea Mista	17,31	215.909,30	40.000,00	69.666,00	-	-	-	-
30	3223168	BASIANO	MI	Linea Mista	17,26	147.000,00	30.000,00	64.176,00	-	-	-	-
31	3223257	CASSANO D'ADDA	MI	Linea 1	17,12	38.000,00	25.000,00		-	-	-	-
32	3216490	GORLAGO	BG	Linea 1	17,05	74.000,33	40.000,00		-	-	-	-

Bando Sport Outdoor 2021 - Graduatoria Contributi Assegnabili (valori in Euro)									Contributo Assegnato a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022		Contributo Assegnato per annualità a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022	
N	ID DOMANDA	Denominazione richiedente ¹	Prov.	Linea	Punteggio assegnato	Costo Progetto Ammesso (€)	Contributo in Euro Assegnabile Linea 1	Contributo in Euro Assegnabile Linea 2	Assegnato Linea 1 (€)	Assegnato Linea 2 (€)	Esercizio 2022 (€)	Esercizio 2023 (€)
33	3213214	CASTELGERUNDO	LO	Linea 1	17,00	37.500,00	30.000,00		-	-	-	-
34	3198210	POGNANO	BG	Linea 1	17,00	31.250,00	25.000,00		-	-	-	-
35	3216517	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	Linea 1	17,00	36.317,20	29.053,00		-	-	-	-
36	3189636	CAPERGNANICA	CR	Linea 2	16,99	137.640,70		110.112,00	-	-	-	-
37	3221583	CANZO	CO	Linea 1	16,87	71.000,00	40.000,00		-	-	-	-
38	3223976	SCANZOROSCIATE	BG	Linea 1	16,81	70.000,00	40.000,00		-	-	-	-
39	3219619	CURTATONE	MN	Linea 1	16,79	57.040,00	39.928,00		-	-	-	-
40	3223594	BRAONE	BS	Linea 1	16,74	68.979,27	40.000,00		-	-	-	-
41	3193969	ANGERA	VA	Linea 1	16,67	42.000,00	30.000,00		-	-	-	-
42	3210108	TALAMONA	SO	Linea Mista	16,26	170.754,54	80.000,00	56.603,00	-	-	-	-
43	3197042	CASTRONNO	VA	Linea Mista	16,13	248.280,00	67.396,00	106.400,00	-	-	-	-
44	3216123	BARANZATE	MI	Linea 1	16,10	121.148,10	40.000,00		-	-	-	-
45	3221852	VILLA D'OGNA	BG	Linea 1	16,00	25.000,00	20.000,00		-	-	-	-
46	3217373	CADORAGO	CO	Linea Mista	15,98	240.000,00	35.000,00	97.000,00	-	-	-	-
47	3223457	CREMENAGA	VA	Linea Mista	15,68	123.155,45	40.000,00	55.987,00	-	-	-	-
48	3212761	COLOGNO MONZESE	MI	Linea 1	15,46	150.000,00	105.000,00		-	-	-	-
49	3216513	SAN MARTINO IN STRADA	LO	Linea 1	15,22	19.745,00	15.245,00		-	-	-	-
50	3223487	LECCO	LC	Linea Mista	15,18	300.000,00	70.000,00	150.000,00	-	-	-	-
51	3224321	RHO	MI	Linea 1	15,00	49.920,00	39.936,00		-	-	-	-
52	3223137	VAIANO CREMASCO	CR	Linea 1	15,00	50.000,00	40.000,00		-	-	-	-
53	3222255	DRESANO	MI	Linea 1	14,70	42.197,67	30.000,00		-	-	-	-
54	3223639	PARCO NORD MILANO	MI	Linea 1	14,68	168.010,20	120.000,00		117.170,00	-	58.585,00	58.585,00
55	3221355	CASTELVERDE	CR	Linea 1	14,68	65.000,00	30.000,00		30.000,00	-	15.000,00	15.000,00
56	3220857	LEGNANO	MI	Linea 1	14,64	135.000,00	80.000,00		80.000,00	-	40.000,00	40.000,00
57	3181717	CORBETTA	MI	Linea 1	14,58	50.000,00	30.000,00		30.000,00	-	15.000,00	15.000,00
58	3223114	CASTIONE ANDEVENNO	SO	Linea 1	14,57	55.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
59	3221303	CASSANO MAGNAGO	VA	Linea 1	14,56	54.903,61	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
60	3219984	BELLUSCO	MB	Linea 1	14,53	66.027,76	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
61	3208657	CISLAGO	VA	Linea Mista	14,50	75.000,00	20.877,00	39.122,00	20.877,00	-	10.439,00	10.438,00
62	3220901	GOITO	MN	Linea Mista	14,48	310.000,00	40.000,00	150.000,00	40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
63	3187261	AROSIO	CO	Linea 1	14,42	64.500,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
64	3216801	VANZAGO	MI	Linea 1	14,40	58.228,25	39.944,00		39.944,00	-	19.972,00	19.972,00

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

Bando Sport Outdoor 2021 - Graduatoria Contributi Assegnabili (valori in Euro)									Contributo Assegnato a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022		Contributo Assegnato per annualità a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022	
N	ID DOMANDA	Denominazione richiedente ¹	Prov.	Linea	Punteggio assegnato	Costo Progetto Ammesso (€)	Contributo in Euro Assegnabile Linea 1	Contributo in Euro Assegnabile Linea 2	Assegnato Linea 1 (€)	Assegnato Linea 2 (€)	Esercizio 2022 (€)	Esercizio 2023 (€)
66	3214516	VALTELLINA DI SONDRIO	SO	Linea 2	14,39	374.667,40		287.254,00	-	44.733,00	22.366,00	22.367,00
67	3222965	CASSOLNOVO	PV	Linea 1	14,39	40.000,00	30.000,00		30.000,00	-	15.000,00	15.000,00
68	3224407	TOVO DI SANT'AGATA	SO	Linea 1	14,38	53.200,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
69	3181218	SOVERE	BG	Linea 1	14,27	46.957,52	30.000,00		30.000,00	-	15.000,00	15.000,00
70	3213247	CARPENEDOLO	BS	Linea 1	14,09	38.179,29	30.543,00		30.543,00	-	15.272,00	15.271,00
71	3218443	CUCCIAGO	CO	Linea Mista	14,08	240.000,00	39.500,00	104.500,00	39.500,00	104.500,00	72.000,00	72.000,00
72	3224008	ISPRA	VA	Linea 1	14,05	60.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
73	3181160	CERTOSA DI PAVIA	PV	Linea 2	14,02	93.144,00		62.500,00	-	62.500,00	31.250,00	31.250,00
74	3200602	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	Linea 1	14,00	50.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
75	3217527	VILLANOVA D'ARDENGHI	PV	Linea 1	14,00	40.000,00	32.000,00		32.000,00	-	16.000,00	16.000,00
76	3222795	LANZADA	SO	Linea Mista	13,87	211.400,00	39.606,00	106.260,00	39.606,00	106.260,00	72.933,00	72.933,00
77	3180283	BASIGLIO	MI	Linea 1	13,81	70.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
78	3213760	BORGO MANTOVANO	MN	Linea 1	13,79	35.347,20	24.743,00		24.743,00	-	12.372,00	12.371,00
79	3208241	VALLI DEL VERBANO	VA	Linea 1	13,57	97.999,00	77.500,00		77.500,00	-	38.750,00	38.750,00
80	3220118	PIEVE EMANUELE	MI	Linea 1	13,41	107.000,00	80.000,00		80.000,00	-	40.000,00	40.000,00
65	3223890	BEDULTA	BG	Linea 1	13,40	53.400,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
81	3212695	BRUGHERIO	MB	Linea 1	13,35	47.693,61	30.000,00		30.000,00	-	15.000,00	15.000,00
82	3221502	MALEO	LO	Linea 1	13,25	39.072,26	30.000,00		30.000,00	-	15.000,00	15.000,00
83	3216768	AIRUNO	LC	Linea 1	13,25	62.000,00	32.000,00		32.000,00	-	16.000,00	16.000,00
84	3221840	CHIURO	SO	Linea Mista	13,21	127.848,68	40.000,00	58.886,00	40.000,00	58.886,00	49.443,00	49.443,00
85	3215777	MARCHENO	BS	Linea 2	13,17	180.000,00		140.000,00	-	140.000,00	70.000,00	70.000,00
86	3218473	SOMAGLIA	LO	Linea 1	13,14	61.006,99	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
87	3214259	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	Linea 1	13,07	37.932,92	30.000,00		30.000,00	-	15.000,00	15.000,00
88	3219331	ALZANO LOMBARDO	BG	Linea 1	13,00	42.000,00	33.600,00		33.600,00	-	16.800,00	16.800,00
89	3222653	CARVICO	BG	Linea 2	13,00	186.291,36		149.033,00	-	149.033,00	74.516,00	74.517,00
90	3183168	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	Linea 2	13,00	107.203,20		85.762,00	-	85.762,00	42.881,00	42.881,00
91	3221916	RIPALTA CREMASCA	CR	Linea 1	13,00	35.000,00	28.000,00		28.000,00	-	14.000,00	14.000,00
92	3181726	RONCADELLE	BS	Linea 1	13,00	28.814,70	23.052,00		23.052,00	-	11.526,00	11.526,00
93	3213478	UBOLDO	VA	Linea Mista	12,89	117.000,00	40.000,00	40.438,00	40.000,00	40.438,00	40.219,00	40.219,00
94	3222481	BRESSO	MI	Linea Mista	12,89	245.640,00	40.000,00	97.758,00	40.000,00	97.758,00	68.879,00	68.879,00
95	3220871	MARONE	BS	Linea 1	12,86	24.597,50	17.000,00		17.000,00	-	8.500,00	8.500,00
96	3220873	CARNATE	MB	Linea 1	12,74	50.942,50	35.942,00		35.942,00	-	17.971,00	17.971,00

Bando Sport Outdoor 2021 - Graduatoria Contributi Assegnabili (valori in Euro)									Contributo Assegnato a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022		Contributo Assegnato per annualità a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022	
N	ID DOMANDA	Denominazione richiedente ¹	Prov.	Linea	Punteggio assegnato	Costo Progetto Ammesso (€)	Contributo in Euro Assegnabile Linea 1	Contributo in Euro Assegnabile Linea 2	Assegnato Linea 1 (€)	Assegnato Linea 2 (€)	Esercizio 2022 (€)	Esercizio 2023 (€)
97	3188002	PAULLO	MI	Linea 2	12,72	115.000,00		67.000,00	-	67.000,00	33.500,00	33.500,00
98	3221467	RUDIANO	BS	Linea 1	12,59	66.794,90	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
99	3220999	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	Linea 2	12,58	250.000,00		150.000,00	-	150.000,00	75.000,00	75.000,00
100	3219874	BRENTA	VA	Linea Mista	12,58	100.000,00	40.000,00	32.618,00	40.000,00	32.618,00	36.309,00	36.309,00
101	3223259	CARIMATE	CO	Linea 1	12,57	55.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
102	3224364	VALLE IMAGNA	BG	Linea 1	12,57	44.000,00	32.000,00		32.000,00	-	16.000,00	16.000,00
103	3219445	PERSICO DOSIMO	CR	Linea 1	12,46	65.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
104	3216064	BESOZZO	VA	Linea 2	12,39	180.000,00		135.000,00	-	135.000,00	67.500,00	67.500,00
105	3221517	MENAGGIO	CO	Linea 2	12,39	200.000,00		150.000,00	-	150.000,00	75.000,00	75.000,00
106	3223971	APRICA	SO	Linea 1	12,24	52.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
107	3219297	CELLATICA	BS	Linea Mista	12,15	143.114,31	40.000,00	71.736,00	40.000,00	71.736,00	55.868,00	55.868,00
108	3182613	ORNAGO	MB	Linea 1	12,14	38.388,02	30.000,00		30.000,00	-	15.000,00	15.000,00
109	3220404	ISOLA DOVARESE	CR	Linea 1	12,08	48.368,28	38.168,00		38.168,00	-	19.084,00	19.084,00
110	3222859	TEGLIO	SO	Linea 2	12,07	63.000,00		49.770,00	-	49.770,00	24.885,00	24.885,00
111	3223415	ENTRATICO	BG	Linea 1	12,06	50.550,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
112	3223387	CASALZUIGNO	VA	Linea 1	12,00	50.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
113	3203695	DUBINO	SO	Linea 1	12,00	24.300,00	19.440,00		19.440,00	-	9.720,00	9.720,00
114	3217743	LONATE CEPPINO	VA	Linea 2	12,00	40.500,00		32.400,00	-	32.400,00	16.200,00	16.200,00
115	3219531	PADERNO DUGNANO	MI	Linea 1	12,00	42.309,60	33.847,00		33.847,00	-	16.924,00	16.923,00
116	3219156	PARCO REGIONALE DEL SERIO	BG	Linea 1	12,00	143.999,48	105.942,00		105.942,00	-	52.971,00	52.971,00
117	3219914	PRIMALUNA	LC	Linea 1	12,00	50.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
118	3210079	SAN GIACOMO DELLE SEGNAME	MN	Linea Mista	12,00	87.500,00	22.800,00	47.200,00	22.800,00	47.200,00	35.000,00	35.000,00
119	3180449	ROCCAFRANCA	BS	Linea 1	12,00	26.000,00	20.800,00		20.800,00	-	10.400,00	10.400,00
120	3215012	VIZZOLO PREDABISSI	MI	Linea 1	11,96	59.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
121	3222435	PARABIAGO	MI	Linea 1	11,87	57.974,40	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
122	3211004	CENTRO VALLE INTELVI	CO	Linea 1	11,81	70.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
123	3202602	CERESARA	MN	Linea 1	11,79	29.560,00	20.692,00		20.692,00	-	10.346,00	10.346,00
124	3218460	BREMBATE DI SOPRA	BG	Linea 1	11,74	68.984,61	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
125	3222940	CERVIGNANO D'ADDA	LO	Linea Mista	11,64	209.548,18	33.758,00	133.880,00	33.758,00	133.880,00	83.819,00	83.819,00
126	3219543	LACCHIARELLA	MI	Linea Mista	11,55	239.500,00	40.000,00	150.000,00	40.000,00	150.000,00	95.000,00	95.000,00
127	3222473	TREVIGLIO	BG	Linea Mista	11,54	55.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
128	3217557	SALO'	BS	Linea 2	11,39	130.000,00		97.500,00	-	97.500,00	48.750,00	48.750,00

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

Bando Sport Outdoor 2021 - Graduatoria Contributi Assegnabili (valori in Euro)									Contributo Assegnato a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022		Contributo Assegnato per annualità a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022	
N	ID DOMANDA	Denominazione richiedente ¹	Prov.	Linea	Punteggio assegnato	Costo Progetto Ammesso (€)	Contributo in Euro Assegnabile Linea 1	Contributo in Euro Assegnabile Linea 2	Assegnato Linea 1 (€)	Assegnato Linea 2 (€)	Esercizio 2022 (€)	Esercizio 2023 (€)
129	3215329	CASTIGLIONE OLONA	VA	Linea 1	11,39	40.000,00	30.000,00		30.000,00	-	15.000,00	15.000,00
130	3215523	NOVIGLIO	MI	Linea 1	11,29	29.523,52	22.523,00		22.523,00	-	11.262,00	11.261,00
131	3207082	MERATE	LC	Linea Mista	11,15	279.999,99	40.000,00	108.000,00	40.000,00	108.000,00	74.000,00	74.000,00
132	3221091	VOGHERA	PV	Linea 1	11,07	35.500,00	28.045,00		28.045,00	-	14.022,00	14.023,00
133	3207118	BAGNOLO MELLA	BS	Linea 1	11,05	59.991,28	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
134	3220397	TURATE	CO	Linea 1	11,05	45.000,00	30.000,00		30.000,00	-	15.000,00	15.000,00
135	3221376	CORNAREDO	MI	Linea 1	11,00	44.100,00	35.280,00		35.280,00	-	17.640,00	17.640,00
136	3220789	CREMONA	CR	Linea 2	11,00	150.000,00		120.000,00	-	120.000,00	60.000,00	60.000,00
137	3219644	GROSOTTO	SO	Linea 2	11,00	80.500,00		64.400,00	-	64.400,00	32.200,00	32.200,00
138	3202645	PADERNO D'ADDA	LC	Linea 2	11,00	99.496,23		79.596,00	-	79.596,00	39.798,00	39.798,00
139	3224073	PARZANICA	BG	Linea 1	11,00	35.500,00	28.400,00		28.400,00	-	14.200,00	14.200,00
140	3217762	ROVETTA	BG	Linea 1	11,00	50.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
141	3221424	SARONNO	VA	Linea 2	11,00	150.000,00		120.000,00	-	120.000,00	60.000,00	60.000,00
142	3214835	VARZI	PV	Linea 1	11,00	24.949,00	19.959,00		19.959,00	-	9.980,00	9.979,00
143	3219441	VERNATE	MI	Linea 1	11,00	84.750,06	67.800,00		67.800,00	-	33.900,00	33.900,00
144	3222415	OSNAGO	LC	Linea Mista	11,00	180.000,00	59.604,00	84.395,00	59.604,00	84.395,00	71.999,00	72.000,00
145	3217641	MANTOVA	MN	Linea 2	10,88	218.000,00		150.000,00	-	150.000,00	75.000,00	75.000,00
146	3210962	LOCATE VARESI	CO	Linea 1	10,81	70.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
147	3223849	SELVINO	BG	Linea 1	10,61	67.100,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
148	3222462	PISOGNE	BS	Linea 2	10,60	110.000,00		80.000,00	-	80.000,00	40.000,00	40.000,00
149	3222835	CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA	MB	Linea 1	10,57	55.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
150	3219459	ROVERBELLA	MN	Linea 1	10,57	55.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
151	3221951	CASEI GEROLA	PV	Linea 1	10,49	44.144,00	32.574,00		32.574,00	-	16.287,00	16.287,00
152	3181591	GALLARATE	VA	Linea 1	10,38	63.977,90	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
153	3187896	TORRAZZA COSTE	PV	Linea Mista	10,26	49.595,00		39.676,00	-	39.676,00	19.838,00	19.838,00
154	3220238	PASSIRANO	BS	Linea 2	10,24	195.000,00		150.000,00	-	150.000,00	75.000,00	75.000,00
155	3220917	SAN FIORANO	LO	Linea 1	10,24	52.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
156	3222587	DELLO	BS	Linea Mista	10,23	91.259,85	22.579,00	47.680,00	22.579,00	47.680,00	35.129,00	35.130,00
157	3219343	CEDEGOLO	BS	Linea 1	10,08	31.650,03	25.000,00		25.000,00	-	12.500,00	12.500,00
158	3204357	BARZANA	BG	Linea 1	10,00	40.000,00	32.000,00		32.000,00	-	16.000,00	16.000,00
159	3222756	BELLANO	LC	Linea 2	10,00	60.000,00		48.000,00	-	48.000,00	24.000,00	24.000,00
160	3220305	BORGARELLO	PV	Linea 1	10,00	50.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00

Bando Sport Outdoor 2021 - Graduatoria Contributi Assegnabili (valori in Euro)									Contributo Assegnato a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022		Contributo Assegnato per annualità a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022	
N	ID DOMANDA	Denominazione richiedente ¹	Prov.	Linea	Punteggio assegnato	Costo Progetto Ammesso (€)	Contributo in Euro Assegnabile Linea 1	Contributo in Euro Assegnabile Linea 2	Assegnato Linea 1 (€)	Assegnato Linea 2 (€)	Esercizio 2022 (€)	Esercizio 2023 (€)
161	3221537	CARAVAGGIO	BG	Linea 2	10,00	116.000,00		92.800,00	-	92.800,00	46.400,00	46.400,00
162	3224013	CASTANO PRIMO	MI	Linea 2	10,00	140.000,00		112.000,00	-	112.000,00	56.000,00	56.000,00
163	3222980	COGLIATE	MB	Linea 1	10,00	46.458,88	37.167,00		37.167,00	-	18.584,00	18.583,00
164	3221213	COLLEBEATO	BS	Linea 2	10,00	60.048,88		48.039,00	-	48.039,00	24.019,00	24.020,00
165	3180468	CORNO GIOVINE	LO	Linea 1	10,00	31.250,00	25.000,00		25.000,00	-	12.500,00	12.500,00
166	3221572	MELZO	MI	Linea 1	10,00	37.497,08	29.997,00		29.997,00	-	14.998,00	14.999,00
167	3206108	POMPIANO	BS	Linea 1	10,00	49.995,17	39.996,00		39.996,00	-	19.998,00	19.998,00
168	3222398	CALCIO	BG	Linea Mista	9,98	124.000,00	34.925,00	33.275,00	34.925,00	33.275,00	34.100,00	34.100,00
169	3224314	OSPITALETTO	BS	Linea 1	9,81	70.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
170	3223568	VESCOVATO	CR	Linea 1	9,79	37.500,00	26.250,00		26.250,00	-	13.125,00	13.125,00
171	3202922	CIVIDATE AL PIANO	BG	Linea 1	9,74	42.500,00	30.000,00		30.000,00	-	15.000,00	15.000,00
172	3218468	VALGREGHENTINO	LC	Linea 1	9,67	56.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
173	3223056	CASALPUSTERLENGO	LO	Linea 1	9,57	55.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
174	3222446	DARFO BOARIO TERME	BS	Linea 1	9,56	52.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
175	3211314	CASALOLDO	MN	Linea 1	9,55	53.800,00	39.274,00		39.274,00	-	19.637,00	19.637,00
176	3220068	INZAGO	MI	Linea 2	9,44	81.000,00		50.000,00	-	50.000,00	25.000,00	25.000,00
177	3219722	PIOLTELLO	MI	Linea 1	9,39	116.432,29	80.000,00		80.000,00	-	40.000,00	40.000,00
178	3220327	TORRE DE' PICENARDI	CR	Linea 1	9,39	39.987,79	30.000,00		30.000,00	-	15.000,00	15.000,00
179	3202655	COMUN NUOVO	BG	Linea 1	9,39	29.000,00	21.750,00		21.750,00	-	10.875,00	10.875,00
180	3222392	DORNO	PV	Linea 1	9,39	30.000,00	22.500,00		22.500,00	-	11.250,00	11.250,00
181	3210873	VERGIATE	VA	Linea 1	9,39	34.885,90	26.164,00		26.164,00	-	13.082,00	13.082,00
182	3219195	MASSALENGO	LO	Linea 1	9,39	21.000,00	15.750,00		15.750,00	-	7.875,00	7.875,00
183	3219597	CORMANO	MI	Linea 1	9,25	40.936,00	31.436,00		31.436,00	-	15.718,00	15.718,00
184	3182980	SAN GIULIANO MILANESE	MI	Linea 1	9,09	97.700,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
185	3222006	ARDENNO	SO	Linea Mista	9,06	40.000,00	32.000,00		32.000,00	-	16.000,00	16.000,00
186	3187299	LOMAZZO	CO	Linea 1	9,04	50.395,65	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
187	3223970	SERINA	BG	Linea 1	9,00	50.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
188	3219165	LURANO	BG	Linea 1	9,00	50.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
189	3204002	MARIANA MANTOVANA	MN	Linea 1	9,00	48.356,00	38.684,00		38.684,00	-	19.342,00	19.342,00
190	3220214	NEMBRO	BG	Linea 1	9,00	26.829,00	21.463,00		21.463,00	-	10.732,00	10.731,00
191	3212286	ROVATO	BS	Linea 1	9,00	40.000,00	32.000,00		32.000,00	-	16.000,00	16.000,00
192	3221057	SENAGO	MI	Linea 2	9,00	150.000,00		120.000,00	-	120.000,00	60.000,00	60.000,00

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

Bando Sport Outdoor 2021 - Graduatoria Contributi Assegnabili (valori in Euro)									Contributo Assegnato a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022		Contributo Assegnato per annualità a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022	
N	ID DOMANDA	Denominazione richiedente ¹	Prov.	Linea	Punteggio assegnato	Costo Progetto Ammesso (€)	Contributo in Euro Assegnabile Linea 1	Contributo in Euro Assegnabile Linea 2	Assegnato Linea 1 (€)	Assegnato Linea 2 (€)	Esercizio 2022 (€)	Esercizio 2023 (€)
193	3207068	VIMERCATE	MB	Linea 1	8,98	45.000,00	24.750,00		24.750,00	-	12.375,00	12.375,00
194	3223468	INVERUNO	MI	Linea Mista	8,93	255.000,00	40.000,00	150.000,00	40.000,00	150.000,00	95.000,00	95.000,00
195	3223087	LOCATE DI TRIULZI	MI	Linea Mista	8,79	84.401,03	32.690,00	26.389,00	32.690,00	26.389,00	29.540,00	29.539,00
196	3223974	MIRADOLO TERME	PV	Linea 1	8,78	52.223,97	30.000,00		30.000,00	-	15.000,00	15.000,00
197	3216174	SOVICO	MB	Linea 1	8,59	55.216,35	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
198	3223549	ENDINE GAIANO	BG	Linea Mista	8,41	39.972,48	29.754,00		29.754,00	-	14.877,00	14.877,00
199	3218213	BIANZONE	SO	Linea 1	8,39	34.000,00	25.500,00		25.500,00	-	12.750,00	12.750,00
200	3220785	CISLIANO	MI	Linea 2	8,39	102.763,00		82.210,00	-	82.210,00	41.105,00	41.105,00
201	3213440	BENE LARIO	CO	Linea 1	8,24	52.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
202	3215961	GROSIO	SO	Linea Mista	8,20	165.447,59	40.000,00	75.000,00	40.000,00	75.000,00	57.500,00	57.500,00
203	3189698	VILLA DI SERIO	BG	Linea Mista	8,19	221.000,00	40.000,00	131.423,00	40.000,00	131.423,00	85.711,00	85.712,00
204	3180388	CARBONARA AL TICINO	PV	Linea Mista	8,15	52.871,10	11.723,00	29.515,00	11.723,00	29.515,00	20.619,00	20.619,00
205	3224007	CUVIO	VA	Linea 1	8,14	32.000,00	25.000,00		25.000,00	-	12.500,00	12.500,00
206	3220231	GARDONE RIVIERA	BS	Linea 2	8,11	140.000,00		110.000,00	-	110.000,00	55.000,00	55.000,00
207	3223980	VEROLAVECCHIA	BS	Linea 1	8,03	49.000,00	39.000,00		39.000,00	-	19.500,00	19.500,00
208	3213766	CERVESINA	PV	Linea 1	8,01	50.072,64	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
209	3205098	CILAVEGNA	PV	Linea 1	8,00	34.000,00	27.200,00		27.200,00	-	13.600,00	13.600,00
210	3212628	PAVONE DEL MELLA	BS	Linea 1	8,00	31.043,80	24.835,00		24.835,00	-	12.418,00	12.417,00
211	3217649	VILLACHIARA	BS	Linea 2	8,00	60.000,00		48.000,00	-	48.000,00	24.000,00	24.000,00
212	3180751	PRESEZZO	BG	Linea 1	8,00	35.960,00	28.768,00		28.768,00	-	14.384,00	14.384,00
213	3198181	BARZIO	LC	Linea 1	7,87	58.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
214	3217559	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	Linea 1	7,82	57.500,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
215	3222687	MASATE	MI	Linea Mista	7,72	151.290,00	40.000,00	67.119,00	40.000,00	67.119,00	53.560,00	53.559,00
216	3212519	LOGRATO	BS	Linea Mista	7,71	217.753,67	40.000,00	87.143,00	40.000,00	87.143,00	63.571,00	63.572,00
217	3211045	MADIGNANO	CR	Linea 1	7,69	56.120,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
218	3217564	CISERANO	BG	Linea Mista	7,58	190.000,00	28.800,00	121.200,00	28.800,00	121.200,00	75.000,00	75.000,00
219	3222930	PEGOGNAGA	MN	Linea 1	7,50	40.949,54	25.000,00		25.000,00	-	12.500,00	12.500,00
220	3215159	CASTIRAGA VIDARDO	LO	Linea 2	7,39	103.000,00		77.250,00	-	77.250,00	38.625,00	38.625,00
221	3219154	ANZANO DEL PARCO	CO	Linea Mista	7,28	40.450,00	25.876,00		25876	-	12.938,00	12.938,00
222	3214812	ORZINUOVI	BS	Linea 2	7,24	195.000,00		150.000,00	-	150.000,00	75.000,00	75.000,00
223	3220958	SERiate	BG	Linea 2	7,01	188.000,00		150.000,00	-	150.000,00	75.000,00	75.000,00
224	3221828	BERZO INFERIORE	BS	Linea 1	7,00	28.000,00	22.400,00		22.400,00	-	11.200,00	11.200,00

Bando Sport Outdoor 2021 - Graduatoria Contributi Assegnabili (valori in Euro)									Contributo Assegnato a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022		Contributo Assegnato per annualità a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022	
N	ID DOMANDA	Denominazione richiedente ¹	Prov.	Linea	Punteggio assegnato	Costo Progetto Ammesso (€)	Contributo in Euro Assegnabile Linea 1	Contributo in Euro Assegnabile Linea 2	Assegnato Linea 1 (€)	Assegnato Linea 2 (€)	Esercizio 2022 (€)	Esercizio 2023 (€)
225	3219848	BORGIO SAN SIRO	PV	Linea 1	7,00	40.000,00	32.000,00		32.000,00	-	16.000,00	16.000,00
226	3220137	TORRE D'ISOLA	PV	Linea 1	7,00	61.837,95	49.470,00		49.470,00	-	24.735,00	24.735,00
227	3221737	VERCURAGO	LC	Linea 1	7,00	35.380,00	28.304,00		28.304,00	-	14.152,00	14.152,00
228	3214829	NUVOLENTI	BS	Linea 1	6,77	57.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
229	3221458	VARESE	VA	Linea Mista	6,65	200.745,76	120.000,00	23.977,00	120.000,00	23.977,00	71.988,00	71.989,00
230	3222505	BERNATE TICINO	MI	Linea 2	6,39	95.000,00		71.250,00	-	71.250,00	35.625,00	35.625,00
231	3221043	CASTELBELFORTE	MN	Linea 2	6,38	208.000,00		150.000,00	-	150.000,00	75.000,00	75.000,00
232	3222814	UGGATE - TREVANO	CO	Linea 1	6,33	91.756,20	73.403,00		73.403,00	-	36.702,00	36.701,00
233	3220974	SOLBIATE OLONA	VA	Linea 1	6,05	60.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
234	3223187	VOBARNO	BS	Linea 1	6,01	49.704,28	39.664,00		39.664,00	-	19.832,00	19.832,00
235	3222539	LOZIO	BS	Linea 1	6,00	32.046,56	25.637,00		25.637,00	-	12.818,00	12.819,00
236	3221813	MORENGO	BG	Linea 1	6,00	28.000,00	22.400,00		22.400,00	-	11.200,00	11.200,00
237	3180915	PUSIANO	CO	Linea 1	6,00	33.950,00	27.160,00		27.160,00	-	13.580,00	13.580,00
238	3216111	ZAVATTARELLO	PV	Linea 1	6,00	49.414,00	39.531,00		39.531,00	-	19.765,00	19.766,00
239	3218444	COSTA DI SERINA	BG	Linea 2	5,90	63.654,72		43.654,00	-	43.654,00	21.827,00	21.827,00
240	3197103	CASALMAGGIORE	CR	Linea 2	5,85	42.616,26		29.490,00	-	29.490,00	14.745,00	14.745,00
241	3192491	MAGNACAVALLI	MN	Linea 1	5,81	70.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
242	3181870	CAVENAGO BRIANZA	MI	Linea 1	5,76	88.740,00	40.000,00		40.000,00		20.000,00	20.000,00
243	3217526	MAGENTA	MI	Linea 1	5,75	43.200,00	25.000,00		25.000,00	-	12.500,00	12.500,00
244	3221307	SPINO D'ADDA	CR	Linea Mista	5,61	221.329,96	40.000,00	120.000,00	40.000,00	120.000,00	80.000,00	80.000,00
245	3219313	TREVIOLO	BG	Linea Mista	5,58	190.000,00	40.000,00	110.000,00	40.000,00	110.000,00	75.000,00	75.000,00
246	3221627	ARZAGO D'ADDA	BG	Linea Mista	5,55	285.000,00	40.000,00	150.000,00	40.000,00	150.000,00	95.000,00	95.000,00
247	3219249	VILLA GUARDIA	CO	Linea Mista	5,39	99.500,00	27.975,00	46.650,00	27.975,00	46.650,00	37.313,00	37.312,00
248	3197033	POLAVENO	BS	Linea 1	5,00	50.065,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
249	3223129	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	Linea 2	5,00	46.637,29		37.309,00	-	37.309,00	18.654,00	18.655,00
250	3213059	MORBEGNO	SO	Linea 2	5,00	99.000,00		79.200,00	-	79.200,00	39.600,00	39.600,00
251	3193900	QUINZANO D'OGGIO	BS	Linea Mista	5,00	99.000,00	40.000,00	39.200,00	40.000,00	39.200,00	39.600,00	39.600,00
252	3223554	SELLERO	BS	Linea 1	5,00	34.635,80	27.708,00		27.708,00	-	13.854,00	13.854,00
253	3214498	VALTORTA	BG	Linea Mista	5,00	114.500,00	19.479,00	72.120,00	19.479,00	72.120,00	45.800,00	45.799,00
254	3187820	USMATE VELATE	MB	Linea 1	4,98	20.000,00	11.000,00		11.000,00	-	5.500,00	5.500,00
255	3213633	VIDIGULFO	PV	Linea 1	4,92	58.494,46	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
256	3223428	TIRANO	SO	Linea Mista	4,50	235.000,00	39.725,00	148.270,00	39.725,00	148.270,00	93.997,00	93.998,00

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

Bando Sport Outdoor 2021 - Graduatoria Contributi Assegnabili (valori in Euro)									Contributo Assegnato a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022		Contributo Assegnato per annualità a seguito dell'incremento della dotazione D.G.R. n. 5886 DEL 31.01.2022	
N	ID DOMANDA	Denominazione richiedente ¹	Prov.	Linea	Punteggio assegnato	Costo Progetto Ammesso (€)	Contributo in Euro Assegnabile Linea 1	Contributo in Euro Assegnabile Linea 2	Assegnato Linea 1 (€)	Assegnato Linea 2 (€)	Esercizio 2022 (€)	Esercizio 2023 (€)
257	3222615	BASCAPE'	PV	Linea 1	4,46	65.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
258	3219175	CORTENO GOLGI	BS	Linea 2	4,07	117.000,00		92.430,00	-	92.430,00	46.215,00	46.215,00
259	3219674	BRACCA	BG	Linea 1	4,00	50.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
260	3216271	GRAFFIGNANA	LO	Linea 1	4,00	19.886,00	15.908,00		15.908,00	-	7.954,00	7.954,00
261	3210161	MOTTA VISCONTI	MI	Linea 1	4,00	50.000,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
262	3220829	MOZZANICA	BG	Linea 1	4,00	40.000,00	32.000,00		32.000,00	-	16.000,00	16.000,00
263	3180515	ORIGGIO	VA	Linea 1	4,00	39.955,00	31.964,00		31.964,00	-	15.982,00	15.982,00
264	3221375	VALBRONA	CO	Linea Mista	4,00	196.294,00	34.324,00	122.710,00	34.324,00	122.710,00	78.517,00	78.517,00
265	3221708	TRESCORE CREMASCO	CR	Linea 2	3,50	196.958,50		150.000,00	-	150.000,00	75.000,00	75.000,00
266	3210978	COLOGNE	BS	Linea 2	3,15	61.350,00		47.853,00	-	47.853,00	23.927,00	23.926,00
267	3211330	CINGIA DE' BOTTI	CR	Linea 1	3,07	10.980,00	8.674,00		8.674,00	-	4.337,00	4.337,00
268	3194221	SUEGLIO	LC	Linea 1	3,06	24.000,00	19.000,00		19.000,00	-	9.500,00	9.500,00
269	3216717	LAZZATE	MB	Linea Mista	3,05	129.586,19	40.000,00	46.397,00	40.000,00	46.397,00	43.198,00	43.199,00
270	3221414	CASSAGO BRIANZA	LC	Linea 1	3,04	31.500,00	25.000,00		25.000,00	-	12.500,00	12.500,00
271	3222750	BRUNATE	CO	Linea 2	3,00	84.000,00		67.200,00	-	67.200,00	33.600,00	33.600,00
272	3224229	CERRO AL LAMBRO	MI	Linea 1	3,00	50.500,00	40.000,00		40.000,00	-	20.000,00	20.000,00
273	3181164	GROPELLO CAIROLI	PV	Linea 2	3,00	99.979,00		79.979,00	-	79.979,00	39.990,00	39.989,00
274	3221072	ARLUNO	MI	Linea 1	2,05	48.433,26	38.746,00		38.746,00	-	19.373,00	19.373,00
275	3208759	BRANDICO	BS	Linea 1	2,00	33.800,00	27.040,00		27.040,00	-	13.520,00	13.520,00
276	3203333	BINASCO	MI	Linea 1	1,00	36.000,00	28.800,00		28.800,00	-	14.400,00	14.400,00
277	3219362	PONTOGLIO	BS	Linea 2	1,00	57.093,80		45.674,00	-	45.674,00	22.837,00	22.837,00
Totale disponibilità del Bando (valore in Euro)									6.558.252,00	6.633.447,00	6.595.850,00	6.595.849,00

NOTA: I soggetti che hanno presentato domanda sono tutti comuni ad eccezione delle Comunità Montane Valtellina di Sondrio, Valle Imagna e Valli del Verbano, del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza e degli Enti Parco Consorzio Parco Lago Segrino, Parco nord Milano e Parco Regionale del Serio.

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.g. 4 febbraio 2022 - n. 1134

Attribuzione del riconoscimento «Lombardia Innovativa» - Modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde (d.d.u.o. xi/9634 del 6 agosto 2020) edizione 2020-2021- II finestra

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA,
DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Richiamati

- la deliberazione della Giunta regionale del 18 maggio 2020 - n. XI/3138 che approva gli elementi essenziali della procedura per l'attribuzione del riconoscimento a modelli innovativi presentati da eccellenze imprenditoriali lombarde ai sensi dell'art. 2 comma 6 lettera h) della l.r. 29/2016 ed il logo «Lombardia Innovativa»;
- il decreto n. 9634 del 6 agosto 2020 che ha definito gli elementi attuativi dell'iniziativa di cui alla d.g.r. XI/3138 del 18 maggio 2020 approvando l'Avviso «Lombardia Innovativa» Edizione 2020-2021, le Istruzioni per la Partecipazione, e le Linee Guida d'uso del Logo;

Atteso che dal 10 febbraio al 10 marzo 2021 è stata aperta la seconda finestra per la presentazione delle domande di riconoscimento «Lombardia Innovativa»;

Evidenziato che, ai sensi dell'Avviso, le domande che soddisfano i requisiti di ammissibilità vengono trasmesse a un nucleo di valutazione per la valutazione delle candidature che avviene tenendo conto dei seguenti elementi:

- coerenza con la strategia e le politiche di Regione Lombardia in materia di Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
- rilevanza delle attività collaborative tra gli attori del modello innovativo e contributo nel favorire la competitività della filiera di riferimento;
- cooperazione e collaborazione attivata a livello internazionale;
- investimenti e processi di scambio di informazione e conoscenza per favorire il trasferimento tecnologico;
- adozione di approcci di innovazione aperta e di approcci di ricerca e innovazione responsabile (RRI);

Ricordato che l'avviso prevede che il Nucleo di valutazione trasmetta le candidature che presentano piena o parziale rispondenza agli elementi di valutazione sopra riportati alla Community Lombardia Innovativa, creata attraverso la piattaforma regionale Open Innovation, al fine di fornire al nucleo di valutazione ogni utile contributo per la valutazione dei modelli candidati;

Ricordato altresì che il riconoscimento «Lombardia Innovativa» è attribuito ad un massimo di 5 modelli per finestra che ottengono la piena rispondenza su tutti gli elementi di valutazione o almeno su 4 elementi e una parziale rispondenza per massimo 1 elemento;

Considerato che alla scadenza prevista per la presentazione delle domande (ore 14.00 del 10 marzo 2021) sono pervenute sulla piattaforma Bandi on line le seguenti candidature:

- Id 2680688 con capofila TECHINNOVA S.P.A.: partenariato costituito da 4 imprese della provincia di Milano operanti nell'ecosistema della manifattura;
- Id 2684994 con capofila AIDRO S.R.L.: partenariato costituito da 2 imprese della provincia di Varese e della Germania, operanti nell'ecosistema della manifattura;
- Id 2685667 con capofila LOSMA S.P.A.: partenariato costituito da 1 impresa della provincia di Bergamo e 2 organismi di ricerca operanti nell'ecosistema della sostenibilità;
- Id 2685788 con capofila REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L.: partenariato costituito da 12 soggetti (pubblici e privati) tra imprese, associazioni di imprese, università e associazioni universitarie, enti pubblici e enti di formazione delle province di Cremona e Milano operanti nell'ecosistema della manifattura;
- Id 2721594 con capofila FLANAT RESEARCH ITALIA S.R.L.: partenariato costituito da 4 imprese delle province di Como e Milano e 1 organismo di ricerca operanti nell'ecosistema della nutrizione;

- Id 2728693 con capofila AGRATI S.P.A.: partenariato costituito da 4 imprese, della province di Brescia, Lecco e Monza e Brianza e 1 organismo di ricerca operanti nell'ecosistema della manifattura;

Considerato altresì che:

- con PEC del 19 marzo 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0002340 del 19 marzo 2021), CAP HOLDING S.P.A., soggetto capofila del modello innovativo ID 2734470, partenariato di 7 imprese delle province di Bergamo, Como e Milano e 3 organismi di ricerca operanti nell'ecosistema della sostenibilità, ha presentato istanza di ammissione della domanda di partecipazione alla seconda finestra di Lombardia Innovativa;
- con PEC del 22 marzo 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0002384 del 22 marzo 2021) MEDTRONIC ITALIA S.P.A., soggetto capofila del modello innovativo ID 2731838, partenariato di 1 impresa della Città Metropolitana di Milano e 3 organismi di ricerca, ha presentato istanza di ammissione della domanda di partecipazione alla seconda finestra di Lombardia Innovativa;

Visto il decreto n. 4289 del 29 marzo 2021 con il quale, a seguito di istruttoria, sono state accolte le istanze di ammissione presentate da CAP HOLDING S.P.A. (ID 2734470 - agli atti regionali prot. R1.2021.0002340 del 19 marzo 2021) e MEDTRONIC ITALIA S.p.A. (ID 2731838 - agli atti regionali prot. R1.2021.0002384 del 22 marzo 2021);

Atteso che con decreto n. 4735 del 08 aprile 2021, avente ad oggetto «Ricostituzione del Nucleo di valutazione dell'iniziativa Lombardia Innovativa edizione 2020-2021 per il riconoscimento di modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde in attuazione della l.r. 29/16 art. 2 co. 6 lettera h bis) approvata con d.d.u.o. n.9634 del 06 agosto 2020» è stato ricostituito il Nucleo per la valutazione delle domande presentate;

Evidenziato che:

- Il Responsabile del Procedimento, sulla base degli esiti positivi della verifica di ammissibilità, in data 9 aprile 2021, ha trasmesso al Nucleo di valutazione i fascicoli delle seguenti domande pervenute:
 - ID 2680688 CAPOFILA TECHINNOVA S.P.A.
 - ID 2684994 CAPOFILA AIDRO S.R.L.
 - ID 2685788 CAPOFILA REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L.
 - ID 2721594 CAPOFILA FLANAT RESEARCH ITALIA S.R.L.
 - ID 2728693 CAPOFILA AGRATI S.P.A.
 - ID 2731838 CAPOFILA MEDTRONIC ITALIA S.P.A.
 - ID 2734470 CAPOFILA CAP HOLDING S.P.A.
- la domanda ID 2685667 con capofila LOSMA S.P.A. non rispetta i requisiti previsti dal paragrafo 2.1 «Ammissibilità» delle Istruzioni per la compilazione della domanda in quanto alla stessa non è allegato l'atto costitutivo del partenariato che è documento necessario e pertanto non è risultata ammissibile;
- il Nucleo di valutazione si è riunito nelle giornate del 9 aprile 2021 e 15 aprile 2021 per effettuare il primo esame delle 7 domande ammesse alla valutazione, ai sensi del paragrafo 2.2 Valutazione del documento «Istruzioni per la partecipazione»;

Richiamati i verbali delle suddette sedute del Nucleo di valutazione da cui si evince che:

- le seguenti 5 candidature hanno ottenuto piena o parziale rispondenza agli elementi di valutazione e sono QUINDI STATE TRASMESSE ALLA COMMUNITY LOMBARDIA INNOVATIVA: ID 2680688 CAPOFILA TECHINNOVA S.P.A., ID 2685788 CAPOFILA REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L., ID 2721594 CAPOFILA FLANAT RESEARCH ITALIA S.R.L., ID 2728693 CAPOFILA AGRATI S.P.A. E ID 2734470 CAPOFILA CAP HOLDING S.P.A.;
- le seguenti 2 candidature hanno ottenuto una non rispondenza su alcuni elementi di valutazione indicati nell'avviso e conseguentemente non sono state trasmesse alla Community Lombardia Innovativa: ID 2684994 CAPOFILA AIDRO S.R.L. E ID 2731838 CAPOFILA MEDTRONIC ITALIA S.P.A.;

Rilevato che dalla Community Lombardia Innovativa sono pervenute al Nucleo di valutazione n. 17 schede osservazioni, conservate agli atti della Unità Organizzativa Programmazione e Governance della Ricerca e dell'Innovazione, con i contributi sui 5 modelli proposti;

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

Considerato che il Nucleo di valutazione nella seduta del 04 maggio 2021, tenuto conto dei contributi pervenuti dalla Community Lombardia Innovativa, ha concluso la valutazione ritenendo che i seguenti modelli innovativi rispondano ai requisiti richiesti per il riconoscimento «Lombardia Innovativa»:

- ID 2685788 CAPOFILA REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L.;
- ID 2721594 CAPOFILA FLANAT RESEARCH ITALIA S.R.L.;
- ID 2728693 CAPOFILA AGRATI S.P.A.;
- ID 2734470 CAPOFILA CAP HOLDING S.P.A.;

Considerato altresì che, come previsto dal decreto n. 9634 del 06 agosto 2020, il Nucleo di Valutazione ha predisposto la scheda di valutazione finale dei modelli ID 2680688 CAPOFILA TECHINNOVA S.P.A., ID 2684994 CAPOFILA AIDRO S.R.L. E ID 2731838 CAPOFILA MEDTRONIC ITALIA S.P.A., non destinatari del riconoscimento, da trasmettere ai rispettivi capifila, con le motivazioni e dei suggerimenti utili a migliorare il proprio modello;

Verificate e fatte proprie tutte le risultanze del Nucleo di valutazione ed in particolare il verbale approvato della seduta del 04 maggio 2021 e la proposta di riconoscimento per i modelli innovativi ID 2685788 CAPOFILA REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L., ID 2721594 CAPOFILA FLANAT RESEARCH ITALIA S.R.L., ID 2728693 CAPOFILA AGRATI S.P.A. E ID 2734470 CAPOFILA CAP HOLDING S.P.A.;

Ricordato che

- i partenariati che ottengono il riconoscimento per il Modello Innovativo proposto, potranno utilizzare il logo «Lombardia Innovativa» secondo le specifiche modalità definite nelle linee guida. Verrà inoltre data loro visibilità in iniziative internazionali, per esempio nell'ambito delle Reti interregionali di cui Regione Lombardia è membro, saranno coinvolti nel contesto di iniziative regionali e nazionali, nonché a workshop/eventi/seminari di Regione Lombardia e a incontri di confronto sulle strategie e politiche in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Sulla Piattaforma regionale Open Innovation vi sarà una sezione dedicata all'iniziativa «Lombardia Innovativa» in cui verranno presentati i modelli innovativi riconosciuti;
- i benefici del riconoscimento concessi attraverso la presente iniziativa non presentano tutti gli elementi di cui all'art. 107.1 del TFUE nemmeno indirettamente quantificabili nei confronti delle imprese in partenariato e che pertanto non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;
- ai partenariati che non ottengono il riconoscimento è inviata la scheda di valutazione con evidenziate le motivazioni e suggerimenti utili a migliorare il proprio modello;

Ricordato altresì che l'attribuzione del riconoscimento è condizionata all'assenza di carichi pendenti e condanne per reati contro la fede pubblica e il patrimonio rese dai legali rappresentanti dei soggetti aderenti ai partenariati selezionati dal nucleo;

Rilevato che i legali rappresentanti delle imprese e degli organismi di ricerca dei partenariati dei modelli innovativi ID 2685788 CAPOFILA REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L. (agli atti regionali prot. n. R1.2021.0003470 del 10 maggio 2021), ID 2721594 CAPOFILA FLANAT RESEARCH ITALIA S.R.L. (agli atti regionali prot. n. R1.2021.0003616 del 13 maggio 2021), ID 2728693 CAPOFILA AGRATI S.P.A. (agli atti regionali prot. n. R1.2021.0003614 del 13 maggio 2021) e ID 2734470 CAPOFILA CAP HOLDING S.P.A. (agli atti regionali prot. n. R1.2021.0093771 del 22 giugno 2021) hanno presentato le dichiarazioni di assenza di carichi pendenti e condanne per reati contro la fede pubblica e il patrimonio e che sono state avviate le conseguenti verifiche;

Richiamate le note regionali prot. n. R1.2021.0003470 del 5 maggio 2021 (ID 2685788), R1.2021.0003471 del 5 maggio 2021 (ID 2721594), R1.2021.0003472 del 05 maggio 2021 (ID 2728693), R1.2021.0003469 del 05 maggio 2021 (ID 2734470) che hanno sospeso i termini del procedimento per consentire la raccolta delle dichiarazioni dei legali rappresentanti e per consentire le verifiche delle suddette dichiarazioni, che a tutt'oggi non risultano complete;

Ritenuto di adottare il presente provvedimento, nelle more della conclusione delle verifiche sulle suddette dichiarazioni in capo alle procure, ai modelli innovativi ID 2685788 CAPOFILA REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L., ID 2721594 CAPOFILA FLANAT RESEARCH ITALIA S.R.L., ID 2728693 CAPOFILA AGRATI S.P.A. E ID C CAPOFILA CAP HOLDING S.P.A., sotto condizione risolutiva qualora le verifiche degli organi preposti si concludano con esito negativo;

Dato atto che i legali rappresentanti dei partenariati proponenti i suddetti modelli innovativi hanno quindi aggiornato e trasmesso le dichiarazioni di assenza di carichi pendenti e condanne per reati contro la fede pubblica e il patrimonio con note agli atti regionali prot. n. R1.2021.0107889 del 19 novembre 2021 (ID 2728693), prot. n. R1.2021.0120937 del 17.12.21 (ID 2728693), prot. n. R1.2022.1708 del 24 gennaio 2022 (ID 2685788), prot. n. R1.2022.1747 del 25 gennaio 2022 (ID 2721594);

Rilevato che tra le dichiarazioni trasmesse non sono pervenute quelle dei legali rappresentanti della Provincia di Cremona (partner del modello ID 2685788 con capofila REI) e del CNR (partner del modello ID 2721594 con capofila FLANAT)

Considerato che, nel caso di enti pubblici la normativa già prevede la verifica e tutela dell'onorabilità dell'Ente, garantendone di conseguenza anche il requisito ai fini della presente iniziativa;

Ritenuto quindi di procedere con il decreto in assenza delle dichiarazioni da parte della Provincia di Cremona e del CNR in quanto soggetti pubblici;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento, sospeso con le note regionali prot. n. R1.2021.0003470 del 05 maggio 2021 (ID 2685788), R1.2021.0003471 del 5 maggio 2021 (ID 2721594), R1.2021.0003472 del 5 maggio 2021 (ID 2728693), R1.2021.0003469 del 5 maggio 2021 (ID 2734470) e riavviato a seguito della trasmissione delle suddette dichiarazioni aggiornate che sono state avviate alle relative verifiche;

Attestato che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Visti altresì la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, ed in particolare la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 che individua il dirigente pro tempore della UO Programmazione e governance della ricerca e dell'innovazione che ha tra le proprie competenze la programmazione delle risorse per la ricerca e l'innovazione in attuazione della l.r. 29/2016;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di assegnare il riconoscimento Lombardia Innovativa ai modelli innovativi ID 2685788 CAPOFILA REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L., ID 2721594 CAPOFILA FLANAT RESEARCH ITALIA S.R.L., ID 2728693 CAPOFILA AGRATI S.P.A. E ID 2734470 CAPOFILA CAP HOLDING S.P.A. nelle more della conclusione delle verifiche da parte degli organi preposti sulle dichiarazioni rese dai legali rappresentanti dei suddetti partenariati;

2. di prevedere che il riconoscimento è assegnato, nelle more della conclusione delle verifiche sulle suddette dichiarazioni in capo alle procure, sotto condizione risolutiva qualora le verifiche degli organi preposti si concludano con esito negativo;

3. di trasmettere ai capifila dei partenariati dei Modelli Innovativi che hanno ottenuto il riconoscimento il Logo Lombardia Innovativa corredato delle relative Linee guida d'uso;

4. di pubblicare sulla piattaforma Open Innovation, nella sezione dedicata all'iniziativa «Lombardia Innovativa», la descrizione dei modelli riconosciuti;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il direttore generale
Giovanni Bocchieri

D.d.s. 24 gennaio 2022 - n. 524

2014IT16RFOP012 - POR FESR REGIONE LOMBARDIA 2014-2020 - Asse 1 - Call Hub Ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1148574 «Sviluppo ed integrazione tecnologica di una piattaforma high-throughput per il miglioramento sostenibile dei processi produttivi delle filiere dell'agroalimentare» - Acronimo «Agrihub» - con capofila Ptp Science Park s.c.a.r.l. - Approvazione della modifica di partenariato per variazione societaria in continuità e ab origine con sostituzione del partner Agroalimentare Sud s.p.a. con il nuovo partner Adriatica s.p.a., della data di conclusione del progetto, della interpretazione autentica del risultato atteso n. 3 condiviso in sede di negoziazione e presa d'atto della variazione della sede operativa in cui svolgono il progetto i partner NgB Genetics s.r.l. e Agroalimentare Sud s.p.a. e di dati soggettivi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE
E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina del Responsabile pro-tempore dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione ora Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- il Sistema di Gestione e Controllo POR FESR 2014-2020 (S.I.GE.CO.), adottato con Decreto dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i., in ultimo aggiornato con decreto n. 15266 del 04 dicembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - ASSE 1: Azione I.1.B.1.3 approvazione degli elementi essenziali della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»;
- il d.d.u.o. n. 18854 del 14 dicembre 2018 che approva la «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale» in attuazione della d.g.r. n. XI/ 727 del 5 novembre 2018;
- il d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019 con cui sono state approvate le Linee guida di Attuazione e rendicontazione delle spese ammissibili relative alla Misura «Call per Progetti Strategici di Ricerca, Sviluppo e Innovazione volti al potenziamento degli Ecosistemi lombardi della Ricerca e dell'innovazione quali Hub a valenza Internazionale»;
- il decreto n. 14186 del 04 ottobre 2019 e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili alla negoziazione;
- la d.g.r. n. 2211 del 08 ottobre 2019 di approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria disposta con D.G.R. n. 727/2018;
- il decreto n. 14924 del 16 ottobre 2019 e ss.mm.ii. di approvazione dello scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 14186/2019 e di modifica del regime di aiuto SA.52501 modificato e prorogato con numero d'aiuto SA.55533 comunicato alla Commissione Europea il 16 ottobre 2019;
- la d.g.r. 2387 dell'11 novembre 2019 di approvazione dello schema di «Accordo per la ricerca e l'innovazione» nell'ambito dell'iniziativa Call HUB istituita con DGR n. 727 del 05 no-

vembre 2018 «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale», ex art. 11 della legge 241/90;

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 10318 del 15 luglio 2019 (così come successivamente adeguato con sostituzione di un componente con decreto n. 2310 del 24 febbraio 2020) e il successivo decreto del Direttore Generale n. 8304 del 13 luglio 2020, con sostituzione di un membro del Nucleo stesso in seguito a modifiche organizzative;
- il decreto n. 18936 del 20 dicembre 2019 che ha dato atto della conclusione della fase di negoziazione e definito, sulla base degli esiti della negoziazione, l'Accordo per la ricerca e l'innovazione per il progetto ID 1148574, definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 1148574 sottoscritto digitalmente in forma disgiunta, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso a Regione in data 13 febbraio 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0000924 del 13 febbraio 2020);
- il decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione» Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per le misurazioni di competenza della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione» (ora DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione), riconfermato con il decreto n. 7558 del 03 giugno 2021, che per la Call HUB ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico) come Responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della UO pro-tempore Internazionalizzazione, Export e Internazionalizzazione (ora Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020);
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale pro-tempore Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 4903 del 12 aprile 2021 di ricostituzione del Nucleo di Valutazione (adeguato nella composizione con sostituzione di un componente con decreto n. 10284 del 27 luglio 2021 e n. 13837 del 18 ottobre 2021) con compito di valutare le variazioni di progetto e di partenariato nonché la verifica del raggiungimento dei risultati attesi dei progetti;

Richiamati, in particolare, relativamente alle variazioni:

- il paragrafo C.4.d «Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi» del bando che stabilisce che «nel caso in cui, dopo la sottoscrizione dell'Accordo per la ricerca, si riscontrino necessità di variazioni di progetto o di partenariato, queste vanno tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento tramite l'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi a supporto. Variazioni di attività e di spese, variazioni anagrafiche e societarie: Le seguenti variazioni vanno comunicate al Responsabile del procedimento, ma non sono soggette ad autorizzazione: Variazioni societarie (senza modifica del codice fiscale) e le variazioni anagrafiche del singolo beneficiario»;
- il paragrafo D.3 «Proroghe dei termini» del bando che stabilisce che: «i progetti dovranno concludersi entro 30 mesi dalla data di avvio. È fatta salva la possibilità di concessione di proroga fino a 3 (tre) mesi aggiuntivi a cura Responsabile di Procedimento (RP). La richiesta deve pervenire dal capofila del Partenariato ed essere accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore con allegato un cronoprogramma aggiornato. La richiesta dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Bandi online al RP entro il termine di conclusione del Progetto»;
- l'art. 8 lettera i) dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1148574, che stabilisce che i soggetti beneficiari che compongono

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

il partenariato si impegnano a «comunicare tramite il sistema Bandi on Line a Regione Lombardia, nella persona del Responsabile del procedimento, la eventuale rinuncia al beneficio concesso e/o alla realizzazione del progetto «SVILUPPO ED INTEGRAZIONE TECNOLOGICA DI UNA PIATTAFORMA HIGH-THROUGHPUT PER IL MIGLIORAMENTO SOSTENIBILE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE FILIERE DELL'AGROALIMENTARE» (ID 1148574) nonché a segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti proprio status societario e interventi sugli investimenti connessi alla realizzazione del progetto (con le modalità declinate nella Call Hub e nell'art. 5 delle Linee Guida di attuazione e rendicontazione delle spese citate in premessa);»

- l'art. 11 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1148574, che stabilisce che «il partenariato dichiara quale data di avvio della realizzazione del progetto il giorno 1 gennaio 2020 con impegno alla conclusione di tutte le attività entro il 30 giugno 2022. Entro e non oltre il termine di conclusione del progetto sopra indicato il partenariato, ai sensi del punto D.3 della Call Hub e secondo le modalità previste dalle Linee guida di attuazione e rendicontazione approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, può richiedere motivata proroga per un periodo massimo di tre mesi. La richiesta di proroga è soggetta ad autorizzazione formale da parte del Responsabile del Procedimento. La richiesta di proroga potrebbe non essere accolta nel caso in cui si determini uno slittamento di annualità non coerente con l'impegno finanziario assunto a valle della concessione. L'autorizzazione della proroga di conclusione del progetto non adegua automaticamente le scadenze di annualità previste per le tranches precedenti alla richiesta di saldo»;
- l'art. 12 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1148574, che stabilisce che «le variazioni di Progetto e di Partenariato possono essere proposte esclusivamente laddove ve ne sia reale necessità, per cause impreviste e imprevedibili intervenute successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, e motivate al fine di garantire per tutta la durata del Progetto di R&S le caratteristiche e le finalità dello stesso, così come è stato presentato in origine e ammesso a contributo in esito alla sottoscrizione dell'accordo di ricerca. Le richieste presentate saranno sempre valutate nel merito al fine di verificare che la variazione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi del progetto ammesso a contributo e che i partner restanti e/o i nuovi possiedano le necessarie competenze atte a svolgere le attività. In ogni caso di variazione devono essere rispettati i requisiti di composizione del Partenariato indicati nell'articolo A.3 («Soggetti beneficiari») e devono essere mantenuti i requisiti di Progetto di cui all'art. B.2 della Call. Le varianti/modifiche, qualora interessino il cronoprogramma delle spese, saranno valutate da Regione Lombardia anche in funzione della effettiva disponibilità delle risorse. Per le variazioni del partenariato con sostituzione o rinuncia di un partner, variazione societaria con modifica del codice fiscale, riduzione dell'investimento di progetto ammesso prima della trasmissione della rendicontazione finale con conseguente modifica del contributo concesso, dovrà essere sottoscritto un atto aggiuntivo» e che «La valutazione delle modifiche dell'Accordo per conto di Regione Lombardia è in capo al Responsabile del Procedimento che ne verifica la compatibilità con gli obiettivi primari dell'Accordo, tenendo conto di eventuali esigenze sopravvenute rispetto alla stipulazione del presente Accordo; di richieste motivate ed oggettive; di necessità progettuali evidenziate in sede di attuazione delle previsioni dell'Accordo, comunque giustificate in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti. La sottoscrizione di eventuali atti aggiuntivi all'Accordo è di competenza del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Ricerca, Innovazione, Università Export e Internazionalizzazione o suo Vicario»;
- il paragrafo 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con DDUO n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «I soggetti beneficiari, per il tramite del Capofila, sono tenuti a comunicare preventivamente attraverso il Sistema Informativo, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione (ove prevista), eventuali necessità di modifiche da apportare in fase di realizzazione al Progetto di R&S, sia per quanto concerne le attività di progetto, sia per quanto concerne il piano economico-finanziario di progetto. In caso di variazione alle attività definite nell'Accordo di ricerca ed indicate nella scheda tecnica di progetto e

nel cronoprogramma oppure di modifiche al piano delle spese che comportano lo scostamento di una o più voci di costo in misura superiore al +/- 30% rispetto all'importo ammesso per la singola spesa a livello di Progetto, il Capofila deve presentare la richiesta di autorizzazione tramite il Sistema Informativo, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le motivazioni, e alla stessa deve essere allegata la documentazione necessaria a verificare il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto approvato. La richiesta di variazione deve pervenire tempestivamente al verificarsi della situazione. La richiesta di variazione non comporta necessariamente la dilazione del termine di conclusione del progetto. Le richieste di variazione possono essere avanzate entro 90 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. A seguito dell'istruttoria della richiesta verrà data comunicazione dell'esito della stessa al Capofila. Non sono ammissibili spese riconducibili a variazioni di voci costo con scostamenti superiori al +/- 30% se non sono preventivamente comunicate e autorizzate. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta un aumento dell'investimento complessivo del progetto, questo non determina in alcun caso un incremento del contributo concesso. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta una diminuzione dell'investimento complessivo ammesso del progetto, il contributo viene conseguentemente rideterminato. Le variazioni al piano delle spese di Progetto che comportano scostamenti inferiori al +/- 30% rispetto al valore inizialmente approvato per la singola voce di costo del Progetto o le modifiche alle modalità con cui sono raggiunti gli obiettivi (senza variazione delle attività definite nell'Accordo di ricerca) devono essere comunque comunicate ed espressamente evidenziate nella relazioni intermedie o finali dimostrando la coerenza delle spese con le attività realizzate e il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi di progetto. La richiesta di proroga, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause impreviste o di forza maggiore con in allegato il cronoprogramma aggiornato, potrà essere presentata tramite il Sistema Informativo entro il termine previsto di conclusione del Progetto. Tale richieste sono soggette ad autorizzazione»;

- il paragrafo 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «le sole variazioni anagrafiche del singolo beneficiario e le variazioni societarie senza modifica del codice fiscale devono essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione. Per variazione anagrafica si intende la modifica di dati anagrafici quali ad esempio i dati della ragione sociale, spostamento sede legale, spostamento sede operativa sempre all'interno di Regione Lombardia (ad eccezione degli Organismi di Ricerca ex art.70 del Regolamento UE 1303/2016 che possono spostare la sede operativa all'interno del territorio italiano), modifica della PEC, variazione del nome del legale rappresentante (inserito a sistema all'atto della profilazione sulla piattaforma BandiOnline). Per variazione societaria senza modifica del codice fiscale si intende ad esempio l'ingresso/recesso di soci oppure variazioni societarie quale ad esempio fusione per incorporazione di un ramo d'azienda. Rimane salvo l'obbligo in capo al Partner che abbiano comunicato modifiche dell'anagrafica e modifiche societarie, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi Online. Nel caso di variazione del legale rappresentante di partner impresa o Organismi di ricerca privati, il partenariato tramite il proprio Capofila dovrà trasmettere in sede di richiesta di erogazione le dichiarazioni antimafia con i riferimenti aggiornati»;
- il paragrafo 5.2.2 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «qualora a seguito di operazioni societarie quali ad esempio scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione si renda necessario sostituire un partner con un soggetto con codice fiscale diverso, il Capofila deve immediatamente al verificarsi della situazione presentare richiesta di variazione sulla piattaforma Bandi On line, allegando tutta la documentazione necessaria.
- La sostituzione è comunque subordinata alla verifica di ammissibilità formale ed eventualmente tecnica a cura degli uffici regionali volta a verificare il mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità soggettivi e di progetto e la completezza documentale della richiesta di variazione.

Il nuovo soggetto deve essere in possesso di tutti i requisiti di cui al paragrafo A.3.1 del Bando «Requisiti partner imprese» o A.3.2 «Requisiti partner OdR».

- Il capofila deve presentare:
- il nuovo accordo di partenariato sottoscritto;
- la documentazione relativa ai partner elencata al punto C1 del bando;
- la dichiarazione attestante l'autonomia del partner rispetto agli altri partner ai sensi dell'allegato I art.3 del [Reg.UE 651/2014](#);
- la documentazione atta a comprovare l'avvenuta l'operazione societaria intervenuta (es. atto notarile);
- l'eventuale aggiornamento della scheda tecnica e del team di progetto;
- la proposta di atto aggiuntivo dell'Accordo di ricerca.
- L'eventuale istruttoria tecnica, nel caso in cui la variazione abbia impatto sulle attività, spese o obiettivi e risultati attesi del progetto, è finalizzata a verificare che la variazione del Partenariato non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi e i risultati attesi del Progetto.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il nuovo partner può proseguire le attività di Progetto in continuità, mantenendo le quote di contributo già erogate, previa dichiarazione di essere a conoscenza e di accettare tutte le condizioni previste nel bando e nell'Accordo di ricerca sottoscritto. Il nuovo soggetto subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente partner, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce il contributo concesso al partner da sostituire.

Il Responsabile del procedimento in esito all'istruttoria della domanda di variazione e previo eventuale parere del Nucleo di Valutazione adotta entro 90 giorni proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione stessa.

Questo tipo di richiesta di variazione dovrà essere presentata dal Capofila al suo verificarsi, in ogni momento fino alla data di conclusione del progetto;

Dato atto che:

- in data 27 marzo 2019 (agli atti regionali protocollo n. R1.2019.0001263 del 27/03/2019) è pervenuta la domanda di partecipazione alla misura Call Hub presentata da PTP Science Park s.c.a.r.l., soggetto capofila del partenariato, per il progetto denominato «Sviluppo ed integrazione tecnologica di una piattaforma high-throughput per il miglioramento sostenibile dei processi produttivi delle filiere dell'agroalimentare» - Acronimo «AGRIHUB» (ID 1148574);
- a seguito di valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito con il suddetto decreto, anche con il supporto di esperti indipendenti, il progetto è stato ritenuto ammissibile alla negoziazione, così come approvato con atto n. 14186 del 4 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
- con lettera PEC prot. n. R1.2019.0004350 del 04 novembre 2019 è stata avviata la fase di negoziazione;
- in data 11 dicembre 2019 si è svolto l'incontro conclusivo della fase di negoziazione tra Regione Lombardia e il partenariato nel quale sono stati definiti i seguenti elementi: la data di avvio effettiva e di conclusione del progetto, il valore dell'investimento complessivo approvato e del contributo massimo concedibile per soggetto nell'ambito del contributo massimo per progetto, la modalità di erogazione e gli stati di avanzamento e gli eventuali miglioramenti progettuali su richiesta di Regione Lombardia che non comportano un aumento del contributo concedibile;
- in data 20 dicembre 2019 con proprio atto formale n. 18936 Regione Lombardia ha approvato il testo dello schema di Accordo come definito a seguito di negoziazione;
- in data 13 febbraio 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0000924 del 13 febbraio 2020) è stato sottoscritto l'Accordo di ricerca tra Regione Lombardia e il partenariato con capofila PTP Science Park S.c.a.r.l., per il progetto denominato «Sviluppo ed integrazione tecnologica di una piattaforma high-throughput per il miglioramento sostenibile dei processi produttivi delle filiere dell'agroalimentare» (ID 1148574), indicando per ciascun partner del partenariato gli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi;

Richiamata integralmente l'istanza, pervenuta tramite Bando on line (agli atti regionali prot. R1.2021.0096700 del 04 otto-

bre 2021), con la quale PTP Science Park s.c.a.r.l., capofila del progetto ID 1148574, ha chiesto le seguenti variazioni:

- a) variazione di partenariato per «variazione societaria con modifica del codice fiscale» di un partner che comporta la rinuncia totale e l'uscita dell'impresa Agroalimentare Sud s.p.a. (C.F. 01541070239 PIVA 00829140763 - Grande Impresa) e il subentro integrale ab origine e in continuità, a seguito di fusione per incorporazione, dell'impresa Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235 PIVA 01135290292 - Grande Impresa) entrambe con sede operativa in Lombardia; come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.2.2 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione societaria, modificandosi il codice fiscale del soggetto, necessita di autorizzazione, previo parere del Nucleo di Valutazione della Call Hub;
- b) variazione del legale rappresentante del partner Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria; come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione non necessita di autorizzazione ma di una presa d'atto, previa istruttoria effettuata dalla UO Programmazione e Governance della Ricerca, dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico e della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
- c) variazione del codice iban del capofila PTP Science Park S.c.a.r.l.; come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione non necessita di autorizzazione ma di una presa d'atto;
- d) variazione della data di conclusione del progetto dal 30 giugno 2022, data indicata nell'accordo di ricerca sottoscritto, al 30 novembre 2022 e trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro il 31 dicembre 2022); come previsto dal paragrafo D.3 del Bando e 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione necessita di autorizzazione, previo parere del Nucleo di Valutazione della Call Hub;
- e) variazione della sede operativa in cui svolgono il progetto i partner NGB Genetics s.r.l. (C.F. 01700370388 PIVA. 01700370388), da Via Einstein Loc. Cascina Codazza - Lodi (LO) a Piazza XX Settembre, 1 - Villa Guardia (CO), e Agroalimentare Sud s.p.a. (ora Adriatica S.p.a. - C.F. 02907070235 PIVA. 01135290292), da Via Einstein Loc. Cascina Codazza - Lodi (LO) a Via Trieste, 9 - Tribiano (MI); come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione non necessita di autorizzazione ma di una presa d'atto, a valle dell'autorizzazione di variazione societaria di cui alla sopraindicata lettera a);
- f) interpretazione autentica del risultato atteso n. 3 condiviso in sede di negoziazione e riportato nell'accordo di ricerca sottoscritto in data 13 febbraio 2020 e riformulazione in base alla stessa;

Atteso che:

- il capofila PTP Science Park S.c.a.r.l. ha motivato la richiesta di variazione di partenariato in seguito a variazione societaria dichiarando che Agroalimentare Sud S.p.A. (C.F. 01541070239 PIVA 00829140763) è stata fusa per incorporazione in Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235 PIVA 01135290292), come da atto di fusione del 25 gennaio 2021, allegato all'istanza di variazione che al punto 2) lettera b) delle premesse stabilisce che «per effetto della fusione, ai sensi dell'art. 2504 bis Cod. Civ., la società Adriatica s.p.a. subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata Agroalimentare Sud s.p.a., cosicché la società incorporante assumerà, a proprio vantaggio, tutte le attività, diritti, ragioni ed azioni di detta società, ed a proprio carico le passività e gli obblighi, nulla escluso od eccettuato»;
- l'istanza di proroga della data di conclusione del progetto risulta adeguatamente motivata ed è connessa a cause esterne al partenariato non prevedibili al momento di avvio del progetto e pertanto non imputabili al partenariato ma a cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore connesse in particolare all'emergenza sanitaria COVID 19 in corso;
- la proroga straordinaria richiesta della data di conclusione del progetto dal 30 giugno 2022 al 30 novembre 2022 risulta essere di 5 mesi, superiore di 2 mesi al termine massimo previsto dal bando al paragrafo D.3 (3 mesi);

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

Richiamato l'art. 2504-bis (Effetti della fusione) del Codice civile che dispone che «la società che risulta dalla fusione o quella incorporante assumono i diritti e gli obblighi delle società partecipanti alla fusione, proseguendo in tutti i loro rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione. La fusione ha effetto quando è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504. La fusione attuata mediante costituzione di una nuova società di capitali ovvero mediante incorporazione in una società di capitali non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni delle rispettive società partecipanti alla fusione anteriori all'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504, se non risulta che i creditori hanno dato il loro consenso». Inoltre, l'articolo 2498 (continuità dei rapporti giuridici) del Codice civile dispone che «con la trasformazione, l'ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti dell'ente che ha effettuato la trasformazione. Quindi la trasformazione sia essa omogenea (passaggio dall'uno all'altro tipo nell'ambito delle società lucrative) che eterogenea ha un elemento comune caratterizzante la continuità dei rapporti giuridici. In altri termini con la trasformazione l'ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e il principio di continuità dei rapporti giuridici recepisce l'orientamento ormai consolidato che considera la trasformazione come una vicenda meramente modificativa e non novativo-successoria e pertanto la trasformazione non comporta l'estinzione dell'ente e la creazione di un nuovo soggetto giuridico, ma solo un mutamento della struttura organizzativa del medesimo ente»;

Richiamati altresì in particolare, rispetto all'istituto della proroga della data di conclusione dei progetti per un periodo superiore a mesi 3 (questa fattispecie disciplinata dal paragrafo D.3 della Call HUB):

- l'art. 27, comma III, della legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 che prevede che «3. I termini per l'avvio, l'avanzamento e la realizzazione dell'intervento sono stabiliti dai singoli atti di concessione del beneficio finanziario, comunque denominato, a pena di decadenza di diritto dal beneficio stesso in caso di mancato rispetto dei termini stabiliti. Entro gli stessi termini il beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga sulla quale decide il soggetto competente di cui al comma 4 entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'istanza sospende i termini di decadenza dal beneficio di cui al primo periodo. La proroga può essere concessa per un periodo non superiore complessivamente a trecentosessantacinque giorni... La pronuncia di decadenza è comunicata al beneficiario e, fatta salva ogni altra responsabilità, comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate corrispondenti agli interventi o alle parti di interventi non ancora realizzati»;
- i seguenti atti normativi che attestano la causa di forza maggiore connessa all'emergenza sanitaria COVID19 in corso:
 - la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, successivamente prorogati, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - il d.p.c.m. 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020 e in particolare l'art. 1 che impone l'adozione di misure di contenimento nei territori interessati dal virus;
 - il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, con particolare riferimento all'art. 103, e la legge di conversione b. 27 del 24 aprile 2020;
 - il d.p.c.m. 22 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19,

applicabili sull'intero territorio nazionale» in cui è fornito un elenco delle attività che possono restare aperte;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 di proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 con cui è stato prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 con cui è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza epidemiologica;
- il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 con cui è stato ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza epidemiologica;

Considerato che per il suddetto progetto ID 1148574 il periodo intercorrente tra la data di avvio dichiarata (1 gennaio 2020) e la data di conclusione inizialmente prevista per il progetto (30 giugno 2022) ricomprende il periodo di chiusura che intercorre dal 25 febbraio 2020 a fine maggio 2020 di inizio della ripresa delle attività lavorative;

Considerato altresì che:

- la situazione di emergenza nazionale sanitaria connessa al COVID19 ha causato l'impossibilità oggettiva per il partenariato beneficiario di rispettare la scadenza della conclusione del progetto;
- l'art. 11, comma 1, lettera a del d.p.c.m. 8 marzo 2020 e ss.mm.ii. e il d.p.c.m. ha interdetto gli spostamenti all'interno del territorio nazionale da fine febbraio a maggio 2020;
- le difficoltà del suddetto partenariato nel suddetto periodo a realizzare le attività del suddetto progetto non sono dipese dalla volontà dei partner beneficiari ma hanno carattere oggettivo;
- il differimento dei termini, oltre a costituire una misura di contenimento, contribuisce a non penalizzare i soggetti beneficiari in un frangente di crisi economica quale quella determinata dall'emergenza COVID 19, senza interferire comunque sul perseguimento degli obiettivi del POR FESR 2014-2020;

Considerato che in accordo con quanto previsto agli artt. 8, 11 e 12 dell'Accordo di ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione al paragrafo 5.1 «Variazioni di progetto e proroghe», 5.2.1 «Variazioni anagrafiche e societarie senza modifica del codice fiscale» e 5.2.2 «Variazioni societarie con modifica del codice fiscale» sono state effettuate le valutazioni formali e l'istruttoria di merito e, in particolare, è stato chiesto, al Nucleo di Valutazione del Bando Call Hub di esprimere tramite procedura scritta urgente il parere sulla variazione di partenariato per «variazione societaria con modifica del codice fiscale» di un partner, che comporta la rinuncia totale e l'uscita dell'impresa Agroalimentare Sud s.p.a. (C.F. 01541070239 PIVA 00829140763 - Grande Impresa) e il subentro integrale in continuità e ab origine, a seguito di fusione per incorporazione, dell'impresa Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235 PIVA 01135290292 - Grande Impresa) entrambe con sede operativa in Lombardia, sulla variazione della data di conclusione del progetto dal 30 giugno 2022, data indicata nell'accordo di ricerca sottoscritto, al 30 novembre 2022 e trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro il 31 dicembre 2022) e sull'interpretazione autentica del risultato atteso n. 3 condiviso in sede di negoziazione e riportato nell'accordo di ricerca sottoscritto in data 13 febbraio 2020 e riformulazione in base alla stessa e, contestualmente, di prendere atto delle variazioni del legale rappresentante del partner Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, delle coordinate bancarie del capofila PTP Science Park s.c.a.r.l. e della sede operativa in cui svolgono il progetto i partner NGB Genetics s.r.l. (C.F. 01700370388 PIVA. 01700370388), da Via Einstein Loc. Cascina Codazza - Lodi (LO) a Piazza XX Settembre, 1 - Villa Guardia (CO), e Agroalimentare Sud s.p.a. (ora Adriatica S.p.a. - C.F. 02907070235 PIVA. 01135290292), da Via Einstein Loc. Cascina Codazza - Lodi (LO) a Via Trieste, 9 - Tribiano (MI);

Verificato e fatto proprio il parere del Nucleo di Valutazione, acquisito con procedura scritta urgente attivata il 26 novembre 2021 (alle ore 13.16) e chiusa positivamente con l'approvazione il 03 dicembre 2021 (alle ore 9.29), che ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle suddette variazioni con:

- autorizzazione delle seguenti variazioni:
 - variazione di partenariato per variazione societaria con modifica del codice fiscale del partner Agroalimentare Sud s.p.a. (C.F. 01541070239 PIVA 00829140763 - Grande Impresa) e il subentro integrale ab origine e in continuità in seguito a fusione per incorporazione dell'impresa Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235 PIVA 01135290292 - Grande Impresa) entrambe con sede operativa in Lombardia e a invarianza di investimento ammesso per progetto e per partner e di contributo concesso con singolo partner e subentro integrale del nuovo partner nelle attività, spese e contributo concesso al partner, che ha subito la variazione societaria, del progetto ID 1148574;
 - variazione della data di conclusione del progetto ID 1148574 dal 30 giugno 2022 al 30 novembre 2022 e trasmissione della rendicontazione finale entro e non oltre il 31 dicembre 2022, senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022);
 - interpretazione autentica del risultato atteso n. 3, così come definito in sede di negoziazione e riportato nell'accordo di ricerca sottoscritto in data 13 febbraio 2020 e sua riformulazione corretta con sostituzione con la nuova formulazione come indicata nell'istanza;
- e contestuale presa d'atto delle seguenti variazioni:
 - variazione del legale rappresentante del partner Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
 - variazione del codice IBAN del capofila PTP Science Park s.c.a.r.l.;
 - variazione della sede operativa in cui svolgono il progetto i partner NGB Genetics s.r.l. e Adriatica s.p.a. (già Agroalimentare Sud s.p.a.);

Atteso che, relativamente al progetto ID 1148574, per il partner uscente Agroalimentare Sud s.p.a. (C.F. 01541070239 PIVA 00829140763 - Grande Impresa) non risultano essere stati erogati contributi;

Considerato che in base a quanto disposto dal decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017) si è provveduto:

- in sede di concessione a verificare le visure e a registrare il bando sopra citato con codice identificativo della misura CAR: 6107 e i partner del progetto;
- a registrare per il progetto ID 1148574 il nuovo COR per il nuovo partner beneficiario subentrato ab origine e in continuità al partner originario con generazione di COVAR in seguito a variazione societaria intervenuta come segue:
 - Codice identificativo dell'aiuto di Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235): COR collegato 1493568, nuovo COR 8042174
 - Codice identificativo dell'aiuto di Agroalimentare SUD s.p.a. (C.F. 01541070239) modificato per effetto della variazione con fusione per incorporazione in Adriatica S.p.A.: 1493568 COR collegato - COVAR 723650

Considerato che a seguito delle modifiche introdotte nel codice antimafia (d.lgs. 159/2011) dal decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (art. 83), a far data dal 30 aprile 2020 non vengono più effettuate le verifiche antimafia per le concessioni/erogazioni di importo inferiore a 150.000,00 euro mentre per le agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000,00 euro, è obbligatorio disporre l'acquisizione della informazione antimafia;

Richiamato l'art. 3 del d.l. n. 76/2020 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 in tema di antimafia) che prevede che fino al 31 dicembre 2021, ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92 comma 3 del d.lgs. n. 159/2011, nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, age-

volazioni e pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati di cui all'articolo 96 del d.lgs. n. 159/2011, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 1-bis e 13 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, nonché dagli articoli 25, 26 e 27 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;

Richiamate, in particolare:

- la pec del 20 dicembre 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0121792 del 20 dicembre 2021) con la quale Regione Lombardia ha comunicato, dopo il passaggio al Nucleo di Valutazione, al capofila gli esiti delle suddette variazioni, approvate il 2 dicembre 2021 dal Nucleo di Valutazione salvo la verifica antimafia e la verifica di regolarità contributiva da completare prima dell'adozione dell'atto di concessione, e contestualmente ha chiesto di produrre le dichiarazioni antimafia del nuovo partner Adriatica s.p.a.;
- le pec del 17 gennaio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0000496 e R1.2022.0000497 del 17 gennaio 2022) con la quale il capofila PTP Science Park s.c.a.r.l., dopo richieste di aggiornamento sollecitate dal competente ufficio regionale, ha trasmesso la documentazione antimafia del partner Adriatica s.p.a.;
- la richiesta di verifica antimafia inoltrata dal competente ufficio regionale, non appena ricevuta la documentazione suindicata, alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) con protocollo «PR_ROUTG_Ingresso_0002979_20220118» del 18 gennaio 2022;

Atteso che:

- il Responsabile del procedimento, prima dell'adozione del presente provvedimento, ha effettuato per il nuovo partner Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235) la verifica contributiva (prot. INAIL_30828293 del 10 gennaio 2022) che risulta alla data del presente provvedimento in verifica per INPS e regolare per INAIL e la verifica antimafia consultando la banca dati della prefettura come da documenti agli atti della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico;
- nelle premesse dell'atto integrativo dell'accordo si darà atto degli esiti della verifica contributiva (di cui alla richiesta prot. INAIL_30828293 del 10 gennaio 2022) e della verifica antimafia sul componente privato Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235) e in assenza dell'esito della regolarità contributiva e dell'antimafia della Prefettura entro la sottoscrizione dell'atto integrativo dell'accordo, sarà inserita la prescrizione rispetto alla regolarità contributiva e la clausola risolutiva espressa in caso di esito interdittivo (ex art. 91 e 92 del decreto legislativo n. 159/2011 e ss.mm.ii.) della informazione antimafia richiesta il 18 gennaio 2022;

Richiamati altresì gli impegni liquidabili relativi alle annualità 2021 e 2022 (n. 2028, 2033, 2842, 2857) assunti con il suddetto decreto n. 3670 del 23 marzo 2020 a favore di Agroalimentare SUD s.p.a. (C.F. 01541070239 - Grande Impresa - codice beneficiario 941082) fuso per incorporazione con subentro ab origine ed in continuità nell'impresa Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235 - Grande Impresa - codice Beneficiario 1007276) per l'importo complessivo integrale del contributo concesso da liquidare connesso alla tranche intermedia e al saldo, dando atto che al partner rinunciatario Agroalimentare Sud s.p.a. non è stata erogata nessuna tranche di anticipo sul progetto;

Ritenuto pertanto - ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'accordo per la ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione, all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei decreti ministeriali relativi all'emergenza sanitaria in corso - relativamente all'istanza di variazione pervenuta tramite la piattaforma Bandi On Line il 4 ottobre 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0096700 del 4 ottobre 2021), così come integrata con note del 17 gennaio 2022 (agli atti regionali prot. n. R1.2022.0000496 e R1.2022.0000497 del 17 gennaio 2022), per il progetto ID 1148574 di:

- approvare e autorizzare la variazione di partenariato per variazione societaria con modifica del codice fiscale del partner beneficiario Agroalimentare SUD s.p.a. (C.F. 01541070239 PIVA 00829140763 - Grande Impresa) e il subentro integrale ab origine e in continuità, a seguito di fusione per incorporazione, dell'impresa Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235 PIVA 01135290292 - Grande Impresa), entrambe con sede operativa in Lombardia;
- di autorizzare la struttura centrale regionale Ragioneria al-

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

la voltura degli impegni complessivi delle annualità 2021 e 2022 ancora liquidabili (n. 2028, 2033, 2842, 2857) dall'impresa Agroalimentare SUD s.p.a. (C.F.01541070239 - codice beneficiario 941082) a favore del nuovo partner Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235 - codice Beneficiario 1007276) connessi all'importo del contributo complessivo concesso pari a euro 78.592,54 - codice CUP E19J19000580007 per gli importi ancora liquidabili impegnati per la tranche intermedia e a saldo;

- accogliere l'istanza di proroga della durata del progetto di 5 mesi (3 mesi in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB e 2 mesi in base all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei succitati decreti ministeriali attestanti l'emergenza sanitaria in corso);
- approvare e autorizzare la variazione della data di conclusione del progetto dal 30 giugno 2022 al 30 novembre 2022, con trasmissione della rendicontazione finale tramite Bandi on Line entro il 31 dicembre 2022, senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022);
- autorizzare la riformulazione del risultato atteso n. 3 indicata nell'accordo per la ricerca sottoscritto sulla base dell'interpretazione autentica desumibile da quanto fedelmente riportato nella scheda tecnica e condiviso in sede di negoziazione, dando atto che per mero errore di digitazione nella documentazione prodotta dal capofila è stato quindi riportato non correttamente nell'accordo per la ricerca, sostituendo nell'accordo di ricerca il risultato atteso n. 3 con la seguente formulazione: «*RA 3: formulati di arricchimento del terreno con prove di campo; formulati a base microbica con attività contro fitopatogeni target in vitro e in condizioni controllate (serra) (M18)*»;
- prendere atto variazione del legale rappresentante del partner Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria con il nominativo indicato nell'istanza, che risulta soggetto con poteri di rappresentanza dell'organismo di ricerca;
- prendere atto della variazione del codice IBAN del capofila PTP Science Park s.c.a.r.l.;
- prendere atto della variazione della sede operativa in cui svolgono il progetto i partner NGB Genetics s.r.l., con la sostituzione della sede di Via Einstein Loc. Cascina Codazza - Lodi (LO), indicata nell'accordo di ricerca sottoscritto in data 13 febbraio 2020, con la nuova sede di Piazza XX Settembre, 1 - Villa Guardia (CO), e Adriatica s.p.a., partner subentrato all'impresa Agroalimentare SUD s.p.a., con la sostituzione della sede di Via Einstein Loc. Cascina Codazza - Lodi (LO), indicata nell'accordo di ricerca sottoscritto in data 13 febbraio 2020 per il suddetto partner uscente, con la nuova sede di Via Trieste, 9 - Tribiano (MI);

Dato atto che con riferimento all'istanza di variazione pervenuta tramite Bandi on line (agli atti regionali prot. R1.2021.0096700 del 04 ottobre 2021), è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, indicato nel paragrafo 5.1 delle Linee guida di rendicontazione pari a 90 giorni dalla presentazione dell'istanza stessa completa di tutti i documenti (il procedimento avviato con la presentazione dell'istanza il 4 ottobre 2021 si è concluso in 84 giorni con l'adozione del presente provvedimento il 24 gennaio 2022), al netto di 28 giorni di sospensione correlati al tempo che è occorso per:

- la notifica al capofila (agli atti regionali prot. R1.2021.0121792 del 20 dicembre 2021) dell'esito della valutazione della variazione, dopo il passaggio al Nucleo di Valutazione, con richiesta di produrre le dichiarazioni antimafia complete relative al nuovo partner Adriatica s.p.a.;
- la trasmissione della suddetta documentazione da parte del capofila avvenuta con le note del 17 gennaio 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0000496 e R1.2022.0000497 del 17 gennaio 2022) - data da cui conteggiare la ripresa dei tempi dopo 28 gg di sospensione;
- l'esame della documentazione trasmessa, l'avvio delle verifiche antimafia (prot. «PR.ROUTG_Ingresso_0002979_2022011» del 18 gennaio 2022), perfezionare e adottare il presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico), individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019, d.g.r.

n. XI/2727/2019, dal decreto n. 4641 del 17 aprile 2020 e dal decreto n. 7558 del 3 giugno 2021, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di selezione e concessione della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la ridenominazione della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e n. XI/4221 del 25 gennaio 2021 in Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 1 febbraio 2021, della Struttura pro-tempore Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata «Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico» e che ha disposto il conferimento delle competenze relative alla verifica documentazione e alla liquidazione dell'ASSE I del POR FESR alla Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di accogliere, per quanto indicato in premessa, l'istanza di variazione del progetto ID 1148574, pervenuta a Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi on Line in data 4 ottobre 2021 - agli atti regionali prot. R1.2021.0096700 del 4 ottobre 2021 - con:

- a) approvazione e autorizzazione della variazione di partenariato per variazione societaria con modifica del codice fiscale, così come meglio declinata nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del partner beneficiario Agroalimentare SUD s.p.a. (C.F. 01541070239 P.IVA 00829140763 - Grande Impresa) e il subentro integrale ab origine e in continuità, a seguito di fusione per incorporazione, dell'impresa Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235 - P.IVA 01135290292 - Grande Impresa), entrambe con sede operativa in Lombardia;
- b) approvazione e autorizzazione della proroga della data di conclusione del progetto di 5 mesi (3 mesi in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB e 2 mesi in base all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei succitati decreti ministeriali attestanti l'emergenza sanitaria in corso) dal 30 giugno 2022 al 30 novembre 2022, con trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro il 31 dicembre 2022), senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022);
- c) approvazione e autorizzazione della riformulazione del risultato atteso n. 3 indicato nell'accordo per la ricerca sottoscritto sulla base dell'interpretazione autentica desumibile da quanto fedelmente riportato nella scheda tecnica e condiviso in sede di negoziazione, sostituendo nell'accordo di ricerca il risultato atteso n. 3 con la formulazione indicata nella suddetta istanza di variazione;
- d) presa d'atto della variazione della sede operativa in cui svolgono il progetto i partner NGB Genetics s.r.l., con la sostituzione della sede di Via Einstein Loc. Cascina Codazza - Lodi (LO), indicata nell'accordo di ricerca sottoscritto in data 13 febbraio 2020, con la nuova sede di Piazza XX Settembre, 1 - Villa Guardia (CO), e Adriatica s.p.a., partner

subentrato all'impresa Agroalimentare SUD s.p.a., con la sostituzione della sede di Via Einstein Loc. Cascina Codazza - Lodi (LO), indicata nell'accordo di ricerca sottoscritto in data 13 febbraio 2020 per il suddetto partner uscente, con la nuova sede di Via Trieste, 9 - Tribiano (MI);

e) presa d'atto delle variazioni:

- del legale rappresentante del partner Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria con il nominativo indicato nella suddetta istanza, che risulta soggetto con poteri di rappresentanza dell'organismo di ricerca;
- del codice IBAN del capofila PTP Science Park s.c.a.r.l.;

2. di autorizzare la struttura centrale regionale Ragioneria alla volta degli impegni complessivi delle annualità 2021 e 2022 ancora liquidabili (n. 2028, 2033, 2842, 2857) dall'impresa Agroalimentare SUD s.p.a. (C.F. 01541070239 - codice beneficiario 941082) a favore del nuovo partner Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235 - codice Beneficiario 1007276) connessi all'importo del contributo complessivo concesso pari a euro 78.592,54 - codice CUP E19J19000580007 per gli importi ancora liquidabili impegnati per la tranche intermedia e a saldo, dando atto che al partner rinunciatario Agroalimentare Sud s.p.a. non è stata erogata nessuna tranche di anticipo sul progetto;

3. di modificare, conseguentemente, con atto integrativo l'Accordo di ricerca sottoscritto in data 13 febbraio 2020 dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto ID 1148574, sostituendo in tutti i documenti sia dell'accordo che dei relativi allegati, compresa la scheda progettuale, i riferimenti del partner uscente con i riferimenti del nuovo partner indicato al punto 1 lettera a), nell'articolo 11 - DATA DI AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROGETTO - la data di conclusione del progetto originaria con la nuova data indicata al punto 1 lettera b) e adeguando il nuovo trimestre di presentazione della rendicontazione, come da cronoprogramma delle attività e delle spese allegati all'istanza del 4 ottobre 2021 (agli atti regionali prot. n. R1.2021.0096700 del 4 ottobre 2021), sostituendo nell'articolo «2 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO», interessato dalle variazioni indicate al punto 1 lettera d) le nuove sedi di due partner e nel cronoprogramma delle spese l'interpretazione autentica del risultato atteso 3 come indicato nel punto 1 lettera c);

4. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto accordo e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

5. di precisare che nelle premesse dell'atto integrativo all'Accordo di ricerca si darà atto degli esiti della regolarità contributiva e della verifica antimafia sull'informazione antimafia richiesta il 18 gennaio 2022 per il componente privato Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235) e in assenza di acquisizione dell'esito antimafia della Prefettura entro la sottoscrizione dell'atto integrativo dell'accordo sarà inserita la clausola risolutiva espressa in caso di esito interdittivo (ex art. 91 e 92 del decreto legislativo n. 159/2011 e ss.mm.ii);

6. di comunicare gli esiti positivi dell'istruttoria effettuata sulle istanze di variazione e trasmettere con apposita comunicazione l'atto integrativo all'Accordo di ricerca sottoscritto al capofila proponente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di adesione;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

8. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FESR 2014-2020 e al dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020 individuato con decreto n. 7558 del 3 giugno 2021 come Responsabile per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa della Call HUB;

9. di dare atto che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 18936/2019 e di provvedere contestualmente all'approvazione del presente provvedimento a modificare le informazioni pubblicate ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 esclusivamente per il partner che ha subito la modifica societaria Agroalimentare SUD s.p.a. (C.F. 01541070239) e che è stato incorporato nel partner subentrante Adriatica s.p.a. (C.F. 02907070235), per l'importo del contributo complessivo concesso pari a euro 78.592,54.

Il dirigente
Gabriele Busti

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022



Allegato 1

Bando Call HUB Ricerca e Innovazione

ID PROGETTO	DENOMINAZIONE PARTNER	CODICE FISCALE	COMUNE SEDE OPERATIVA PARTNER BENEFICIARIO	PROVINCIA SEDE OPERATIVA PARTNER BENEFICIARIO	INVESTIMENTO AMMESSO PER PARTNER (in euro)	CO-FINANZIAMENTO PER PARTNER (in euro)	CONTRIBUTO CONCESSO PER PARTNER AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO IL 13/02/2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0000924) e CONFERMATO CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO IN EURO	CONTRIBUTO CONCESSO CON IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO al partner subentrante in continuità ab origine IN EURO	CUP	COR
1148574	NGB GENETICS S.R.L.	01700370388	Villa Guardia	CO	339.099,84	135.639,94	203.459,90		E19J19000610007	1493606
1148574	CLEVER BIOSCIENCE S.R.L.	02707710188	Casanova Lonati	PV	1.220.165,12	488.066,05	732.099,07		E39J19000670007	1493599
1148574	CIB SERVICE S.R.L.	08549950965	Lodi	LO	182.250,00	72.900,00	109.350,00		E19J19000590007	1493583
1148574	NUOVA GENETICA ITALIANA S.R.L.	09371200966	Lodi	LO	624.303,60	249.721,44	374.582,16		E19J19000600007	1493592
1148574	PTP SCIENCE PARK - S.C.A.R.L. ENUNCIABILE ANCHE PTP SCIENCE PARK - S.C.A.R.L.	10357240968	Lodi	LO	1.940.934,54	1.164.560,72	776.373,82		E18I19000160007	1493661
1148574	Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani	80101410159	Rivolta d'Adda	CR	703.644,88	422.186,93	281.457,95		E48I19000200007	1493705
1148574	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	97231970589	Lodi	LO	1.783.937,23	1.070.362,34	713.574,89		E11B19000830007	1493555
1148574	ADRIATICA S.P.A. (già Agroalimentare SUD S.p.A con codice fiscale 01541070239 e P.IVA 00829140763)	02907070235	Tribiano	MI	196.481,36	117.888,82	78.592,54	78.592,54	E19J19000580007	nuovo COR 8042174 collegato al COR 1493568 - COVAR 723650
Totale					6.990.816,57	3.721.326,24	3.269.490,33			

ID 1148574

Allegato 2 atto integrativo – Investimenti ammessi e contributi concessi per ciascun partner beneficiario

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 7 febbraio 2022 n. 1169

2014IT16RFOPO12 – RLO12019008322 – RLO12019008323 – POR FESR 2014-2020 – Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove mpmi – Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 – Presa d'atto di rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso alle imprese Roncale s.r.l. id 1500174 e Travel Eat s.r.l. id 1501126

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LE START UP

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti *de minimis*), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamate:

- la d.g.r.n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto «*Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia*»;
- la d.g.r.n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto «*Presenza d'atto della I Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017*»;
- la d.g.r.n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto «*Presenza d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018*»;
- la d.g.r.n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «*Presenza d'atto della III Riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019*»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività

delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.c.r.n. XI/64 del 10 luglio 2018 «*Programma regionale di sviluppo della XI legislatura*»;
- la d.g.r.n. XI/1595 del 07 maggio 2019 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 – Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad Euro 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- il d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r.n. 1595/2019, ha approvato il «*Bando ARCHE' – nuove MPMI – sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento*», individuando il Dirigente *pro tempore* della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso, fissando al 2 ottobre 2019 la data di apertura dello sportello;
- i d.d.s. n. 5842 del 15 maggio 2020 e n. 6766 del 10 giugno 2020 che hanno approvato i relativi esiti istruttori al 6° e 7° provvedimento - delle domande di contributo presentate a valere sul Bando Archè di cui al richiamato d.d.s. n. 11109/2019;

Dato atto che il bando di cui al richiamato d.d.s. n. 11109/2019, al punto D.3.2. «Decadenza parziale o totale del contributo» prevede che «*Il contributo è soggetto a decadenza in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario*»;

Dato atto delle PEC inviate alle imprese:

- Roncale s.r.l. PEC prot. n. O1.2021.42340 del 20 dicembre 2021;
- Travel eat s.r.l. PEC prot. n. O1.2021.42330 del 20 dicembre 2021;

con le quali venivano inviate le stesse a procedere all'invio della documentazione di rendicontazione entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, o in alternativa a comunicare rinuncia, come previsto dal punto D.3.1 del Bando medesimo.

Preso atto delle rinunce, inviate dalle imprese:

- Roncale s.r.l. con PEC prot. n. O1.2022.2104 del 01 febbraio 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 5842/2020;
- Travel eat s.r.l. con PEC prot. n. O1.2022.2103 del 01 febbraio 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 6766/2020;

e richiamate nell'Allegato 1 («Bando Archè - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso»), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di dichiarare la decadenza del contributo concesso e non erogato alle imprese RONCALE S.R.L. e TRAVEL EAT S.R.L., di cui all'Allegato 1 («Bando Archè - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso»), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo di Euro 100.000,00 e di procedere conseguentemente all'annullamento dei relativi impegni;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 «*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*» che prevede all'art. 9:

- comma 1 «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro»;
- comma 6 «Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a:

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

- a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso;
- b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico;
- c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso;

• comma 7 «Per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA – COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall'articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall'articolo 14 per gli aiuti de minimis. Agli atti di variazione dell'aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5»;

Dato atto che ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115:

- gli aiuti sono stati registrati nel registro nazionale aiuti con il CAR e i COR riportati nell'Allegato 1 («Bando Archè – rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso»), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le variazioni degli aiuti oggetto del presente provvedimento sono stati inseriti nel registro nazionale aiuti e che alle variazioni sono stati assegnati i codici COVAR come riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 511 del 21 gennaio 2022, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il Dirigente *pro tempore* della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico» quale Responsabile dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020 «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese» con decorrenza dal 1° febbraio 2022;
- il d.d.u.o. n. 1037 del 3 febbraio 2022 con il quale il Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 delega la responsabilità delle attività dell'Azione III 3.a.1.1 – Bando Archè – sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento – attività «Selezione e concessione» al Dirigente *pro tempore* della Struttura Interventi per le Start Up;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini di cui alla Legge Regionale 1 febbraio 2012, n. 1 («*Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria*»), che decorrono dalla data di comunicazione delle rinunce al contributo di cui ai protocolli riportati nell'Allegato 1 («Bando Archè – rinuncia e conseguente decadenza del contributo»), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 («*Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione*») e il Regolamento Regionale n. 1 del 2 aprile 2001 («*Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni*»), nonché la Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 27 («*Bilancio di previsione 2021-2023*»);

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 («*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*») è avvenuta in sede di adozione dei relativi d.d.s. n. 5842/2020 e n. 6766/2020 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 («*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*»), nonché i provvedimenti organizzativi della XI^a Legislatura;

Dato atto che i CUP assegnati ai progetti sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. di dichiarare, a seguito delle rinunce pervenute, la decadenza dei contributi concessi con i d.d.s. n. 5842/2020 e n. 6766/2020, a valere sul «Bando Archè – Nuove MPMI - sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», e non erogato alle imprese di cui all'Allegato 1, parte

integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di Euro 100.000,00;

2. di procedere conseguentemente alla modifica degli impegni, di cui ai d.d.s. n. 5842/2020 e n. 6766/2020, a valere sul bilancio regionale, per le imprese di cui al citato Allegato 1 («Bando Archè – rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso»), parte integrante e sostanziale del presente atto e indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023
14.01.203.10839	2021	24680	0	-25.000,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	24684	0	-17.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	24693	0	-7.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10839	2021	6107	0	-25.000,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	6108	0	-17.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	6112	0	-7.500,00	0,00	0,00

3. di attestare che sono state espletate le attività previste dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti indicati all'Allegato 1, a Finlombarda s.p.a. soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando e ad Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei relativi n. 5842/2020 e n. 6766/2020 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

La dirigente
Valentina Convertini

_____ • _____

Allegato 1

BANDO ARCHE¹ - RINUNCIA E CONSEGUENTE DECADENZA DEL CONTRIBUTO CONCESSO

N.	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	DECRETO CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	P. IVA/C.F.	CUP	CAR	RNA COD. COR	RNA COD. COVAR	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO (in decadenza)	RINUNCIA (ESTREMI PROTOCOLLO REGIONALE)
1	1500174	RONCALE S.R.L.	n. 5842 del 15-05-2020	1014630147	E74E20000500007	9395	1791087	739145	125.000,00 €	50.000,00 €	prot. n. 01.2022.2104 del 01/02/2022
2	1501126	TRAVEL EAT S.R.L.	n. 6766 del 10-06-2020	04130630983	E54E20000650007	9395	1967147	739147	125.000,00 €	50.000,00 €	prot. n. 01.2022.2103 del 01/02/2022
									250.000,00 €	100.000,00 €	

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 8 febbraio 2022 - n. 1254

Approvazione del bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2022 - 2° edizione» - Contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a soggetti pubblici della Lombardia (d.g.r.n. 5932 del 7 febbraio 2022)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che dispongono che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e in particolare il risultato atteso Ter.9 agosto 2018;
- la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo in particolare misure di incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti (scheda TP-1n);

Richiamate:

- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» che ha previsto una spesa complessiva di euro 3.000.000.000 per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali prevedendo in particolare interventi realizzabili dai Comuni in materia di mobilità sostenibile;
- la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, come aggiornata dalla d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha stabilito il programma degli interventi per la ripresa economica a valere sul fondo di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e che ha individuato nello specifico 5 milioni di euro nel biennio 2021-2022 per contributi agli investimenti finalizzati alla sostituzione dei veicoli inquinanti di proprietà degli Enti pubblici;
- la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024» che ha stanziato ulteriori 2.000.000,00 di euro a valere sul capitolo 9.08.203.15071 dell'esercizio 2022 per il rinnovo del parco veicolare di proprietà degli enti pubblici lombardi portando a complessivi 4.000.000,00 di euro la dotazione destinata alla misura sull'esercizio 2022;

Viste:

- la d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 che ha approvato la misura di incentivazione finalizzata al rinnovo di veicoli inquinanti circolanti in Lombardia destinata ai soggetti pubblici, attuata con il decreto n. 9032 del 1 luglio 2021 che ha approvato il bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022»;
- la d.g.r. n. 5259 del 20 settembre 2021 che ha approvato l'estensione della misura di incentivazione, relativamente alle risorse stanziante per l'anno 2022, ad ulteriori soggetti pubblici oltre a quelli già determinati con la d.g.r. n. 4758/2021, attuata con il decreto n. 12454 del 21 settembre 2021 che ha approvato la modifica e aggiornamento del bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022»;

Dato atto che il bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022»:

- relativamente alla linea di finanziamento per l'anno 2021, è stato aperto il 7 luglio 2021 ed è stata chiusa anticipatamente per esaurimento delle risorse prenotabili;
- relativamente alla linea di finanziamento per l'anno 2022, è stato aperto il 30 settembre 2021 e chiuso anticipatamente il 28 ottobre 2021 per esaurimento delle risorse prenotabili rispetto alla data prevista di chiusura del 28 aprile 2022;

Richiamata la d.g.r. n. 5932 del 7 febbraio 2022 che ha approvato:

- di rifinanziare la misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare di proprietà degli enti pubblici lombardi, approvata con le dd.g.r. n. 4758/2021 e n.5259/2021, dell'importo di euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.15071 dell'esercizio 2022;

- di ampliare la categoria dei veicoli che possono essere radiati comprendendo, oltre agli autoveicoli di categoria M (veicoli per il trasporto di persone) e N (veicoli per il trasporto di merci), anche i motoveicoli di categoria L a tre o quattro ruote alimentati a gasolio di classe ambientale fino a Euro 3 compreso;
- di confermare tutti gli altri criteri e le modalità di accesso al contributo contenuti nelle dd.g.r. n. 4758/2021 e n. 5259/2021;
- di dare attuazione al provvedimento tramite specifico bando da approvarsi entro 60 giorni;
- di demandare al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura, ivi compresi l'approvazione del bando attuativo, l'individuazione della data di apertura e di chiusura del bando, i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto pertanto di dare attuazione alle disposizioni della d.g.r. n. 5932 del 7 febbraio 2022 attraverso l'approvazione del bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2022 - 2° edizione»;

Stabilito che le domande di partecipazione al bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2022 - 2° edizione» possono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 22 febbraio 2022 fino alle ore 12.00 del 31 maggio 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria 2022;

Visti:

- l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con d.g.r. n. 2796 del 31 gennaio 2020;
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter.09.08.218 «Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di bacino padano»;

Visti altresì:

- la comunicazione del 4 febbraio 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2022 - 2° edizione» - con i relativi allegati da A, B, C, D, E -, in attuazione della d.g.r. n. 5932 del 7 febbraio 2022;

2. di stabilire che le domande di partecipazione al bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2022 - 2° edizione» possono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 22 febbraio 2022 fino alle ore 12.00 del 31 maggio 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria 2022;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandionline - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

Allegato

REGIONE LOMBARDIA

BANDO “Rinnova Veicoli Enti pubblici 2022- 2° edizione”

(d.G.R. n. 5932 del 07/02/2022)

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Definizioni e glossario

D.11 Riepilogo date e termini temporali

D.12 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A

Allegato B

Allegato C

Allegato D

Allegato E

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

In attuazione della d.G.R. n. 5932 del 7 febbraio 2022, Regione Lombardia emana il bando **“Rinnova Veicoli Enti pubblici 2022 – 2° edizione”** per favorire il rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia con veicoli di categoria M1, M2, N1 e N2 (art.47 del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92) a bassissime o zero emissioni destinati al trasporto di persone o di merci, privilegiando la demolizione di autoveicoli a benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso e di motoveicoli a tre e quattro ruote diesel fino a Euro 3 incluso, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), dell'Accordo di bacino padano 2017 e della legge regionale n. 9/2020.

La misura di incentivazione rilancia quella approvata con d.G.R. n. 4758/2021 e con la successiva d.G.R. n. 5259 del 20 settembre 2021 che ha esteso la tipologia di soggetti pubblici che possono partecipare. Il presente bando riprende pertanto i criteri e le modalità di accesso al contributo individuati dal bando “Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022”, approvato con i decreti n. 9032 del 1/07/2021 e n. 12454 del 21/9/2021.

A.2 Riferimenti normativi

- legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente”;
- d.G.R. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA);
- d.G.R. 2 agosto 2018, n. XI/449, che ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA);
- legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 “Interventi per la ripresa economica” che ha previsto una spesa complessiva di euro 3.000.000.000 per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali prevedendo in particolare interventi realizzabili dai Comuni in materia di mobilità sostenibile;
- d.G.R. n. 3531 del 5 agosto 2020, come aggiornata dalla d.G.R. n. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha stabilito il programma degli interventi per la ripresa economica a valere sul fondo di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020;
- d.G.R. 24/05/2021, n. 4758, e successiva d.G.R. n. 5259 del 20 settembre 2021, che ha approvato la misura di incentivazione per il rinnovo di veicoli inquinanti di proprietà degli Enti Pubblici circolanti in Lombardia per le annualità 2021 e 2022;

- legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 26 "Bilancio di previsione 2022 - 2024" che ha stanziato ulteriori 2.000.000,00 di per il rinnovo del parco veicolare di proprietà degli enti pubblici lombardi portando a complessivi 4.000.000,00 di euro la dotazione destinata alla misura sull'esercizio 2022;
- d.G.R n. 5932 del 7 febbraio 2022 che ha approvato di rifinanziare la misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare di proprietà degli enti pubblici lombardi con ulteriori 2.000.000 per l'anno 2022.

A.3 Soggetti beneficiari

Soggetti beneficiari sono i soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito individuati:

- Comuni,
- Unioni di Comuni,
- Città Metropolitana di Milano,
- Province,
- Comunità montane,
- Agenzie per la Tutela della Salute (ATS),
- Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST),
- Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico,
- Camere di commercio,
- Università,
- Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette,
- Autorità Portuali,
- Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN,
- Policlinici,
- altre Amministrazioni Locali produttrici di servizi sanitari,
- Consorzi di enti locali,
- Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica,
- altre Amministrazioni Locali n.a.c.,
- Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura,
- altri enti e agenzie regionali e sub regionali.

Ogni soggetto beneficiario può presentare **fino a 5 domande** di contributo a valere sul presente bando. Eventuali domande già ammesse sul bando "Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022" approvato con i decreti n. 9032 del 1/7/2021 e n. 12454 del 21/9/2021 concorrono al raggiungimento del limite di 5 domande. In caso tale limite sia già stato raggiunto, non è possibile presentare domande sul presente bando.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse destinate al presente bando, stanziata dalla legge regionale n. 9/2020, ammontano a € **2.000.000** per l'annualità 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto, con contestuale radiazione esclusivamente per demolizione di un veicolo inquinante, di un veicolo (ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada):

- ❖ di **categoria M1** (autovettura) destinato al trasporto di persone avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) così come riportato nella successiva **Tabella 1**. In caso di assenza di demolizione è prevista una riduzione del contributo massimo previsto.
- ❖ di **categoria N1, N2 o M2** destinato al trasporto di persone o di merci avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) o bassissime emissioni individuate dall'appartenenza alle classi emissive **EURO VI** o **EURO 6D** nei veicoli con motorizzazioni endotermiche (benzina, diesel, metano, GPL o ibride), secondo la **Tabella 2** seguente. L'obbligo di demolizione non si applica nel caso di acquisto di veicoli a zero emissioni (elettrici puri e a idrogeno), a fronte di una riduzione del contributo massimo previsto.

A valere sul presente bando il soggetto beneficiario può presentare **fino a 5 domande** di contributo. Eventuali domande già ammesse sul bando "Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022" approvato con i decreti n. 9032 del 1/7/2021 e n. 12454 del 21/9/2021 concorrono al raggiungimento del limite di 5 domande. In caso tale limite sia già stato raggiunto, non è possibile presentare domande sul presente bando.

Il contributo è cumulabile solo con gli incentivi statali riferiti alla medesima tipologia di intervento.

Il contributo erogato non potrà eccedere il costo sostenuto. In tal caso, il contributo liquidato sarà rideterminato fino al raggiungimento del costo sostenuto.

L'individuazione del contributo si determina sulla base delle emissioni che devono essere **nulle** (alimentazione elettrica pura o a idrogeno) o **bassissime** (per tutte le altre alimentazioni e cioè benzina, diesel, metano, GPL o ibride). Il rispetto del requisito relativo alle "bassissime emissioni" è garantito esclusivamente dall'appartenenza alle classi emissive **EURO VI** o **EURO 6D**, in relazione al rispetto dei limiti più stringenti posti dalle Direttive europee valutati anche secondo i cicli di guida in condizioni reali (*Real Drive Emissions* – RDE) e in coerenza anche con le previsioni temporali definite nei Regolamenti europei per le nuove immatricolazioni dei veicoli (obbligo immatricolazioni

dal 1/1/2021 solo Euro 6D).

TABELLA 1: CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI AUTOVETTURE M1

CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi
M1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)

TABELLA 2: CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI N1, N2 o M2

CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi
N1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)
	Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D)	8.000 € (con radiazione)
N2 – M2	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	25.000 € (con radiazione) 15.000 € (senza radiazione)
	Bassissime emissioni (EURO VI)	15.000 € (con radiazione)

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili al contributo i costi sostenuti - da parte di una amministrazione pubblica locale del territorio lombardo individuata al paragrafo A.3 - per l'acquisto di un veicolo di categoria **M1, N1, N2 o M2** in grado di garantire zero o bassissime emissioni nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. l'acquisto di autovetture di **nuova immatricolazione** di categoria **M1** (art.47 del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92) in grado di garantire emissioni nulle di inquinanti, alle seguenti condizioni:
 - radiazione **esclusivamente per demolizione** di un autoveicolo di categoria M (autoveicoli per il trasporto di persone) e N (autoveicoli per il trasporto di merci) di classe ambientale benzina fino a Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso o di un motoveicolo di categoria L a tre o quattro ruote diesel di classe ambientale fino a Euro 3 incluso;
 - senza radiazione con contributo ridotto;
2. l'acquisto di autoveicoli di **nuova immatricolazione** di categoria **N1, N2 e M2** (art.47

del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92) aventi zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) o bassissime emissioni individuate dalle classi emissive EURO VI o EURO 6D, alle seguenti condizioni:

- radiazione **esclusivamente per demolizione** di un autoveicolo di categoria M (autoveicoli per il trasporto di persone) e N (autoveicoli per il trasporto di merci) di classe ambientale benzina fino a Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso o di un motoveicolo di categoria L a tre o quattro ruote diesel di classe ambientale fino a Euro 3 incluso;
- senza radiazione con contributo ridotto, solo in caso di acquisto di un veicolo a zero emissioni.

Il soggetto beneficiario deve essere un soggetto pubblico del territorio lombardo rientrante tra quelli individuati al paragrafo A.3.

L'**IVA** rientra tra i costi ammissibili solo se indetraibile da parte del soggetto beneficiario (mancanza del presupposto soggettivo di cui all'art.1 del DPR n. 663/1972).

Sono ammessi a contributo anche gli acquisti già avviati a partire dal **1° gennaio 2022**, comprovati da idonea documentazione.

La radiazione deve essere successiva al 1° gennaio 2021.

Sono **esclusi** gli acquisti in **leasing**.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammesse al contributo le spese (comprehensive di IVA se indetraibile da parte del soggetto beneficiario) sostenute per l'**acquisto** di un veicolo - di categoria M1, N1, M2 o N2 - in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti con riferimento ai requisiti dei punti B.1 e B.2 del presente bando.

Il contributo a fondo perduto è erogato direttamente al soggetto beneficiario tramite versamento sul conto comunicato in fase di domanda di accesso.

Il contributo, prenotato in fase di domanda di accesso e concesso con specifico atto da parte di Regione Lombardia, sarà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute e a fronte di istruttoria formale e tecnica effettuata da Regione Lombardia per la verifica della completezza e della regolarità formale e sostanziale dei dati e della documentazione prodotta, nel rispetto di tutti i requisiti previsti dal bando, pena la mancata erogazione del contributo.

Le domande devono essere presentate nei termini e con le modalità di cui al successivo paragrafo C.

I contributi rimborsati non devono eccedere il costo sostenuto (comprensivo di IVA se indetraibile da parte del soggetto beneficiario). In tal caso, il contributo liquidato sarà rideterminato fino al raggiungimento del costo sostenuto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata dai soggetti beneficiari di cui al precedente punto A.3 esclusivamente *online* sulla piattaforma informativa *Bandionline* all'interno del bando **“Rinnova Veicoli Enti pubblici 2022 - 2° edizione” (rif. Bando n° RLT12022 023463)** al seguente link:

<https://www.bandiregione.lombardia.it>

La domanda può essere presentata a partire dalle **ore 10.00 del 22 febbraio 2022** fino alle **ore 12.00 del 31 maggio 2022**, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria assegnata di cui al punto A.5 (2 milioni di euro).

Accedendo esclusivamente con proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), prima di presentare domanda di accesso al contributo per il presente bando, il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o suo delegato) deve:

- registrarsi sulla piattaforma *Bandionline*;
- provvedere alla profilazione del soggetto pubblico beneficiario, compilando le necessarie informazioni anagrafiche sulla suddetta piattaforma;
- caricare a sistema, nel caso di richiesta da parte del delegato, la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).

Per poter operare sul portale, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Successivamente alla profilazione, il soggetto richiedente – tramite il suo legale rappresentante o suo delegato, con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS - procede alla compilazione della domanda di accesso al contributo relativamente al bando **“Rinnova Veicoli Enti pubblici 2022-2° edizione” (rif. Bando n° RLT12022 023463)** in oggetto.

Le **fasi** previste dal presente bando sono:

- la **presentazione della domanda** con relativa **prenotazione** del contributo da parte del soggetto richiedente beneficiario. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla **concessione** del contributo;
- la **rendicontazione** delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario della concessione. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla **liquidazione** del contributo.

Presentazione della domanda

Nella domanda di accesso al contributo il soggetto beneficiario, tramite il legale rappresentante o suo delegato, deve inserire:

- il Comune in cui risulta localizzata la propria sede, ricadente all'interno del territorio di Regione Lombardia;
- Targa, categoria, classe emissiva e alimentazione del veicolo da radiare per demolizione;
- Categoria, alimentazione e classe emissiva del veicolo da acquistare a zero o bassissime emissioni;
- Estremi del conto corrente o del conto di tesoreria unica sul quale effettuare l'erogazione del contributo intestato al soggetto beneficiario;
- Indirizzo di posta elettronica certificata;
- Codice Unico di progetto (CUP) previsto dalla delibera CIPESS 24/2004 nelle richieste di finanziamento, nei provvedimenti di concessione e nei contratti di finanziamento con oneri a carico della finanza pubblica, per la copertura, anche parziale, del fabbisogno, scaricabile al seguente link <http://cupweb.tesoro.it/CUPWeb/> ;
- Dichiarazione di accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

In caso di delega, il soggetto delegato dovrà allegare anche il documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno.

Con la domanda di partecipazione si richiede anche la **prenotazione del contributo** corrispondente alla tipologia di veicolo da acquistare in base alle tabelle 1 e 2.

E' consentito presentare **fino a 5 domande** di contributo a valere sul presente bando. Eventuali domande già ammesse sul bando "Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022" approvato con i decreti n. 9032 del 1/7/2021 e n. 12454 del 21/9/2021 concorrono al raggiungimento del limite di 5 domande. In caso tale limite sia già stato raggiunto, non è possibile presentare domande sul presente bando.

L'importo prenotato è calcolato automaticamente dal sistema sulla base delle informazioni inserite ed è scalato dalla dotazione finanziaria residua.

In caso di esaurimento delle risorse, non sarà possibile prenotare il contributo.

Al termine della compilazione *online* dei dati richiesti, il sistema genera automaticamente la domanda di accesso al contributo per la conferma dei dati dichiarati e la presa visione e accettazione del contenuto. Il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata e sottoscriverla elettronicamente secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda comprende anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 contenente in particolare l'impegno del soggetto beneficiario ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando attuativo e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento.

La domanda deve essere firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal delegato il cui nominativo è indicato nella domanda stessa.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16.

La domanda di partecipazione è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della

verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline* e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda di partecipazione completa di numero e data di protocollo, nonché di tutti gli eventuali altri documenti presentati, sarà disponibile entrando con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sul portale *Bandionline*, sezione "*la mia area*", menù "*tutte le domande*" e selezionando "*visualizza documenti*".

Dopo aver completato la procedura di presentazione della domanda con l'invio al protocollo, non è possibile modificarne il contenuto.

La presentazione della domanda con la relativa richiesta di prenotazione del contributo viene sottoposta a specifica istruttoria da parte di Regione Lombardia a seguito della quale, in caso di esito positivo, viene rilasciato il relativo provvedimento di **concessione**. Il termine massimo di conclusione del procedimento di concessione del contributo prenotato è di **90 giorni** a decorrere dalla data di prenotazione sulla piattaforma *bandionline* da parte dell'Ente.

Successivamente alla concessione del contributo, il soggetto beneficiario può procedere all'acquisto del veicolo incentivato e proseguire con la rendicontazione delle spese sostenute.

Rendicontazione delle spese sostenute

La **rendicontazione** dell'acquisto del veicolo sulla piattaforma *bandionline* deve avvenire entro il **23 dicembre 2022**.

Il soggetto beneficiario della concessione, richiamando il proprio numero identificativo univoco (ID) della prenotazione del contributo, inserisce a sistema le seguenti informazioni e documenti:

- ❖ Numero di targa del veicolo acquistato;
- ❖ Copia della fattura di acquisto del veicolo intestata al soggetto beneficiario, riportante il dettaglio delle spese sostenute nel 2022 per l'acquisto del veicolo stesso;
- ❖ Copia dei mandati di pagamento della fattura;

- ❖ Dichiarazione eventuale di indetraibilità dell'IVA sulle spese sostenute per mancanza del presupposto soggettivo di cui all'art.1 del DPR n. 663/1972.

Al termine della compilazione online dei dati richiesti, il sistema genera automaticamente **la richiesta di erogazione del contributo** per la conferma dei dati dichiarati e la presa visione e accettazione del contenuto. Il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la richiesta di erogazione del contributo generata e sottoscriverla digitalmente.

La richiesta è trasmessa e protocollata elettronicamente cliccando il pulsante "Invia al protocollo" e si conclude il procedimento da parte del soggetto beneficiario.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della richiesta di erogazione del contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della richiesta, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della richiesta è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *bandionline*.

La richiesta di erogazione del contributo completa di numero e data di protocollo, nonché di tutti gli eventuali altri documenti presentati, sarà disponibile entrando con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sul portale *bandionline*, sezione "la mia area", menù "tutte le domande" e selezionando "visualizza documenti".

Regione Lombardia procede alla erogazione del contributo concesso, previa verifica istruttoria condotta con le modalità e i termini riportati al successivo punto C.3.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso con procedura **valutativa a sportello**: le domande di partecipazione al bando effettuate dai soggetti beneficiari determinano la prenotazione del contributo - in presenza di disponibilità di risorse finanziarie - secondo l'ordine cronologico di presentazione.

L'avvenuta prenotazione del contributo attesta la certezza della copertura finanziaria del contributo stesso, assegnato successivamente a seguito di istruttoria tramite provvedimento regionale di concessione.

L'erogazione del contributo concesso avviene a seguito di rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisto del veicolo, previa istruttoria positiva basata sui requisiti di ammissibilità richiesti dal bando.

C.3 Istruttoria

Le domande di partecipazione al bando, con le relative richieste di prenotazione del contributo e le successive richieste di erogazione del contributo a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, sono sottoposte ad istruttoria formale e tecnica finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità al presente bando.

L'istruttoria è effettuata dalla Struttura Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima - di Regione Lombardia.

L'istruttoria avviene in due momenti ed è finalizzata:

- alla **concessione** del contributo a seguito di presentazione della domanda e della relativa prenotazione del contributo;
- alla **erogazione** del contributo concesso a seguito di rendicontazione delle spese sostenute.

L'**istruttoria formale** è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari, la correttezza della modalità di presentazione delle istanze, la completezza documentale delle stesse, e in particolare:

- la sussistenza dei requisiti del soggetto beneficiario relativi alla sede in Regione Lombardia e all'intestazione del veicolo radiato e del veicolo acquistato (punto B.2);
- la sussistenza dei requisiti dei progetti agevolabili (punto B.2);
- il rispetto dei termini e della modalità di presentazione delle istanze (punto C1);

L'**istruttoria tecnica** a cui sono sottoposte le istanze formalmente ammissibili è effettuata anche tramite utilizzo della banca dati messa a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Motorizzazione ed è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti tecnici (punto B.2) dei veicoli inquinanti da radiare;
- la sussistenza dei requisiti tecnici dei veicoli acquistati (punto B.1 - Tabella 1 o Tabella 2);
- la verifica del contributo concesso rispetto al costo totale del veicolo come riportato in fattura.

Il Responsabile del procedimento approva con proprio atto:

- gli esiti delle verifiche istruttorie finalizzate alla concessione del contributo prenotato, i quali saranno comunicati a ciascun soggetto beneficiario tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata fornito in fase di partecipazione al presente bando, specificando l'entità del contributo spettante e le eventuali cause di inammissibilità. I decreti relativi alle concessioni ammesse o non ammesse sono pubblicati sul BURL e i contributi concessi sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito regionale;

- gli esiti delle verifiche istruttorie delle rendicontazioni presentate finalizzate alla erogazione del contributo concesso. I relativi decreti sono trasmessi ai soggetti beneficiari e pubblicati sul BURL.

In caso di mancanza dei requisiti formali e tecnici richiesti dal bando, Regione Lombardia procederà al diniego, totale o parziale, della concessione o della liquidazione del contributo.

Il termine massimo di conclusione del procedimento è:

- di **90 giorni** (a decorrere dalla data di presentazione della domanda sulla piattaforma *bandionline* da parte dell'Ente) per la **concessione** del contributo prenotato tramite decreto del responsabile del procedimento;
- di **120 giorni** (a decorrere dalla data di rendicontazione dell'acquisto sulla piattaforma *bandionline* da parte dell'Ente) per l'**istruttoria** della rendicontazione presentata e per la **liquidazione** del contributo.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 10-bis Legge 241/1990 in materia di sospensione dei termini per eventuali richieste di integrazioni. Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'istanza presentata. La richiesta di integrazione deve essere soddisfatta entro 10 giorni dalla sua ricevuta e sospende il termine per la conclusione del procedimento. La richiesta di integrazione costituisce preavviso di rigetto della domanda e riporta le irregolarità o carenze riscontrate in fase istruttoria.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo è erogato al soggetto beneficiario a seguito di valutazione positiva del procedimento istruttorio di cui al punto C.3., tramite versamento sul conto corrente o sul conto di tesoreria unico indicato in fase di domanda.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando e negli atti a questo conseguenti;

- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato.

L'Ente locale beneficiario del contributo è inoltre tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo **concesso** è soggetto a **decadenza** qualora:

- non venga effettuata la rendicontazione dell'avvenuto acquisto sul sistema entro il termine fissato (decadenza automatica).

Il contributo **erogato** è oggetto di **revoca** qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi e i requisiti previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando;
- non sia possibile effettuare i controlli di cui al punto D.4 per cause imputabili al soggetto beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui al punto D.4.

Regione Lombardia, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia dei soggetti beneficiari, si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di revoca del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza la quota di contributo percepita, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe dei termini per le diverse fasi del procedimento saranno valutate dal responsabile del procedimento su istanza dei soggetti richiedenti.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso i soggetti beneficiari, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e la veridicità delle informazioni e delle dichiarazioni prodotte (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000). A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del decreto del Responsabile del Procedimento di approvazione degli esiti istruttori di cui al punto c.3 del presente bando, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato. Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettivo acquisto del veicolo oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte;
- i documenti presentati (ordini, fatture, certificati, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di veicoli inquinanti demoliti;
- numero di veicoli a zero o a bassissime emissioni incentivati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di adesione al bando che di rendicontazione finale. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore della Struttura Aria di

Regione Lombardia – Direzione Ambiente e Clima – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A al presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione. Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul portale *Bandionline* - www.bandi.regione.lombardia.it - unitamente alle istruzioni per la registrazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate **esclusivamente** alla seguente mail: bandoautomoto@regione.lombardia.it o in alternativa potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla **Scheda informativa**, di seguito riportata.

TITOLO	BANDO “ Rinnova Veicoli Enti pubblici 2022 – 2° edizione ”
DI COSA SI TRATTA	Il bando - attuativo della d.G.R n. 5932 del 7/2/2022 - incentiva l'acquisto di veicoli a bassissime o zero emissioni destinati al trasporto di persone o di merci, privilegiando la demolizione di autoveicoli a benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso e di motoveicoli a tre o quattro ruote diesel fino

	a Euro 3 incluso. E' finalizzato al rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia.
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto
CHI PUO' PARTECIPARE	<p>I beneficiari sono i soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito individuati: Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Comunità montane, Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, Camere di commercio, Università, Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette, Autorità Portuali, Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN, Policlinici, altre Amministrazioni Locali produttrici di servizi sanitari, Consorzi di enti locali, Fondazioni e istituzioni liriche locali e Teatri stabili di iniziativa pubblica, altre Amministrazioni Locali n.a.c., Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura e altri enti e agenzie regionali e sub regionali.</p> <p>Il soggetto beneficiario può presentare fino a 5 domande di contributo a valere sul presente bando. Eventuali domande già ammesse sul bando “Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022” approvato con i decreti n. 9032 del 1/7/2021 e n. 12454 del 21/9/2021 concorrono al raggiungimento del limite di 5 domande. In caso tale limite sia già stato raggiunto, non è possibile presentare domande sul presente bando. Il contributo è cumulabile solo con gli incentivi statali.</p>
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse destinate al presente bando ammontano a € 2.000.000 .
CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto - con contestuale radiazione esclusivamente per demolizione di un veicolo inquinante - di un veicolo (ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada):</p> <ul style="list-style-type: none">❖ di categoria M1 (autovettura) destinato al trasporto di persone avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) così come riportato nella successiva Tabella 1. In caso di assenza di radiazione è prevista una riduzione del contributo massimo previsto.❖ di categoria N1, N2 o M2 destinato al trasporto di persone o di merci avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente

elettrica o a idrogeno) o bassissime emissioni individuate dall'appartenenza alle classi emissive **EURO VI** o **EURO 6D** nei veicoli con motorizzazioni endotermiche (benzina, diesel, metano, GPL o ibride), secondo la **Tabella 2** seguente. L'obbligo di radiazione (esclusivamente per demolizione) non si applica nel caso di acquisto di veicoli a zero emissioni (elettrici puri e a idrogeno), a fronte di una riduzione del contributo massimo previsto.

Tabella 1: contributo autoveicoli M1

CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi
M1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)

Tabella 2: contributo veicoli categoria N1, N2 e M2

CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi
N1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)
	Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D)	8.000 € (con radiazione)
N2 – M2	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	25.000 € (con radiazione) 15.000 € (senza radiazione)
	Bassissime emissioni (EURO VI)	15.000 € (con radiazione)

DATA DI APERTURA	dalle ore 10.00 del 22 febbraio 2022 ;
DATA DI CHIUSURA	alle ore 12.00 del 31 maggio 2022 , salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria.
COME PARTECIPARE	Esclusivamente per via telematica tramite il portale <i>Bandionline</i> www.bandiregione.lombardia.it all'interno dell'applicativo "Rinnova Veicoli Enti pubblici 2022 – 2° edizione" (rif. Bando n° RLT12022 023463). La domanda comporta la richiesta di prenotazione del contributo, determinato sulla base delle caratteristiche del veicolo da acquistare ed eventualmente da demolire.

PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Il contributo è concesso con procedura valutativa a sportello. Le domande di partecipazione determinano la prenotazione del contributo in presenza di disponibilità di risorse finanziarie, secondo l'ordine cronologico di presentazione.</p> <p>Le fasi previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ la presentazione della domanda con relativa prenotazione del contributo da parte del soggetto richiedente beneficiario. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla concessione del contributo;➤ la rendicontazione delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario della concessione. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla liquidazione del contributo. <p>La rendicontazione dell'acquisto del veicolo sulla piattaforma <i>bandionline</i> deve avvenire entro il 23 dicembre 2022.</p> <p>Il termine massimo di conclusione del procedimento è:</p> <ul style="list-style-type: none">- di 90 giorni (a decorrere dalla data di presentazione della domanda sulla piattaforma <i>bandionline</i> da parte dell'Ente) per la concessione del contributo prenotato tramite decreto del responsabile del procedimento;- di 120 giorni (a decorrere dalla data di rendicontazione dell'acquisto sulla piattaforma <i>bandionline</i> da parte dell'Ente) per l'istruttoria della rendicontazione presentata e per la liquidazione del contributo.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate esclusivamente alla seguente mail: bandoautomoto@regione.lombardia.it.</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma <i>bandionline</i> Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo attuativo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di

accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. AMBIENTE E CLIMA
Struttura	Aria
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al Pubblico	9-30-12.00 14.30 – 16.30

Nel caso di richiesta scritta, la stessa deve essere presentata utilizzando il modulo contenuto nell'allegato B.

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.10 Definizioni e glossario

Autovettura: autoveicolo di **categoria M1** ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. b) del D.lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" (*veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente*)

Veicoli di categoria N1: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t (art. 47, comma 2, lett. c) del D.lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada");

Veicoli di categoria N2: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 3,5 t ma non superiore a 12 t (art. 47, comma 2, lett. c) del D.lgs. 30/04/1992, n. 285 “Nuovo codice della strada”)

Veicoli di categoria M2: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi piu' di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima non superiore a 5 t (art. 47, comma 2, lett. b) del D.lgs. 30/04/1992, n. 285 “Nuovo codice della strada”);

Veicoli di categoria L a tre o quattro ruote: veicoli a tre o quattro ruote come definiti dall'art. 47, comma 2, lett. a) del D.lgs. 30/04/1992, n. 285 “Nuovo codice della strada”;

Ciclo di guida RDE: il ciclo RDE (*Real Drive Emission*) è il ciclo di guida europeo utilizzato per omologare i veicoli rispetto alle emissioni rilasciate in atmosfera, in particolare per gli ossidi di azoto (NOX).

Direttive che individuano le Classi emissive EURO per le autovetture e per i veicoli leggeri (cat. M1 e N1):

Categoria Euro	Direttiva di riferimento	Data di entrata in vigore
Euro 1	91/441/CEE - 91/542/CEE punto 6.2.1.A - 93/59/CEE	1.1.1993
Euro 2	91/542/CEE punto 6.2.1.B - 94/12/CE - 96/1/CE - 96/44/CE - 96/69/CE - 98/77/CE	1.1.1997
Euro 3	98/69/CE - 98/77/CE rif 98/69/CE A - 1999/96/CE A - 1999/102/CE rif. 98/69/CE - 2001/1/CE rif 98/69/CE - 2001/27/CE A - 2001/100/CE A - 2002/80/CE A - 2003/76/CE A	1.1.2001
Euro 4	98/69/CE B - 98/77/CE rif. 98/69/CE B - 1999/96/CE B - 1999/102/CE rif. 98/69/CE B - 2001/1/CE rif. 98/69 CE B - 2001/27/CE B - 2001/100/CE B - 2002/80/CE B - 2003/76/CE B - 2005/55/CE B1 - 2006/51/CE rif. 2005/55/CE B1	1.1.2006
Euro 5	2005/55/CE B2 - 2006/51/CE rif. 2005/55/CE B2 - 2006/51/CErif. 2005/55/CE B2 oppure Riga C - 1999/96/CE fase III oppure Riga B2 o C - 2001/27/CE Rif. 1999/96 Riga B2 oppure Riga C - 2005/78/CE Rif 2005/55 CE Riga B2 oppure Riga C • 2006/81 CE rif. 2005/55 CE riga B2 • 2006/81 CE rif. 2005/55 CE riga C • 715/2007*692/2008 (Euro 5 A) • 715/2007*692/2008 (Euro 5 B) • 2008/74/CE rif. 2005/55/CE riga B2 • 2008/74/CE rif. 2005/55/CE riga B2 • 2008/74/CE rif. 2005/55/CE riga B2	1.9.2009 per omologazione 1.1.2011 per immatricolazione

Euro 6	715/2007*692/2008 (Euro 6A), 715/2007*692/2008 (Euro 6B), 136/2014 (EURO 6A), 136/2014 (EURO 6B), 136/2014 (EURO 6C), 143/2013 (EURO 6A), 143/2013 (EURO 6B), 143/2013 (EURO 6C), 195/2013 (EURO 6A), 195/2013 (EURO 6B), 195/2013 (EURO 6C), 630/2012 (EURO 6A), 630/2012 (EURO 6B), 630/2012 (EURO 6C), 459/2012 (EURO 6A), 459/2012 (EURO 6B), 459/2012 (EURO 6C), 95/2009*133/2014A (EURO VI), 595/2009*133/2014B (EURO VI), 595/2009*133/2014C (EURO VI), 2015/45 (EURO 6B), 2016/427/UE (EURO 6B, EURO 6C, EURO 6D-TEMP, EURO 6D), 2016/646/UE (EURO 6B, EURO 6C, EURO 6D-TEMP, EURO 6D), 2017/1347/UE (EURO 6D-TEMP, EURO 6D)	Obbligatoria per le immatricolazioni dal 1° settembre 2015
---------------	--	--

Classe emissiva Euro VI per autoveicoli *pesanti* (**cat. N1, N2 e M2**): individuata dal Regolamento (CE) n. 595/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 18 giugno 2009.

Direttive che individuano le Classi emissive EURO per i motoveicoli (**cat. L**):

Categoria Euro	Tipo di moto	Direttiva di riferimento	Data di riferimento
Euro 1	Ciclomotori e motocicli	97/24 CE cap. 5	omologati dopo il 17.6.1999
Euro 2	Ciclomotori	97/24 CE cap. 5 fase II	ciclomotori omologati dopo il 17.6.2002
	Motocicli	2002/51/CE fase A 2006/27/CE fase A	motocicli immatricolati dal 1.1.2003
Euro 3	Motocicli	2002/51/CE fase B 2006/27/CE fase B	immatricolati dopo il 1.1.2006

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10.00 del 22 febbraio 2022 alle ore 12.00 del 31 maggio 2022 (o fino all'esaurimento della dotazione finanziaria 2022)	❖ <i>Presentazione della domanda di partecipazione al bando da parte del soggetto beneficiario con prenotazione del contributo</i>
Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda	❖ <i>Istruttoria e approvazione del decreto di concessione del contributo da parte di Regione Lombardia</i>

Entro il 23 dicembre 2022	<ul style="list-style-type: none">❖ <i>Perfezionamento dell'acquisto del veicolo da parte del soggetto beneficiario</i>❖ <i>Rendicontazione delle spese sostenute sulla piattaforma bandionline da parte del soggetto beneficiario</i>
Entro 120 giorni dalla data di rendicontazione sul sistema	<ul style="list-style-type: none">❖ <i>Conclusione da parte di Regione Lombardia del procedimento istruttorio di verifica delle rendicontazioni presentate</i>❖ <i>Adozione del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori da parte del Responsabile del procedimento</i>❖ <i>Liquidazione del contributo al soggetto beneficiario sul conto indicato</i>

D.12 Allegati/informative e istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

Allegato A – Informativa relativa al trattamento dei dati personali;

Allegato B – Richiesta di accesso agli atti;

Allegato C – firma elettronica eIDAS;

Allegato D – istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo;

Allegato E - istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso;



Regione Lombardia

Allegato A**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER IL BANDO "RINNOVA VEICOLI ENTI PUBBLICI 2022 – 2° EDIZIONE"

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati comuni: nome e cognome, codice fiscale) sono trattati, ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale 24/2006, al fine di consentire l'esecuzione del Bando regionale "Rinnova veicoli Enti pubblici 2022 – 2° edizione", definito dalla d.G.R. n. 5932 del 7/2/2022, che ha approvato la misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare degli Enti pubblici della Lombardia.

Il trattamento dei suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpд@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di Responsabile del Trattamento nominato dal

Titolare per la gestione della piattaforma *bandionline* e della piattaforma documentale EDMA.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

In caso di concessione di contributo, i Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e dei relativi controlli, e in ogni caso al massimo per un periodo di 7 anni a decorrere dall'erogazione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it oppure, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1, 2014 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato B

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a			
	(Nome Cognome)		
nato/a a		()	il
	(Comune)	(Prov.)	____/____/____ (gg/mm/aaaa)
residente in		()	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
tel.			
	(Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento: _____		
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio:	____/____/____ (gg/mm/aaaa)	Scadente il: ____/____/____ (gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
		<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia: _____
Stato:	_____	
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____**CHIEDE**

di	<input type="checkbox"/> Visionare	<input type="checkbox"/> estrarne copia in carta semplice
	<input type="checkbox"/> estrarne copia conforme in bollo	<input type="checkbox"/> riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

Nome e cognome del firmatario

Allegato C

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è connessa unicamente al firmatario;
- b) è idonea a identificare il firmatario;
- c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
- d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato D

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

Allegato E

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", user id e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione. Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 3 febbraio 2022 - n. 1034
Approvazione dei Progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani Fase II cup E41B21001250007

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, dall'art. 16, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PONYEL»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazio-

zione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;

- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;
- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 5 luglio 2018,

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

Denominazione ente	Fondazione maddalena DI CANOSSA
Offerta formativa	782
ID_PRATICA	3443341
ID_BENEFICIARIO	275740
ID_SEZIONE	32539 - Operatore della trasformazione agroalimentare - Vitivinicoltura 32872 - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Strutture ricettive
Importo assegnato	€ 37.401,70
Riferimento protocollo	E1.2022.0046666
Data protocollo	2 febbraio 2022

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Serie Ordinaria n. 6 - Giovedì 10 febbraio 2022

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021, «I Provvedimento organizzativo 2021», che ha aggiornato gli assetti organizzativi a seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;
- la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021, «II Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;
- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «III Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA - importo assegnato €. 37.401,70 riferimento protocollo E1.2022.0046666 del 2 febbraio 2022;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia www.garanziegiovani.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

La dirigente
Brunella Reverberi